

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Il Decreto sui criteri ambientali minimi e primi esempi di prodotti sostenibili

Cuneo, 11 Novembre 2019

Relatore:

Manuel Mari

Responsabile certificazione prodotto sostenibile – ICMQ S.p.A.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CHI E' ICMQ



ICMQ Istituto di certificazione e marchio di qualità per prodotti e servizi per le costruzioni, associazione che ha come missione la **promozione e la crescita della cultura della qualità** nel settore delle costruzioni.

Soci effettivi

- AITEC
- ANDIL
- ANPAR
- ASSOBTETON
- ATECAP
- CAGEMMA
- CTE
- ENEL
- RFI
- SITEB
- CONPAVIPER

Soci Aggregati

- ANPEL
- ASSIAD
- ATE

Soci di Diritto

- CNR
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
- Ministero dello Sviluppo Economico
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CHI E' ICMQ



- Certificazioni relative ai **sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza** e ai prodotti da costruzione;
- Certificazioni per la **marcatura CE** dei prodotti da costruzione, **certificazione di prodotto sostenibile (ICMQ ECO)** e **convalide di dichiarazioni ambientali (EPD, dichiarazioni ambientali autodichiarate UNI EN ISO 14021)**, e riconosce il marchio **Make It Sustainable®** ai processi sostenibili per la realizzazione di prodotti, servizi, cantieri e concept;
- Effettua la **validazione dei progetti** di opere pubbliche e attività di **controllo tecnico** in cantiere ai fini della polizza indennitaria decennale postuma;
- Servizi per la **certificazione degli edifici** (energetica, acustica, ecc.) e per l'efficienza energetica del costruito, così come per i principali schemi di **certificazione di sostenibilità degli edifici** (LEED, BREEAM, ITACA, ecc.);
- **Certificazione del personale** per specifiche qualifiche professionali (EGE, F-GAS, saldatori, ecc.)
- Eroga servizi di **formazione**

ICMQ S.p.A.
Via G. de Castilla, 10
20124 Milano
Tel.: 02 7015081
www.icmq.it

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

AGENDA

Parte I – Il DM 11-10-2017: inquadramento del contesto

- Inquadramento legislativo
- Elementi caratterizzanti il decreto e sua relazione con la normativa tecnica e i protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici;
- La marcatura CE dei prodotti e il settimo requisito

Parte II – Il DM 11-10-2017: descrizione, criteri, esempi

- Struttura della norma
- I criteri progettuali, dei componenti edilizi, della gestione del cantiere
- Esempi di certificazioni di componenti e materiali

Parte III – strumenti di certificazione dei componenti edilizi (1a parte)

- La Carbon footprint
- Il CSC Certification System for Concrete

Conclusioni e domande



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Parte I

Il DM 11-10-2017: inquadramento del contesto

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

PERCHE' CI SONO I CAM?

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OBIETTIVO: riduzione degli impatti ambientali e promozione del mercato di prodotti ecologici

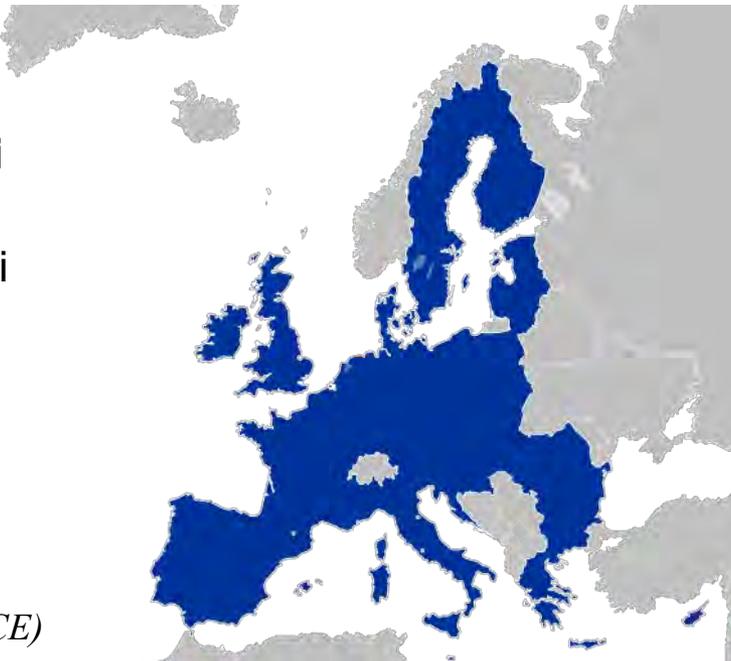
Le PA sono i driver primari per l'impiego di servizi prodotti, lavori a basso impatto (*in Italia circa il 17% del PIL e nei Paesi dell'Unione europea circa il 14%.*)

La CE incoraggia l'acquisto di prodotti e servizi sostenibili per le PA: **Green Public Procurement** (*"Libro Verde sulla politica integrata dei prodotti" 1996, Sesto Programma d'Azione in campo ambientale, Direttiva 2004/18/CE*)

In Italia: PAN GPP «Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA» (Decreto interministeriale del 11-4-2008, aggiornato con Decreto 10-04-2013).

• **PAN GPP p.to 4.2 «obiettivo nazionale»:** raggiungere **entro il 2015 la quota del 50% di «appalti verdi»** sul totale degli appalti aggiudicati (valutati sul numero e sul valore);

• **I CAM sono parte integrante del PAN GPP.**





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)



> ARREDI PER INTERNI

Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)

> ARREDO URBANO

Acquisto di articoli per l'arredo urbano (approvato con DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)

> AUSILI PER L'INCONTINENZA

Forniture di ausili per l'incontinenza (approvato con DM 24 dicembre 2015, in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016)

> CALZATURE DA LAVORO E ACCESSORI IN PELLE

Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle (approvato con DM 17 maggio 2018, in G.U. n. 125 del 31 maggio 2018)

> CARTA

Acquisto di carta per copia e carta grafica (approvato con DM 4 aprile 2013, in G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)

> CARTUCCE PER STAMPANTI

Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

> APPARECCHIATURE INFORMATICHE DA UFFICIO

Fornitura di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (pc portatili, Pc da tavolo, stampanti, fotocopiatrici, apparecchiature multifunzione, per ufficio) (approvato con DM 13 dicembre 2013, G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)

> EDILIZIA

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)

> ILLUMINAZIONE PUBBLICA (fornitura e progettazione)

Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in G.U. n. 244 del 18 ottobre 2017)

> ILLUMINAZIONE PUBBLICA (servizio)

Servizio di illuminazione pubblica (approvato con DM 28 marzo 2018, in GU n. 98 del 28 aprile 2018)

> ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI

Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)

> PULIZIA PER EDIFICI

Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (approvato con DM 24 maggio 2012, in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012)

- Relazione accompagnamento

> RIFIUTI URBANI

Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

> RISTORAZIONE COLLETTIVA

Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (approvato con DM 25 luglio 2011, in G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)

- Relazione di accompagnamento
- Indagine ristorazione collettiva 2012, a cura di Ecosistemi, svolta su un campione significativo di gare d'appalto di enti pubblici

> SANIFICAZIONE STRUTTURE SANITARIE

Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti (approvato con DM 18 ottobre 2016, in G.U. n. 262 del 9 novembre 2016)

> TESSILI

Forniture di prodotti tessili (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)

> VEICOLI

Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada (approvato con DM 8 maggio 2012, in G.U. n. 129 del 5 giugno 2012)

- Nota interpretativa
- Decreto correttivo (DM 30 novembre 2012, in G.U. n. 290 del 13 dicembre 2012)

> VERDE PUBBLICO

Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti, piante ornamentali, impianti di irrigazione (approvato con DM 13 dicembre 2013, in G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)

CAM in corso di definizione

- > Forniture di stampanti ed apparecchiature multifunzione e noleggio di stampanti e apparecchiature multifunzione (revisione **DM 13 dicembre 2013**, G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014), Servizio di stampa gestita (nuovo)
- > Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e servizio integrato di raccolta di cartucce esauste e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro (revisione **DM 13 febbraio 2014**, G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)
- > Servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari: servizio di ristorazione scolastica, servizio di ristorazione collettiva per uffici e per università, servizio di ristorazione assistenziale ed ospedaliera (revisione **DM 25 luglio 2011**, G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)
-  > Servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione e manutenzione di strade (nuovo)
- > Servizio gestione verde pubblico (revisione **DM 13 dicembre 2013**)
- > Servizio di lavanolo (nuovo)
- > Eventi sostenibili (nuovo)

CAM programmati anno 2019

- > Servizio di sanificazione per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti (Revisione **DM 18 ottobre 2016**)
- > Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (Revisione **DM 24 maggio 2012**)
- > Servizio gestione rifiuti urbani (revisione **DM 13 febbraio 2014**)
- > Servizio trasporto pubblico (nuovo) e veicoli adibiti a trasporto su strada (revisione **DM 8 maggio 2012**)
- > Servizi energetici per gli edifici (revisione **DM 7 marzo 2012**)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



[Home](#) | [Contatti](#) | [Pec](#) | [Mappa Del Sito](#) | [Cerca Nel Sito](#)



Categorie merceologiche dei CAM

Il PAN GPP rinvia ad appositi decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l'individuazione dei CAM per gli acquisti e le forniture relativi a ciascuna delle seguenti "categorie merceologiche":

- > arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
- > edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
- > gestione dei rifiuti urbani e assimilati
- > servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
- > servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
- > elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
- > prodotti tessili e calzature
- > cancelleria (carta e materiali di consumo)
- > ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti)
- > servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
- > trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

COSA SONO I CAM?

- Sono **indicazioni di carattere tecnico** per aiutare la **PA** ad effettuare **acquisiti**, individuando **prodotti, servizi e opere** che producano un **minor impatto ambientale**;
- Sono **criteri ambientali «minimi»** nel senso che richiedono un livello che dovrebbe essere in grado di **garantire nel contempo un'adeguata risposta da parte del mercato e rispondere agli obiettivi ambientali** che la PA intende raggiungere tramite gli appalti pubblici;
- I CAM sono **richiesti dalla PA** per la **specifica categoria oggetto di appalto**;
- Categoria edilizia: **Criteri Ambientali Minimi** per l'affidamento del servizio di progettazione e lavori per la **nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici** (DM 11-10-2017 del Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM e D.Lgs 50/2016 NUOVO CODICE APPALTI alla luce del Correttivo (G.U n.103 del 5/5/2017, sup. ordinario n. 22): gli elementi rilevanti

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione **attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi** adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM e D.Lgs 50/2016 NUOVO CODICE APPALTI alla luce del Correttivo (G.U n.103 del 5/5/2017, sup. ordinario n. 22): gli elementi rilevanti

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

2) I criteri premianti, **sono tenuti in considerazione** anche ai fini della stesura dei documenti di gara **per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**

Nel caso dei contratti relativi alle **categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione**, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, **sono tenuti in considerazione, per quanto possibile**, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, **sulla base di adeguati criteri definiti dal MATTM.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

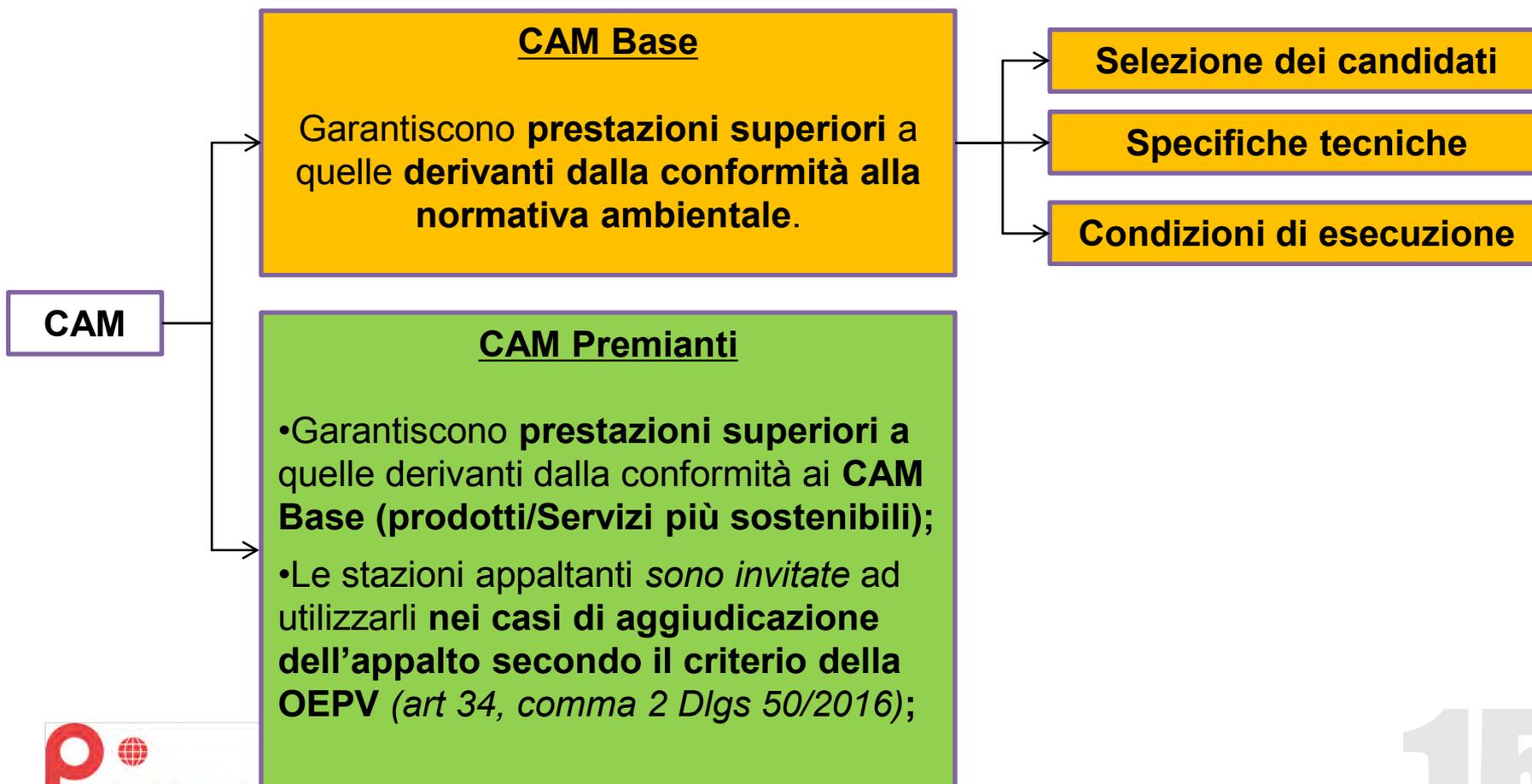
CAM e D.Lgs 50/2016 NUOVO CODICE APPALTI alla luce del Correttivo (G.U n.103 del 5/5/2017, sup. ordinario n. 22): gli elementi rilevanti

Art. 34. (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

3) L'obbligo si applica per gli **affidamenti di qualunque importo**, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale (PAN GPP).

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

COME SI DISTINGUONO I CAM?



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Oggetto dell'appalto: testo dell'oggetto dell'appalto **con evidenza delle caratteristiche di sostenibilità ambientale**, ed eventualmente sociale, delle attività previste. Le stazioni appaltanti **dovranno indicare il Decreto Ministeriale di approvazione dei CAM utilizzati;**

I CAM Base

- **Selezione dei candidati:** **requisiti di qualificazione soggettiva** atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da ridurre gli impatti ambientali;
- **Specifiche tecniche:** contiene le **specifiche tecniche richieste;**
- **Condizioni di esecuzione:** **criteri di sostenibilità che l'appaltatore deve rispettare** durante lo svolgimento del contratto

CAM premianti

requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

II DM 11-10-2017: gli elementi distintivi

- 
- **I criteri del CAM EDILIZIA** (progettuali, dei materiali, della gestione del cantiere) **sono stati definiti attingendo ai principali protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici** (LEED; BREEAM, ITACA, ecc.);
 - **Le modalità di evidenza del rispetto dei CAM EDILIZIA valorizzano le certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici e le certificazioni dei materiali già presenti nel mercato** (etichettature ambientali, certificazione di prodotto, marchi settoriali come FSC e/o PEFC);
 - **Il CAM EDILIZIA valorizza le certificazioni (delle aziende, dei prodotti, del personale) e le attività ispettive, rilasciate da Organismi di certificazione di terza parte accreditati.**

Progetto cofin



LEED v4 for BD+C: New Construction and Major Renovation

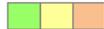
Project Checklist

Project Name:

Date:

320

Y ? N



Credit Integrative Process

1

0	0	0	Location and Transportation	16
			Credit LEED for Neighborhood Development Location	16
			Credit Sensitive Land Protection	1
			Credit High Priority Site	2
			Credit Surrounding Density and Diverse Uses	5
			Credit Access to Quality Transit	5
			Credit Bicycle Facilities	1
			Credit Reduced Parking Footprint	1
			Credit Green Vehicles	1

0	0	0	Sustainable Sites	10
Y			Prereq Construction Activity Pollution Prevention	Required
			Credit Site Assessment	1
			Credit Site Development - Protect or Restore Habitat	2
			Credit Open Space	1
			Credit Rainwater Management	3
			Credit Heat Island Reduction	2
			Credit Light Pollution Reduction	1

0	0	0	Water Efficiency	11
Y			Prereq Outdoor Water Use Reduction	Required
Y			Prereq Indoor Water Use Reduction	Required
Y			Prereq Building-Level Water Metering	Required
			Credit Outdoor Water Use Reduction	2
			Credit Indoor Water Use Reduction	6
			Credit Cooling Tower Water Use	2
			Credit Water Metering	1

0	0	0	Energy and Atmosphere	33
Y			Prereq Fundamental Commissioning and Verification	Required
Y			Prereq Minimum Energy Performance	Required
Y			Prereq Building-Level Energy Metering	Required
Y			Prereq Fundamental Refrigerant Management	Required
			Credit Enhanced Commissioning	6
			Credit Optimize Energy Performance	18
			Credit Advanced Energy Metering	1
			Credit Demand Response	2
			Credit Renewable Energy Production	3
			Credit Enhanced Refrigerant Management	1
			Credit Green Power and Carbon Offsets	2

0	0	0	Materials and Resources	13
Y			Prereq Storage and Collection of Recyclables	Required
Y			Prereq Construction and Demolition Waste Management Planning	Required
			Credit Building Life-Cycle Impact Reduction	5
			Credit Building Product Disclosure and Optimization - Environmental Product Declarations	2
			Credit Building Product Disclosure and Optimization - Sourcing of Raw Materials	2
			Credit Building Product Disclosure and Optimization - Material Ingredients	2
			Credit Construction and Demolition Waste Management	2

0	0	0	Indoor Environmental Quality	16
Y			Prereq Minimum Indoor Air Quality Performance	Required
Y			Prereq Environmental Tobacco Smoke Control	Required
			Credit Enhanced Indoor Air Quality Strategies	2
			Credit Low-Emitting Materials	3
			Credit Construction Indoor Air Quality Management Plan	1
			Credit Indoor Air Quality Assessment	2
			Credit Thermal Comfort	1
			Credit Interior Lighting	2
			Credit Daylight	3
			Credit Quality Views	1
			Credit Acoustic Performance	1

0	0	0	Innovation	6
			Credit Innovation	5
			Credit LEED Accredited Professional	1

0	0	0	Regional Priority	4
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1

0	0	0	TOTALS	Possible Points: 110
---	---	---	--------	----------------------

Certified: 40 to 49 points, Silver: 50 to 59 points, Gold: 60 to 79 points, Platinum: 80 to 110

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

0	0	0	Materials and Resources	13
Y		Prereq	Storage and Collection of Recyclables	Required
Y		Prereq	Construction and Demolition Waste Management Planning	Required
		Credit	Building Life-Cycle Impact Reduction	5
		Credit	Building Product Disclosure and Optimization - Environmental Product Declarations	2
		Credit	Building Product Disclosure and Optimization - Sourcing of Raw Materials	2
		Credit	Building Product Disclosure and Optimization - Material Ingredients	2
		Credit	Construction and Demolition Waste Management	2



- **Credito MR : Riduzione dell'impatto del ciclo di vita dell'edificio -fino a 6 punti**
- **Credito MR : Dichiarazione e ottimizzazione dei prodotti da costruzione: dichiarazioni EPD - fino a 2 punti**
- **Credito MR : Dichiarazione e ottimizzazione dei prodotti da costruzione :provenienza delle materie prime - fino a 2 punti**
- **Credito MR : Dichiarazione e ottimizzazione dei prodotti da costruzione: componenti - fino a 2 punti**



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Il Protocollo ITACA

Genesi ed evoluzione

- **Gennaio 2004**: il «Protocollo ITACA» è approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome;
- **Dal 2004 ad oggi**: diverse Regioni hanno adottato il Protocollo ITACA quale strumento di supporto alle proprie politiche sul territorio, collegate a diverse formule d'incentivazione;
- **Maggio-Settembre 2012**: Pubblicato il **Protocollo ITACA Nazionale 2011** per edifici: *residenziali, commerciali, uffici, scolastici, industriali*;
- **Luglio 2013**: emissione del RT 33-Accredia
 - Agli Odl accreditati da ACCREDIA secondo Il RT 33 (Prescrizioni per l'accREDITamento degli Odl di tipo A, B, C ai sensi della UNI CEI EN ISO/TC 17020 in conformità al «Protocollo ITACA») è affidato il compito di effettuare le verifiche ispettive per valutare la conformità dell'edificio al «Protocollo ITACA». Sulla base del parere di conformità positivo degli Odl, il Soggetto gestore (ITACA) rilascia «l'Attestato Protocollo ITACA» e provvede all'iscrizione nel «Registro pubblico nazionale»;



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Il Protocollo ITACA

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 13.1:2015

Sostenibilità ambientale nelle costruzioni - Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità Edifici residenziali

*Environmental sustainability of construction works - Operational tools for sustainability assessment
Residential buildings*

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Il Protocollo ITACA

SITO

A. Qualità del sito

A.1 Selezione del sito

- A.1.5 Riutilizzo del territorio
- A.1.6 Accessibilità al trasporto pubblico
- A.1.8 Mix funzionale dell'area
- A.1.10 Adiacenza ad infrastrutture

A. Qualità del sito

A.3 Progettazione dell'area

- A.3.3 Aree esterne di uso comune attrezzate
- A.3.4 Supporto all'uso di biciclette

B. Consumo di risorse

B.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

- B.1.2 Energia primaria per il riscaldamento
- B.1.5 Energia primaria per acqua calda sanitaria

B.3 Energia da fonti rinnovabili

- B.3.2 Energia prodotta nel sito per usi termici
- B.3.3 Energia prodotta nel sito per usi elettrici

B.4 Materiali eco-compatibili

- B.4.1 Riutilizzo di strutture esistenti
- B.4.6 Materiali riciclati/recuperati
- B.4.7 Materiali da fonti rinnovabili
- B.4.9 Materiali locali per finiture
- B.4.10 Materiali riciclabili e smontabili

B.5 Acqua potabile

- B.5.1 Acqua potabile per irrigazione
- B.5.2 Acqua potabile per usi indoor

B.6 Prestazioni dell'involucro

- B.6.2 Energia netta per il raffrescamento
- B.6.3 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
- B.6.4 Controllo della radiazione solare
- B.6.5 Inerzia termica dell'edificio

EDIFICIO

C. Carichi Ambientali

C.1 Emissioni di CO2 equivalente

- C.1.2 Emissioni previste in fase operativa

C.3 Rifiuti solidi

- C.3.2 Rifiuti solidi prodotti in fase operativa

C.4 Acque reflue

- C.4.1 Acque grigie inviate in fognatura
- C.4.3 Permeabilità del suolo

C.6 Impatto sull'ambiente circostante

- C.6.8 Effetto isola di calore

D. Qualità ambientale indoor

D.2 Ventilazione

- D.2.5 Ventilazione e qualità dell'aria
- D.3 Benessere termoisgrometrico
- D.3.2 Temperatura dell'aria nel periodo estivo

D.4 Benessere visivo

- D.4.1 Illuminazione naturale

D.5 Benessere acustico

- D.5.6 Qualità acustica dell'edificio

D.6 Inquinamento elettromagnetico

- D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

E. Qualità del servizio

E.1 Sicurezza in fase operativa

- E.1.9 Integrazione sistemi

E.2 Funzionalità ed efficienza

- E.2.4 Qualità del sistema di cablaggio

E.6 Manutenzione delle prestazioni in fase operativa

- E.6.1 Manutenzione delle prestazioni dell'involucro edilizio
- E.6.5 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La sostenibilità nelle infrastrutture: *Envision*™



La collaborazione tra l'ISI ed il "Program for Sustainable Infrastructure" dell'Università di Harvard ha sviluppato il sistema di certificazione per infrastrutture *Envision*™.

Il sistema è stato progettato per essere applicato a tutti i tipi di infrastrutture.



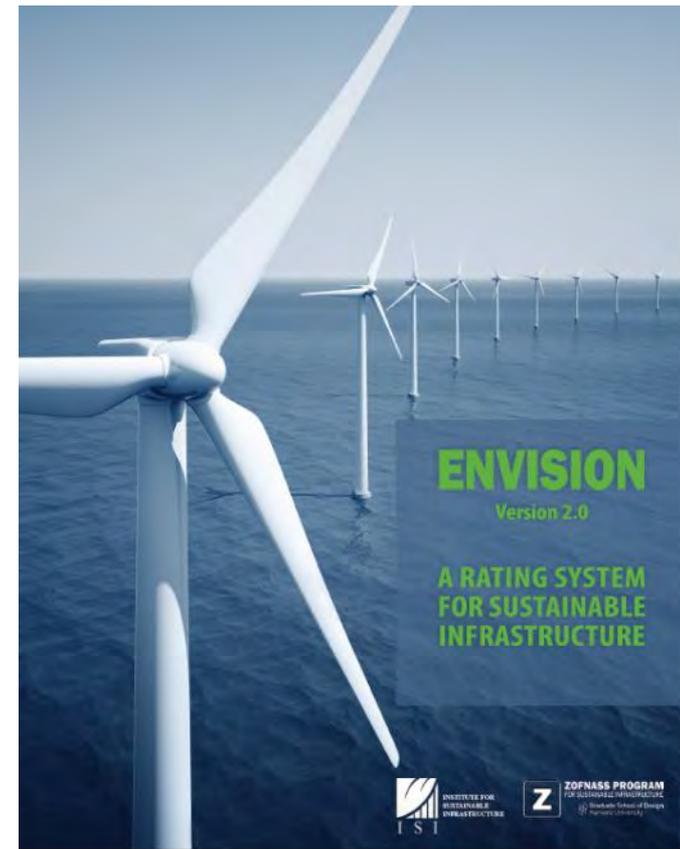
Council of Engineering Companies



American Public Works Association



American Society of Civil Engineers



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Credits and Categories



WELLBEING

- QL1.1 Improve Community Quality of Life
- QL1.2 Enhance Public Health & Safety
- QL1.3 Improve Construction Safety
- QL1.4 Minimize Noise & Vibration
- QL1.5 Minimize Light Pollution
- QL1.6 Minimize Construction Impacts

MOBILITY

- QL2.1 Improve Community Mobility & Access
- QL2.2 Encourage Sustainable Transportation
- QL2.3 Improve Access & Wayfinding

COMMUNITY

- QL2.1 Advance Equity & Social Justice
- QL2.2 Preserve Historic & Cultural Resources
- QL2.3 Enhance Views & Local Character
- QL2.4 Enhance Public Space & Amenities

QL0.0 Innovate or Exceed Credit Requirements



COLLABORATION

- LD1.1 Provide Effective Leadership & Commitment
- LD1.2 Foster Collaboration & Teamwork
- LD1.3 Provide for Stakeholder Involvement
- LD1.4 Pursue Byproduct Synergies

PLANNING

- LD2.1 Establish a Sustainability Management Plan
- LD2.2 Plan for Sustainable Communities
- LD2.3 Plan for Long-Term Monitoring & Maintenance
- LD2.4 Plan for End-of-Life

ECONOMY

- LD3.1 Stimulate Economic Prosperity & Development
- LD3.2 Develop Local Skills & Capabilities
- LD3.3 Conduct a Life-Cycle Economic Evaluation
- LD0.0 Innovate or Exceed Credit Requirements



MATERIALS

- RA1.1 Support Sustainable Procurement Practices
- RA1.2 Use Recycled Materials
- RA1.3 Reduce Operational Waste
- RA1.4 Reduce Construction Waste
- RA1.5 Balance Earthwork On Site

ENERGY

- RA2.1 Reduce Operational Energy Consumption
- RA2.2 Reduce Construction Energy Consumption
- RA2.3 Use Renewable Energy
- RA2.4 Commission & Monitor Energy Systems

WATER

- RA3.1 Preserve Water Resources
- RA3.2 Reduce Operational Water Consumption
- RA3.3 Reduce Construction Water Consumption
- RA3.4 Monitor Water Systems

RA0.0 Innovate or Exceed Credit Requirements



SITING

- NW1.1 Preserve Sites of High Ecological Value
- NW1.2 Provide Wetland & Surface Water Buffers
- NW1.3 Preserve Prime Farmland
- NW1.4 Preserve Undeveloped Land

CONSERVATION

- NW2.1 Reclaim Brownfields
- NW2.2 Manage Stormwater
- NW2.3 Reduce Pesticide & Fertilizer Impacts
- NW2.4 Protect Surface & Groundwater Quality

ECOLOGY

- NW3.1 Enhance Functional Habitats
- NW3.2 Enhance Wetland & Surface Water Functions
- NW3.3 Maintain Floodplain Functions
- NW3.4 Control Invasive Species
- NW3.5 Protect Soil Health

NW0.0 Innovate or Exceed Credit Requirements



EMISSIONS

- CR1.1 Reduce Net Embodied Carbon
- CR1.2 Reduce Greenhouse Gas Emissions
- CR1.3 Reduce Air Pollutant Emissions

RESILIENCE

- CR2.1 Avoid Unsuitable Development
- CR2.2 Assess Climate Change Vulnerability
- CR2.3 Evaluate Risk & Resilience
- CR2.4 Establish Resilience Goals and Strategies
- CR2.5 Maximize Resilience
- CR2.6 Improve Infrastructure Integration

CR0.0 Innovate or Exceed Credit Requirements

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

64 Credits in 5 Categories



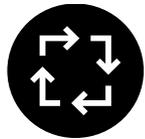
Quality of Life
14 Credits

Wellbeing, Mobility, Community



Leadership
12 Credits

Collaboration, Planning, Economy



Resource Allocation
14 Credits

Materials, Energy, Water



Natural World
14 Credits

Siting, Conservation, Ecology



Climate & Resilience
10 Credits

Emissions, Resilience

II DM 11-10-2017: gli elementi distintivi

- **I criteri del CAM EDILIZIA** (progettuali, dei materiali, della gestione del cantiere) **sono stati definiti attingendo ai principali protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici** (LEED; BREEAM, ITACA, ecc.);
- ➔ • **Le modalità di evidenza del rispetto dei CAM EDILIZIA valorizzano le certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici e le certificazioni dei materiali già presenti nel mercato** (etichettature ambientali, certificazione di prodotto, marchi settoriali come FSC e/o PEFC, ecc.);
- **Il CAM EDILIZIA valorizza le certificazioni (delle aziende, dei prodotti, del personale) e le attività ispettive, rilasciate da Organismi di certificazione di terza parte accrediti Accredia**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Le certificazioni dei materiali per il CAM-EDILIZIA. L'etichetta ambientale di tipo I

- **Principi generali**
UNI EN ISO 14020
- ➔ • **di tipo I**
UNI EN ISO 14024
- **di tipo II**
UNI EN ISO 14021
- **di tipo III**
UNI EN ISO 14025



<http://www.isprambiente.gov.it/>

- L'Ecolabel UE è il marchio dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi migliori dal punto di vista ambientale;
- Attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale **valutato nel suo intero ciclo di vita**;
- E' uno strumento **volontario, selettivo** e con diffusione a livello europeo.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Le certificazioni dei materiali per il CAM-EDILIZIA. L'etichetta ambientale di tipo II

- **Principi generali**
UNI EN ISO 14020
- **di tipo I**
UNI EN ISO 14024
- • **di tipo II**
UNI EN ISO 14021
- **di tipo III**
UNI EN ISO 14025

ASSERZIONI AMBIENTALE AUTODICHIARATA

Dichiarazione, simbolo o grafico che indica un **aspetto ambientale** di un prodotto, un componente o un imballaggio.

ASPETTO AMBIENTALE

Elemento delle attività o dei prodotti di un'organizzazione che può **interagire con l'ambiente**.

CHI LA REDIGE

Fabbricanti, importatori, distributori, rivenditori o chiunque altro possa trarne beneficio.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Le certificazioni dei materiali per il CAM-EDILIZIA. L'etichetta ambientale di tipo II

La convalida di un'asserzione ambientale autodichiarata **NON** e' più richiesta obbligatoriamente dal CAM

Perché convalidare un'asserzione ambientale autodichiarata?

- **Per dare maggiore garanzia al mercato** della autodichiarazione aziendale di una caratteristica ambientale su un prodotto in quanto verificata da soggetto terzo indipendente.

Quali verifiche si realizzano per la convalida?

- Ad oggi **non esiste uno schema di verifica definito sotto accreditamento Accredia**. Ogni organismo di certificazione può quindi dotarsi di **modalità proprie**.

La modalità disciplinata da ICMQ prevede :

- **Presenza di una procedura aziendale** che disciplini tutti gli aspetti del processo produttivo dell'azienda che influiscono sull'aspetto ambientale oggetto della asserzione aziendale: individuazioni dei flussi del processo produttivo, identificazione delle modalità di calcolo/prova sperimentale, periodo temporale di raccolta dei dati, modalità di controllo operativo e registrazioni dei controlli, tarature degli strumenti (se necessari), gestione dei reclami, ecc.;
- **Idoneità della modalità di calcolo/prova sperimentale impiegata** per definire l'aspetto ambientale e correttezza realizzazione delle stesse, con relative evidenze a supporto;
- **Conformità dell'asserzione** ai requisiti della norma UNI EN ISO 14021.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Le certificazioni dei materiali per il CAM-EDILIZIA. L'etichetta ambientale di tipo III: la dichiarazione ambientale di prodotto



- **Principi generali**
UNI EN ISO 14020
- **di tipo I**
UNI EN ISO 14024
- **di tipo II**
UNI EN ISO 14021
- **di tipo III**
UNI EN ISO 14025

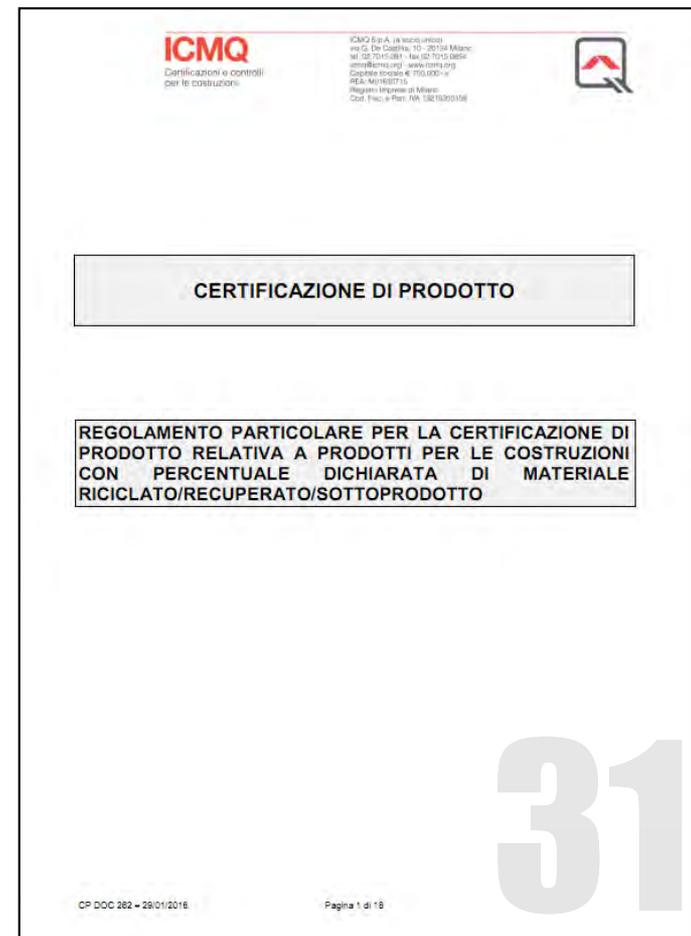


- La EPD (DAP) dichiara le prestazioni ambientali di un prodotto;
- Gli impatti ambientali dell'EPD sono calcolati sul Ciclo di Vita mediante studio LCA;
- Le EPD devono rispettare le Product Category Rules (PCR), definite dai Program Operator per ciascuna categoria di prodotto.
- LE EPD sono soggette a verifiche indipendenti.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La certificazione di prodotto ICMQ per il contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto

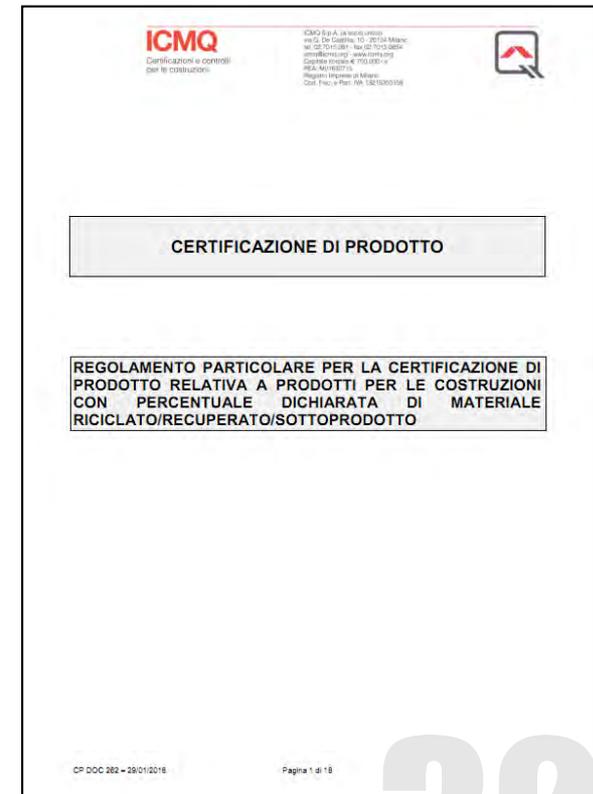
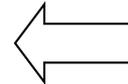
- **Identificazione del prodotto** dichiarato;
- **Rispetto della legislazione:** relativamente alla gestione dei rifiuti (autorizzazioni, dichiarazioni sottoprodotto);
- **Definizione della procedura aziendale:** contiene tutti gli elementi che l'azienda deve tenere sotto controllo che hanno influenza sul valore dichiarato;
- **Definizione ed attuazione di un sistema di autocontrollo aziendale:** sistema che l'azienda si è data per garantire il rispetto di quanto dichiarato (verifiche periodiche sul valore dichiarato e sul prodotto finito prodotto);
- **Verifica della modalità di calcolo** del contenuto di riciclato/recuperato sottoprodotto e le evidenze a supporto del valore dichiarato;
- **Verifiche (a campione) sul prodotto finito:** coerenza tra quanto dichiarato e quanto contenuto nel prodotto



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La certificazione di prodotto per il contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto – sviluppi futuri

Fino ad oggi gli organismi accreditati per al certificazione di prodotto hanno erogato la certificazione del contenuto di riciclato secondo propri schemi e modalità di verifica.



Per favorire un uniforme comportamento da parte degli Organismi di certificazione, le associazione Conforma, ALPI, AOICI hanno realizzato le seguenti iniziative, attualmente in corso di sviluppo:

- sviluppato con UNI una PdR per definire le modalità di verifica del contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto
- presentato ad Accredia l'uno schema per la certificazione di prodotto del contenuto di riciclato/recuperato/sottoprodotto da rilasciarsi da parte degli Organismi sotto accreditamento;

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



FSC® (Forest Stewardship Council) e **PEFC**™ (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) sono certificazioni equivalenti (*Risoluzione nr. A6-0015/2006.*) che sviluppano su due livelli: Certificazione Forestale e Certificazione della Catena di Custodia. Il simbolo assicura il consumatore finale che il legno utilizzato nella fabbricazione del prodotto risponde ad elevati standard di salvaguardia delle caratteristiche ambientali, sociali ed economici delle foreste.



Re Made in Italy®: schema di certificazione di prodotto accreditato per la verifica del contenuto di riciclato in un prodotto e la tracciabilità dei materiali all'interno del processo produttivo.



Plastica seconda vita: strumento creato da IPPR per certificare i manufatti dei quali il produttore garantisce l'identificazione, la rintracciabilità ed il contenuto percentuale di materie plastiche riciclate provenienti da post-consumo per la produzione dei manufatti o delle loro componenti

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

II DM 11-10-2017: gli elementi distintivi

- **I criteri del CAM EDILIZIA** (progettuali, dei materiali, della gestione del cantiere) **sono stati definiti attingendo ai principali protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici** (LEED; BREEAM, ITACA, ecc.);
- **Le modalità di evidenza del rispetto dei CAM EDILIZIA valorizzano le certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici e le certificazioni dei materiali già presenti nel mercato** (etichettature ambientali, certificazione di prodotto, marchi settoriali come FSC e/o PEFC);
- ➔ • **Il CAM EDILIZIA valorizza le certificazioni (delle aziende, dei prodotti, del personale) e le attività ispettive, rilasciate/eseguite da Organismi di valutazione di terza parte accreditati.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CHI SONO GLI ORGANISMI DI VALUTAZIONE?

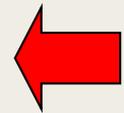
- Organismo di valutazione della conformità **che intende rilasciare certificazioni è quello accreditato a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (17065, 17021, 17024).**
- Organismo di valutazione della conformità **che intende effettuare attività di verifica dei requisiti è quello accreditato a fronte delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

L'evoluzione della normativa tecnica

1990-1996

- Nasce il BREEAM (1990)
- Conferenza dell'ONU sull'ambiente e lo sviluppo - Rio de Janeiro (Summit della Terra) (1992)
- Viene stilata la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) (1992).
- Nasce USGBC (1993)
- Nasce il LEED (1994)



1997-2001

- Protocollo di Kyoto - Il trattato prevede l'obbligo di operare una riduzione delle emissioni di elementi di inquinamento (biossido di carbonio ed altri cinque gas serra).
- **Serie UNI EN ISO 14040 (1998)**
- **REGOLAMENTO (CE) 1980 (2000)**
- **UNI EN ISO 14024 (2000)**
- **UNI EN ISO 14021 (2001)**

2005-2006

- Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- **UNI EN ISO 14025**
- **Viene creato il TC 350**

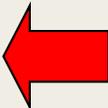
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

L'evoluzione della normativa tecnica

1990-1996

- Nasce il BREEAM (1990)
- Conferenza dell'ONU sull'ambiente e lo sviluppo - Rio de Janeiro (Summit della Terra) (1992)
- Viene stilata la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) (1992).
- Nasce USGBC (1993)
- Nasce il LEED (1994)

1997-2001

- Protocollo di Kyoto - Il trattato prevede l'obbligo di operare una riduzione delle emissioni di elementi di inquinamento (biossido di carbonio ed altri cinque gas serra).
 - **Serie UNI EN ISO 14040 (1998)**
 - **REGOLAMENTO (CE) 1980 (2000)**
 - **UNI EN ISO 14024 (2000)**
 - **UNI EN ISO 14021 (2001)**
- 

2005-2006

- Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- **UNI EN ISO 14025**
- **Viene creato il TC 350**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

L'evoluzione della normativa tecnica

1990-1996

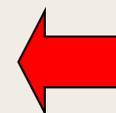
- Nasce il BREEAM (1990)
- Conferenza dell'ONU sull'ambiente e lo sviluppo - Rio de Janeiro (Summit della Terra) (1992)
- Viene stilata la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) (1992).
- Nasce USGBC (1993)
- Nasce il LEED (1994)

1997-2001

- Protocollo di Kyoto - Il trattato prevede l'obbligo di operare una riduzione delle emissioni di elementi di inquinamento (biossido di carbonio ed altri cinque gas serra).
- **Serie UNI EN ISO 14040 (1998)**
- **REGOLAMENTO (CE) 1980 (2000)**
- **UNI EN ISO 14024 (2000)**
- **UNI EN ISO 14021 (2001)**

2005-2006

- Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra
- **UNI EN ISO 14025**
- **Viene creato il TC 350**



38

L'attività del CEN TC/350

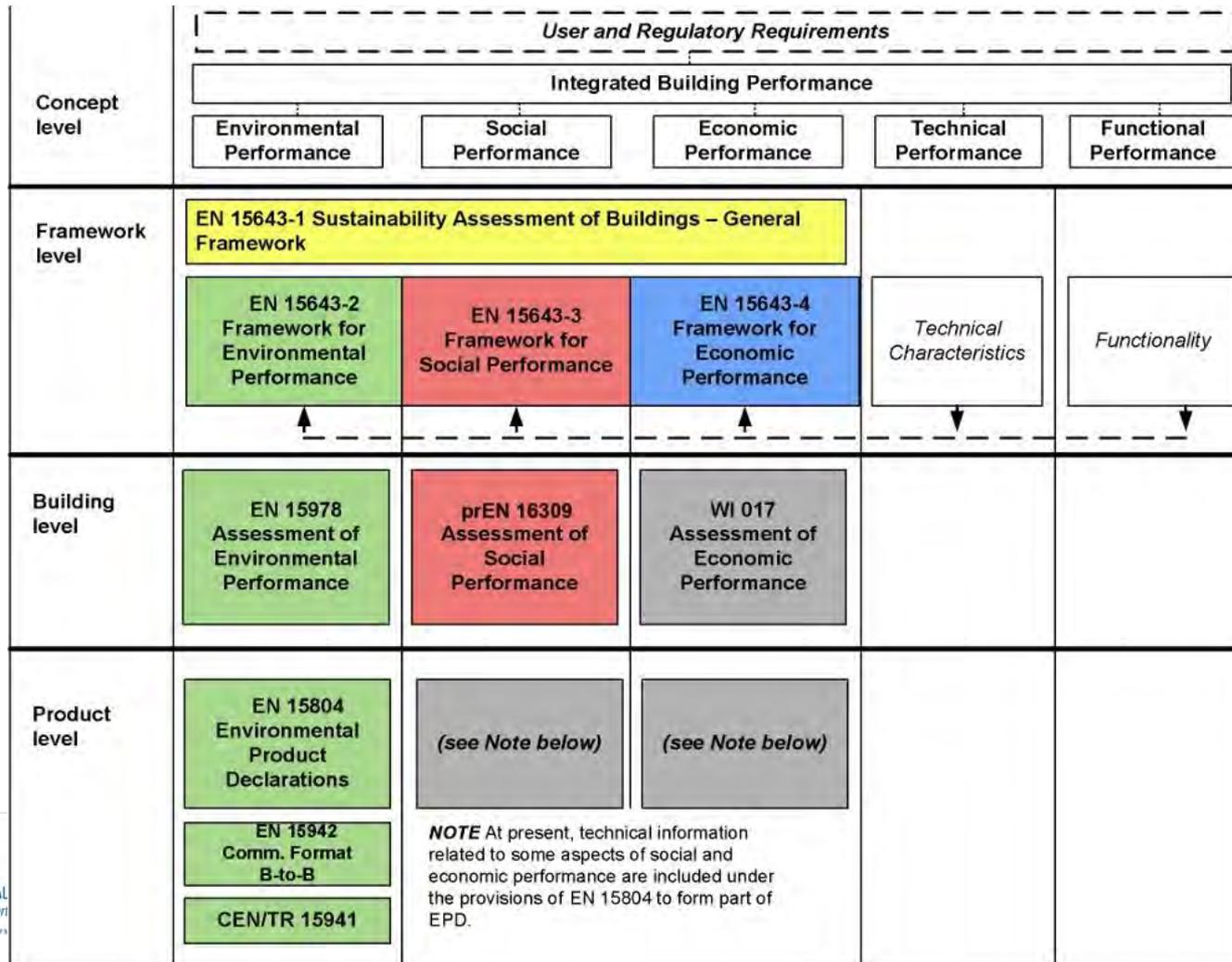
- La Commissione Tecnica CEN/TC 350 è stata creata dalla Commissione Europea nel 2005;
- E' responsabile dello sviluppo di **standard di applicazione volontaria**, relativi a **edifici esistenti e di nuova costruzione** e per le dichiarazioni ambientali dei prodotti da costruzione;
- Gli standard **definiscono metodologie per la valutazione della sostenibilità** nei suoi tre aspetti ambientale, sociale ed economico, secondo il concetto del **“ciclo di vita”**.

CEN/TC 350 Subcommittees and Working Groups

Working group	Title
CEN/TC 350/WG 1	Environmental performance of buildings
CEN/TC 350/WG 3	Products Level
CEN/TC 350/WG 5	Social performance assessment of building
CEN/TC 350/WG 6	Civil Engineering works

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

L'attività del CEN TC/350



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2008

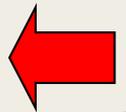
- Regolamenti (CE) n. 303, 304, 305, 306

2009

- COP15 - Conference of the Parties (COP) – Copenhagen
- Per la prima volta nella storia si è tentato di raggiungere, fra enormi difficoltà, un punto di vista comune fra la maggior parte degli stati mondiali.

2011

- PAS 2050 - Specification for the assessment of the life cycle greenhouse gas emissions of goods and services
- Regolamento CE n. 305**



42

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

IL REGOLAMENTO CPR 305/11: il settimo requisito



- Si applica nella Comunità Europea;
- Si applica in modo omogeneo all'interno dell'Unione Europea, perché è un **REGOLAMENTO** e non deve essere recepito, (diversamente da quanto accadde per la Direttiva 89/106).

«Articolo 1»: oggetto

Il presente regolamento **fissa le condizioni per l'immissione o la messa a disposizione sul mercato di prodotti da costruzione** stabilendo disposizioni armonizzate per la **descrizione della prestazione di tali prodotti in relazione alle loro caratteristiche essenziali e per l'uso della marcatura CE** sui prodotti in questione.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

IL REGOLAMENTO CPR 305/11: il settimo requisito

«Articolo 2»

3) «opere di costruzione», gli edifici e le opere di ingegneria civile;

4) «caratteristiche essenziali», le caratteristiche del prodotto da costruzione che si riferiscono ai **requisiti di base delle opere di costruzione**;

CPD		CPR	
Requisito 1	Resistenza meccanica e stabilità	Requisito 1	Resistenza meccanica e stabilità
Requisito 2	Sicurezza in caso di incendio	Requisito 2	Sicurezza in caso di incendio
Requisito 3	Igiene, salute e ambiente	Requisito 3	Igiene, salute e ambiente
Requisito 4	Sicurezza nell'impiego	Requisito 4	Sicurezza e accessibilità nell'uso
Requisito 5	Protezione contro il rumore	Requisito 5	Protezione contro il rumore
Requisito 6	Risparmio energetico e ritenzione di calore	Requisito 6	Risparmio energetico e ritenzione di calore
		Requisito 7	Usò sostenibile delle risorse naturali



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

IL REGOLAMENTO CPR 305/11: il settimo requisito

Allegato I : Basic Work Requirements

Uso sostenibile delle risorse naturali

Le opere di costruzione devono essere concepite, realizzate e demolite in modo che l'uso delle risorse naturali sia sostenibile e garantisca in particolare quanto segue:

- a) il riutilizzo o la riciclabilità delle opere di costruzione, dei loro materiali e delle loro parti dopo la demolizione;
- b) la durabilità delle opere di costruzione;
- c) l'uso, nelle opere di costruzione, di materie prime e secondarie ecologicamente compatibili.

Premesse: Punti 55/56

(55) Il requisito di base delle opere di costruzione relativo all'«uso sostenibile delle risorse naturali» dovrebbe in particolare tener conto della **possibilità di riciclo delle opere di costruzione, dei loro materiali e delle loro parti dopo la demolizione, della durabilità delle opere di costruzione e dell'uso di materie prime e secondarie ecologicamente compatibili nelle opere di costruzione.**

(56) Ai fini della valutazione dell'uso sostenibile delle risorse e dell'impatto delle opere di costruzione sull'ambiente si dovrebbe fare uso delle **dichiarazioni ambientali di prodotto**, ove disponibili.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2012

- ISO/DIS 14067.2 - Carbon footprint of products — Requirements and guidelines for quantification and communication
- DPR n. 43
- Accredia - RT 28 e RT 29
- Bando del Ministero dell'Ambiente

2014-2015

- COP20 - Conference of the Parties (COP) – Lima
- UNI CEN ISO/TS 14067 – **Impronta climatica dei prodotti, requisiti e linee guida per la quantificazione e comunicazione**
- Regolamento UE n. 517
- Il LEED viene revisionato



2016

- Schema di accreditamento Accredia su CFP
- Criteri ambientali minimi per l'edilizia**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La Carbon Footprint (CFP)

INTERNATIONAL
STANDARD

ISO
14067

First edition
2018-08

**Greenhouse gases — Carbon footprint
of products — Requirements and
guidelines for quantification**

*Gaz à effet de serre — Empreinte carbone des produits — Exigences
et lignes directrices pour la quantification*

- La norma descrive i principi, i requisiti e le modalità per la quantificazione della carbon footprint dei prodotti (CFP), basandosi su normative già collaudate a livello internazionale: UNI EN ISO 14040, UNI EN ISO 14044, UNI EN ISO 14020, UNI EN ISO 14024, UNI EN ISO 14025;
- Possibilità di comunicazione al pubblico, secondo differenti opzioni di comunicazione sulla base dei risultati dello studio CFP effettuato;
- Le comunicazioni devono essere: trasparenti, credibili e atte a favorire una scelta **consapevole da parte dell'utente**.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2012

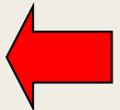
- ISO/DIS 14067.2 - Carbon footprint of products — Requirements and guidelines for quantification and communication
- DPR n. 43
- Accredia - RT 28 e RT 29
- Bando del Ministero dell'Ambiente

2014-2015

- COP20 - Conference of the Parties (COP) – Lima
- UNI CEN ISO/TS 14067 – Impronta climatica dei prodotti, requisiti e linee guida per la quantificazione e comunicazione
- Regolamento UE n. 517
- Il LEED viene revisionato**

2016

- Schema di accreditamento Accredia su CFP
- Criteri ambientali minimi per l'edilizia**





Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Parte II

Il DM 11-10-2017: descrizione e criteri

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

QUALI CRITERI DEVONO O POSSONO ESSERE PRESENTI IN UN BANDO DI GARA?

Indice CAM Edilizia

- | | | |
|--------------------|-----|--|
| Facoltativi | ← • | Selezione dei candidati (CAM BASE); |
| OBBLIGATORI | { | <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche tecniche per gruppi di edifici (CAM BASE); • Specifiche tecniche dell'edificio (CAM BASE); • Specifiche tecniche dei componenti edilizi (CAM BASE); • Specifiche tecniche del cantiere (CAM BASE); |
| Facoltativi | ← • | Criteri di aggiudicazione (criteri premianti) (CAM PREMIANTE); |
| OBBLIGATORI | ← • | Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali) (CAM BASE). |

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- **Specifiche tecniche per gruppi di edifici;**
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

- **Requisiti:** atti a provare la capacità tecnica del candidato (qualificazione soggettiva) ad eseguire l'appalto in modo da ridurre gli impatti ambientali;

Modalità di verifica: l'offerente deve essere in possesso di una tra le seguenti evidenze:

- **registrazione EMAS**
- **certificazione del sistema di gestione ambientale aziendale secondo la norma ISO 14001** rilasciata da da organismi di valutazione della conformità;
- **misure equivalenti in materia di gestione ambientale aziendale** (es. sistema di gestione ambientale non certificato);

NON E' UN CAM OBBLIGATORIO

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.1 SELEZIONE DEI CANDIDATI: SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

<p><i>Requisiti:</i></p>	<p>L'appaltatore deve dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale, conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.</p>
<p><i>Modalità di verifica:</i></p>	<p>L'offerente deve essere in possesso di una registrazione EMAS (regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità</p> <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <p>Una certificazione secondo la norma ISO 14001 o secondo norme di gestione ambientale basate su pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità.</p> <p>Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo operativo che tutte le misure previste all'art. 15 c.9 e c.11 di cui al DPR 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere. • Sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali; • Preparazione alle emergenze ambientali e risposta.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- **Specifiche tecniche per gruppi di edifici;**
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

...in generale:

Requisiti: guardano al progetto dell'intervento al fine di garantire la conservazione degli habitat naturali presenti e/o la limitazione degli impatti su questi (vegetazione, idrografia superficiale e sotterranea, morfologia del territorio, suolo, atmosfera), l'inserimento paesaggistico, l'adozione di fonti energetiche rinnovabili, la realizzazione di infrastrutture primarie e secondarie con approcci sostenibili.

Modalità di verifica: il progettista deve presentare una **relazione tecnica** corredata da elaborati grafici, nella quale sia evidenziato lo stato ante-operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post-operam.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM

- Selezione dei candidati;
- **Specifiche tecniche per gruppi di edifici;**
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

2.2.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

2.2.2 Sistemazioni aree a verde

2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli

2.2.4 Conservazione dei caratteri morfologici

2.2.5 Approvvigionamento energetico

2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico

2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

2.2.8 Infrastrutturazione primaria

2.2.8.1 Viabilità

2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

2.2.8.3 Rete d'irrigazione delle aree a verde pubblico

2.2.8.4 Aree di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti

2.2.8.5 Impianto d'illuminazione pubblica

2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche

2.2.9 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile

2.2.10 Rapporto sullo stato dell'ambiente

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM

- Selezione dei candidati;
- **Specifiche tecniche per gruppi di edifici;**
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

2.2.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico

2.2.2 Sistemazioni aree a verde

2.2.3 Riduzione del consumo di suolo e mantenimento della permeabilità dei suoli

2.2.4 Conservazione dei caratteri morfologici

2.2.5 Approvvigionamento energetico

2.2.6 Riduzione dell'impatto sul microclima e dell'inquinamento atmosferico

2.2.7 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo

2.2.8 Infrastrutturazione primaria

2.2.8.1 Viabilità

2.2.8.2 Raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche

2.2.8.3 Rete d'irrigazione delle aree a verde pubblico

2.2.8.4 Aree di raccolta e stoccaggio materiali e rifiuti

2.2.8.5 Impianto d'illuminazione pubblica

2.2.8.6 Sottoservizi/canalizzazioni per infrastrutture tecnologiche

2.2.9 Infrastrutturazione secondaria e mobilità sostenibile

2.2.10 Rapporto sullo stato dell'ambiente

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.2.6 RIDUZIONE DELL'IMPATTO SUL MICROCLIMA E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Requisiti:

Al fine di **ridurre le emissioni in atmosfera e limitare gli effetti della radiazione solare (effetto isola di calore)** il progetto di nuovi edifici o la riqualificazione di edifici esistenti, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. piani di assetto di parchi e riserve, piani paesistici, piani territoriali provinciali, regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), deve prevedere:

- la **realizzazione di una superficie a verde ad elevata biomassa** che garantisca un adeguato assorbimento delle emissioni inquinanti in atmosfera e favorisca una sufficiente evapotraspirazione, al fine di garantire un adeguato microclima. Per le aree di nuova piantumazione **devono essere utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone** che abbiano **ridotte esigenze idriche, resistenza alle fitopatologie** e privilegiando specie con strategie riproduttive prevalentemente **entomofile**. Deve essere **predisposto un piano di gestione e irrigazione delle aree verdi**. La previsione tiene conto della **capacità di assorbimento della CO₂** da parte di un ettaro di bosco, come nella tabella seguente:

Tipologia	Assorbimento (tCO ₂ /ha*anno)	note
Impianti di arboricoltura tradizionale	5-14	
Impianti di <u>arboricoltura</u> a rapida rotazione (SRF)	18-25	
<u>Querc</u> -carpineto planiziale	11	Pop. maturo
Pioppeto tradizionale	18-20	Turno: 10 anni
Prato stabile	5	
Fustaie della Regione Veneto (valore medio)	6	
Foreste di latifoglie in zone temperate (dati IPCC)	7	Solo biomassa epigea

Fonte: regione Piemonte. L'assorbimento è espresso in tonnellate di CO₂ per ettaro di area vegetata all'anno.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.2.6 RIDUZIONE DELL'IMPATTO SUL MICROCLIMA E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

<p><i>Requisiti:</i></p>	<p>Per le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile (p. es. percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili etc), strade carrabili e parcheggi negli ambiti di protezione ambientale (es. parchi e aree protette) e pertinenziali a bassa intensità di traffico (ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi) deve essere previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'uso di materiali permeabili (p. es. materiali drenanti, superfici verdi, pavimentazioni con maglie aperte o elementi grigliati etc); • un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29. <p>Per le coperture deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • privilegiato l'impiego di coperture a tetto giardino (verdi); • in caso di coperture non verdi, i materiali impiegati devono garantire un indice SRI di almeno 29, nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76, per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.
<p><i>Modalità di verifica:</i></p>	<p>Per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare una relazione tecnica, con allegato un elaborato grafico, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. <p>➔ Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating system) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio è dimostrabile se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio.</p> <p>In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.</p>

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.2.6 RIDUZIONE DELL'IMPATTO SUL MICROCLIMA E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

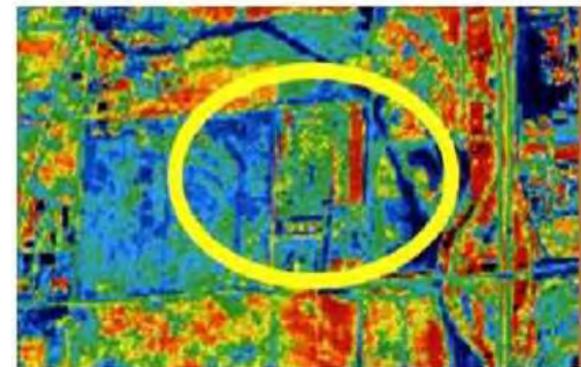
- **Effetto isola di calore:** aumento della temperatura dell'aria in una regione a temperatura mediamente inferiore.

Tipicamente si verifica in zone urbanizzate dove in presenza di superfici di colore scuro la radiazione solare porta ad un aumento della temperatura;

- **Solar Reflectance Index:** esprime la capacità del prodotto di respingere la radiazione solare, sia della capacità di emettere la radiazione solare assorbita come radiazione termica.

Un adeguato controllo dell'Indice del SRI permette di ridurre i consumi energetici legati al condizionamento degli ambienti e diminuire il disagio ambientale;

In particolare lo SRI è definito in base alle caratteristiche di una superficie nera standardizzata (SRI = 0) e di una bianca (SRI = 100).



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



LEED v4 for BD+C: New Construction and Major Renovation

Project Checklist

Proj
Date

Y	?	N			
			Credit	Integrative Process	1
0	0	0	Location and Transportation		16
			Credit	LEED for Neighborhood Development Location	16
			Credit	Sensitive Land Protection	1
			Credit	High Priority Site	2
			Credit	Surrounding Density and Diverse Uses	5
			Credit	Access to Quality Transit	5
			Credit	Bicycle Facilities	1
			Credit	Reduced Parking Footprint	1
			Credit	Green Vehicles	1
0	0	0	Sustainable Sites		10
			Prereq	Construction Activity Pollution Prevention	Required
			Credit	Site Assessment	1
			Credit	Site Development - Protect or Restore Habitat	2
			Credit	Open Space	1
			Credit	Rainwater Management	3
			Credit	Heat Island Reduction	2
			Credit	Light Pollution Reduction	1

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Il Protocollo ITACA

EDIFICIO

C. Carichi Ambientali
C.1 Emissioni di CO2 equivalente
C.1.2 Emissioni previste in fase operativa
C.3 Rifiuti solidi
C.3.2 Rifiuti solidi prodotti in fase operativa
C.4 Acque reflue
C.4.1 Acque grigie inviate in fognatura
C.4.3 Permeabilità del suolo
C.6 Impatto sull'ambiente circostante
C.6.8 Effetto isola di calore
D. Qualità ambientale indoor
D.2 Ventilazione
D.2.5 Ventilazione e qualità dell'aria
D.3 Benessere termoigrometrico
D.3.2 Temperatura dell'aria nel periodo estivo
D.4 Benessere visivo
D.4.1 Illuminazione naturale
D.5 Benessere acustico
D.5.6 Qualità acustica dell'edificio
D.6 Inquinamento elettromagnetico
D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

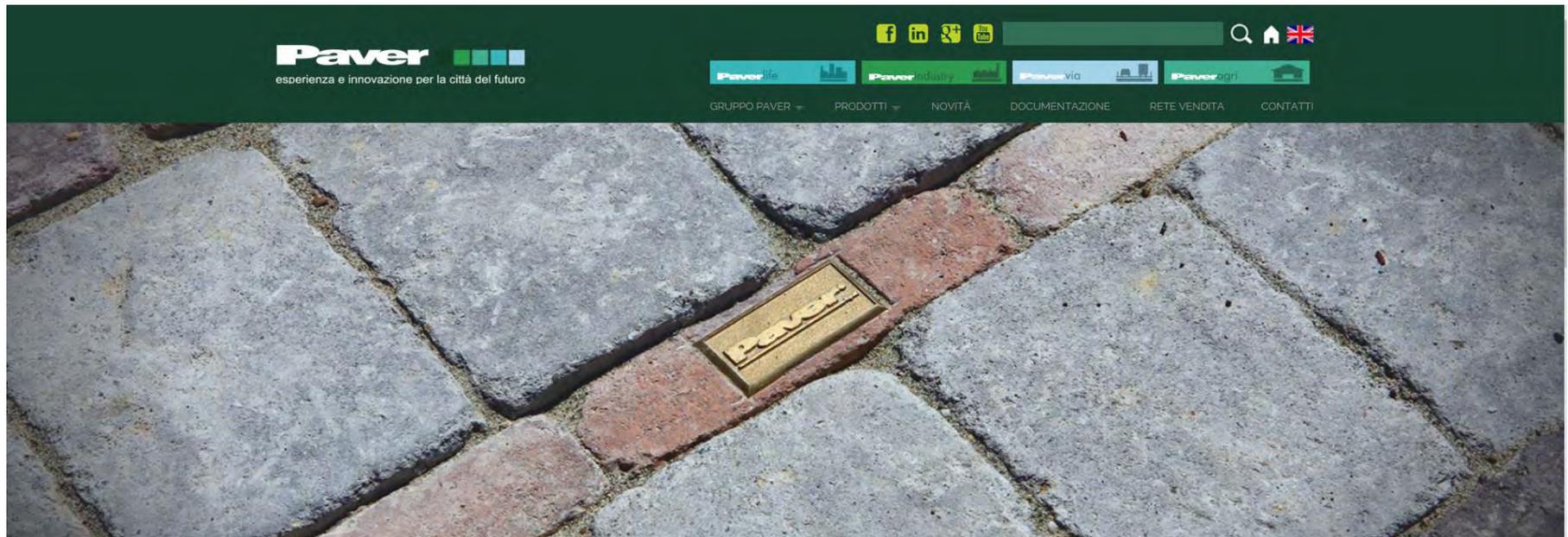
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.2.6 RIDUZIONE DELL'IMPATTO SUL MICROCLIMA E DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

<p>Requisiti:</p> 	<p>Per le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile (p. es. percorsi pedonali, marciapiedi, piazze, cortili, piste ciclabili etc), strade carrabili e parcheggi negli ambiti di protezione ambientale (es. parchi e aree protette) e pertinenziali a bassa intensità di traffico (ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi) deve essere previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'uso di materiali permeabili (p. es. materiali drenanti, superfici verdi, pavimentazioni con maglie aperte o elementi grigliati etc); • un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29. <p>Per le coperture deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • privilegiato l'impiego di coperture a tetto giardino (verdi); • in caso di coperture non verdi, i materiali impiegati devono garantire un indice SRI di almeno 29, nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76, per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.
<p>Modalità di verifica:</p>	<p>Per dimostrare la conformità al presente criterio, il progettista deve :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare una relazione tecnica, con allegato un elaborato grafico, nella quale sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam. <p>Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating system) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio è dimostrabile se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio.</p> <p>In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.</p>

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



Sei qui: [Home page](#) / [Paverlife](#) / Pavimentazioni autobloccanti

Pavimentazioni autobloccanti

Durabilità, economicità, possibilità di realizzare soluzioni progettuali personalizzate e eco-compatibilità, legata all'utilizzo di una materia prima del tutto naturale, rendono i **MASSELLI AUTOBLOCCANTI IN CALCESTRUZZO** una valida alternativa a pietra naturale e bitume per la pavimentazione di aree esterne.

Per le loro caratteristiche intrinseche, i **masselli autobloccanti** trovano applicazione in contesti anche molto diversi, adattandosi a differenti esigenze d'intervento nelle **pavimentazioni esterne**, conservando economicità e prestazioni, fatta salva la necessità di porre attenzione sia alla progettazione sia alle operazioni di posa.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Solidità, praticità, resistenza e rigorosa bellezza

<p>■■■ ALBINIA®</p> 	<p>■■■ PALATINO®</p> 	<p>PALIO® ■■■</p> 
<p>Dimensioni 24 x 24 cm Spessore 6 cm Peso 130 Kg/m²</p>	<p>Dimensioni 12 x 12 cm Spessore 6 cm Peso 130 Kg/m²</p>	<p>Dimensioni 12x 24,2 cm Spessore 6 cm Peso 130 Kg/m²</p>
<p>■■■ SATURNIA®</p> 	<p>■■■ TARQUINIA®</p> 	<p>VOLTERRA® ■■■</p> 
<p>Dimensioni 18,1 x 36,4 cm Spessore 6 cm Peso 130 Kg/m²</p>	<p>Dimensioni 14 x 20 cm Spessore 6 cm Peso 130 Kg/m²</p>	<p>Dimensioni modulari L. costante 14,3 cm L. variabile 9,5/14,3/19,00 cm Spessore 6 / 8 cm Peso 130 Kg/m² per sp. 6 cm 170 Kg/m² per sp. 8 cm</p>

Esempi di materiali

Serie e Geodi: COLORI		
		
Granito Monte Bianco	Granito Verde Alpi	Terra di Etruria*
		
Terra di Impruneta	Terra di Lipari	Terra di Sutri*

*solo versione Tarquinia

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



VERIFICA E CONVALIDA DELL'ASERZIONE AMBIENTALE AUTODICHIARATA
Verification and validation of self-declared environmental claim

ATTESTATO N° **0052AA** CERTIFICATE N°

FABBRICANTE
manufacturer
Paver Costruzioni S.p.a.
Strada per Cortemaggiore, 25 – 29100 Piacenza (PC)
IMPIANTO
facility
Strada per Cortemaggiore, 25 – 29100 Piacenza (PC)

PRODOTTO <i>Product</i>	CONTENUTO MINIMO DI MATERIALE RICICLATO <i>recycled material content</i>		
	TOTALE (Soglia minima)	PRE-CONSUMER	POST-CONSUMER
BLOCCHI PER MURATURA	15,14 %	0,57 %	14,57 %
MASSELLI DOPPIO STRATO	20,41 %	0,67 %	19,74 %
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI	15,85 %	0,66 %	15,19 %
MASSELLI MONOSTRATO-LASTRE-CORDOLI-GRIGLIATI	7 %	0,64 %	6,36 %

La fabbricazione dei prodotti da costruzione sopra indicati, e l'asserzione ambientale auto-dichiarata, redatta dal fabbricante in riferimento alla norma UNI EN ISO 14021:2016, sono state sottoposte con esito positivo alle verifiche del contenuto di materiale riciclato di origine pre-consumer e post-consumer secondo le linee guida ICMQ AAAD 01.

Manufacturing of the above indicated construction products, and self-declared environmental claim, issued by the manufacturer according to UNI EN ISO 14021:2016, standard, has being submitted with positive results to the verification of percentage of recycled material both pre-consumer and post-consumer according to ICMQ guidelines ICMQ AAAD 01.

PRIMA EMISSIONE *First issue* 23/02/2017

EMISSIONE CORRENTE *Current issue* 23/02/2017

SCADENZA *Expiry* 28/02/2018

IL DIRETTORE GENERALE
ING. LORENZO ORSENIGO

ICMQ S.p.A. - VIA G. DE CASTILLA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG



VERIFICA E CONVALIDA DELL'ASERZIONE AMBIENTALE AUTODICHIARATA
Verification and validation of self-declared environmental claim

ALLEGATO CERTIFICATO
ANNEX CERTIFICATE
0052AA

PRODOTTO <i>Product</i>	INDICE DI RIFLETTANZA SOLARE (SRI) [%] <i>Solar Reflectance Index (SRI) [%]</i>		
	VELOCITA' DEL VENTO BASSA <i>Low wind</i>	VELOCITA' DEL VENTO MEDIA <i>Medium wind</i>	VELOCITA' DEL VENTO ALTA <i>High wind</i>
	PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI SERIE GEDDI GRANITO MONTE BIANCO	34,8	36,1
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI SERIE QUARZO TERRA DI GUAMO	36,5	37,7	38,2
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI SERIE QUARZO MONTE BIANCO	34	36	37

Questo calcolo è stato effettuato secondo la norma ASTM E1980-11 standard per il calcolo dell'indice di riflettanza solare di superfici opache orizzontali e a bassa pendenza. Questo metodo utilizza i seguenti valori per il coefficiente di convezione $h_c = 5 \text{ W/m}^2\text{K}$ per velocità del vento: bassa (0 a 2 m/s), and $h_c = 12 \text{ W/m}^2\text{K}$ per velocità del vento media (2 a 6 m/s), and $h_c = 30 \text{ W/m}^2\text{K}$ per velocità del vento alta (6 a 10 m/s).
This calculation was performed according to the ASTM E1980-11 Standard Practice for the calculation of the solar reflectance index of horizontal and low-sloped opaque surfaces. This uses the following values for the coefficient of convection $h_c = 5 \text{ W/m}^2\text{K}$ for wind speed of 0 to 2 m/s, and $h_c = 12 \text{ W/m}^2\text{K}$ for medium wind (2 to 6 m/s), and $h_c = 30 \text{ W/m}^2\text{K}$ for high wind (6 to 10 m/s).

ICMQ S.p.A. - VIA G. DE CASTILLA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



ALLEGATO CERTIFICATO ANNEX CERTIFICATE 0052AA

PRODOTTO <i>Product</i>	INDICE DI RIFLETTANZA SOLARE (SRI) [%] <i>Solar Reflectance Index (SRI) [%]</i>		
	VELOCITA' DEL VENTO BASSA <i>Low wind</i>	VELOCITA' DEL VENTO MEDIA <i>Medium wind</i>	VELOCITA' DEL VENTO ALTA <i>High wind</i>
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI SERIE GEODI GRANITO MONTE BIANCO	34,8	36,1	36,8
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI SERIE QUARZO TERRA DI GUAMO	36,5	37,7	38,2
PAVIMENTAZIONI AUTOBLOCCANTI SERIE QUARZO MONTE BIANCO	34	36	37

Questo calcolo è stato effettuato secondo la norma ASTM E1960-11 standard per il calcolo dell'indice di riflettanza solare di superfici opache orizzontali e a bassa pendenza. Questo metodo utilizza i seguenti valori per il coefficiente di convezione $h_c = 5 \text{ W/m}^2\text{K}$ per velocità del vento bassa (0 a 2 m/s), e $h_c = 12 \text{ W/m}^2\text{K}$ per velocità del vento media (2 a 6 m/s), and $h_c = 30 \text{ W/m}^2\text{K}$ per velocità del vento alta (6 a 10 m/s).

This calculation was performed according to the ASTM E 1960-11 Standard Practice for the calculation of the solar-reflectance index of horizontal and low-sloped opaque surfaces. They use the following values for the coefficient of convection $h_c = 5 \text{ W/m}^2\text{K}$ low/wind (0 to 2 m/s), $h_c = 12 \text{ W/m}^2\text{K}$ medium/wind (2 to 6 m/s) $h_c = 30 \text{ W/m}^2\text{K}$ high/wind (6 to 10 m/s).

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- **Specifiche tecniche dell'edificio;**
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

...in generale:

Requisiti: guardano al progetto dell'edificio singolo in relazioni ad aspetti prestazionali energetici, di risparmio idrico, di comfort interno e agli aspetti manutentivi e di fine vita dell'opera.

Modalità di verifica: il progettista deve presentare una **documentazione tecnica** relativa ai diversi aspetti prestazionali, un **piano di manutenzione dell'opera** in cui sia presente un programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali dell'edificio, e un **piano inerente la fase di fine vita dell'edificio** in cui sia presente un elenco dei materiali, componenti edilizi, elementi prefabbricati che possono essere riutilizzati o riciclati, accompagnati dall'indicazione del loro peso relativo al peso totale dell'edificio.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- **Specifiche tecniche dell'edificio;**
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).



2.3.1 Diagnosi energetica

2.3.2 Prestazione energetica

2.3.3 Approvvigionamento energetico

2.3.4 Risparmio idrico

2.3.5 Qualità ambientale interna

2.3.5.1 Illuminazione naturale

2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare

2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor

2.3.5.5 Emissioni dei materiali

2.3.5.6 Comfort acustico

2.3.5.7 Comfort termoigrometrico

2.3.5.8 Radon

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

2.3.7 Fine vita

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- **Specifiche tecniche dell'edificio;**
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

2.3.1 Diagnosi energetica

2.3.2 Prestazione energetica

2.3.3 Approvvigionamento energetico

2.3.4 Risparmio idrico

2.3.5 Qualità ambientale interna

2.3.5.1 Illuminazione naturale

2.3.5.2 Aerazione naturale e ventilazione meccanica controllata

2.3.5.3 Dispositivi di protezione solare

2.3.5.4 Inquinamento elettromagnetico indoor

2.3.5.5 Emissioni dei materiali

2.3.5.6 Comfort acustico

2.3.5.7 Comfort termoigrometrico

2.3.5.8 Radon

2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

2.3.7 Fine vita

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.3.5.6 COMFORT ACUSTICO

<p><i>Requisiti:</i></p>	<p>I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere a quelli della classe II ai sensi delle norme UNI 11367.</p> <p>Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare anche il livello “prestazione superiore” riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma UNI 11367. Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come “prestazione buona” nel prospetto B.1 dell'Appendice B alla norma UNI 11367.</p> <p>Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532.</p> <p>I descrittori acustici da utilizzare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari; • Almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI 11352.
<p><i>Modalità di verifica:</i></p>	<p>I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, devono dare evidenza del rispetto dei requisiti, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, consegnando rispettivamente un progetto acustico e una relazione di collaudo redatta tramite misure acustiche in opera, ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444 e UNI 11532:2014 o norme equivalenti, che attestino il raggiungimento della classe acustica qui richiesta.</p> <p>Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating system) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio è dimostrabile se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della ulteriore documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita, fermo restando l'esecuzione del collaudo.</p>

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Il Protocollo ITACA

EDIFICIO

C. Carichi Ambientali

C.1 Emissioni di CO2 equivalente

C.1.2 Emissioni previste in fase operativa

C.3 Rifiuti solidi

C.3.2 Rifiuti solidi prodotti in fase operativa

C.4 Acque reflue

C.4.1 Acque grigie inviate in fognatura

C.4.3 Permeabilità del suolo

C.6 Impatto sull'ambiente circostante

C.6.8 Effetto isola di calore

D. Qualità ambientale indoor

D.2 Ventilazione

D.2.5 Ventilazione e qualità dell'aria

D.3 Benessere termoigrometrico

D.3.2 Temperatura dell'aria nel periodo estivo

D.4 Benessere visivo

D.4.1 Illuminazione naturale

D.5 Benessere acustico

D.5.6 Qualità acustica dell'edificio

D.6 Inquinamento elettromagnetico

D.6.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

Richiede solo
modalità di
verifica di calcolo

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- **Specifiche tecniche dei componenti edilizi;**
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali)

2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi

2.4.1.1 Disassemblabilità

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

2.4.1.3 Sostanze pericolose

2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo

2.4.2.3 Laterizi

2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

2.4.2.7 Murature in pietrame e miste

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

2.4.2.9 Isolanti termici e acustici

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti

2.4.2.11 Pitture e vernici

2.4.2.12 Impianti d'illuminazione per interni ed esterni

2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento

2.4.2.14 Impianti idrico-sanitari

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CAM

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- **Specifiche tecniche dei componenti edilizi;**
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali)

2.4.1 Criteri comuni a tutti i componenti edilizi

2.4.1.1 Disassemblabilità

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

2.4.1.3 Sostanze pericolose

2.4.2 Criteri specifici per i componenti edilizi

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo

2.4.2.3 Laterizi

2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

2.4.2.7 Murature in pietrame e miste

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

2.4.2.9 Isolanti termici e acustici

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti

2.4.2.11 Pitture e vernici

2.4.2.12 Impianti d'illuminazione per interni ed esterni

2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento

2.4.2.14 Impianti idrico-sanitari

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.1. CRITERI COMUNI A TUTTI I COMPONENTI EDILIZI

2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

<i>Requisito</i>	<p>Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati.</p> <p>Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.</p> <p>Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo 2.4.2.</p> <p>Il suddetto requisito <u>può essere derogato</u> nel caso in cui il componente impiegato <u>rientri contemporaneamente nei due casi</u> sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione); • sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.
------------------	--



NOTA

- Non tutti i componenti edilizi devono avere un contenuto minimo di materiale riciclato/recuperato
- Solo ai componenti edilizi presenti al requisito 2.4.2 è richiesto un contenuto minimo di materiale riciclato
- Se un componente edilizio ha un contenuto di materiale riciclato ed è indicato per soddisfare il criterio 2.4.1., il contenuto di riciclato deve essere dimostrato attraverso una delle opzioni indicate

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

2.4.1. CRITERI COMUNI A TUTTI I COMPONENTI EDILIZI

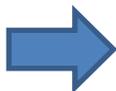
2.4.1.2 Materia recuperata o riciclata

Modalità di verifica

Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.

La percentuale di **materia riciclata** deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:

- **Dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD)**, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly® o equivalenti;
- Una **certificazione di prodotto** rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, **come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti**;
- Una **certificazione di prodotto** rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, **che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021**;
- Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare **un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione**, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, **che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto**. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



Prodotti e Servizi

MPA srl offre ai propri clienti un servizio competente e specializzato nel trattamento e nella valorizzazione di residui esclusivamente non pericolosi per ottenere materie prime sostitutive (sabbia, marne, calcari, argille, etc.).

Inoltre MPA srl è in grado di supportare l'azienda in studi di fattibilità per l'utilizzo di sabbia rigenerata nel confezionamento di calcestruzzi e manufatti in cemento con relativo mix design effettuato da laboratori convenzionati.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



Applicazioni

CEMENTO



CALCESTRUZZO



MANUFATTI IN
CALCESTRUZZO



LATERIZI



CERAMICA



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



ICMQ
Certificazione di prodotto

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO
PRODUCT CERTIFICATION

CERTIFICATO N° **P 219** CERTIFICATE N°

AZIENDA **M.P.A. S.r.l.** COMPANY
Via Peschiera, 7 – 25033 Cologne (BS)

UNITA' PRODUTTIVA **Via Peschiera, 7 – 25033 Cologne (BS)** PRODUCTION UNIT

OGGETTO DEL CERTIFICATO ***CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO** SCOPE OF THE CERTIFICATE
Content of recycled/recovered/by-product materials

NORME DI RIFERIMENTO **Regolamento Particolare ICMQ per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto - CP DOC 262** REFERENCE STANDARDS
Particular rules for recycled/recovered/by-product content of building products certification - CP DOC 262

SISTEMA DI CERTIFICAZIONE **Certificazione System 3 - ISO/IEC 17067** CERTIFICATION SYSTEM
Certification System 3 - ISO/IEC 17067

PRODOTTI **L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato** PRODUCTS
The list of the certified products is annexed to this certificate

PRIMA EMISSIONE **27/02/2018** EMISSIONE CORRENTE **27/02/2018**
First issue Current issue

IL DIRETTORE GENERALE
ING. LORENZO ORSENGIO

ICMQ S.p.A. - VIA S. DE CASTILIA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG
CERT 14-21020516

- Campo di applicazione :
 - Aggregati artificiali di tre diverse pezzature:



- Aggregati marcati CE in conformità alla norma EN 12620;
- Gli aggregati sono ottenuti da **processo di recupero e trattamento autorizzato di rifiuti** da incenerimento di RSU e sabbie da letto fluidizzato (ceneri pesanti e scorie);

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

CONTENUTO MINIMO DI MATERIALE RICICLATO, RECUPERATO, SOTTOPRODOTTO						
<i>Minimum content of recycled, recovered, by-product materials</i>						
TIPOLOGIA DI PRODOTTO <i>Product type</i>	NOME PRODOTTO <i>Product name</i>	Materiale riciclato <i>Recycled material</i>			Materiale recuperato <i>Recovered material</i>	Sottoprodotto <i>By-product material</i>
		Totale	Pre- consumer	Post- consumer		
Aggregati artificiali	SABBIA RIGENERATA	100 %	0 %	100 %	n.p.d.	n.p.d.
	MISTA RIGENERATA	100 %	0 %	100 %	n.p.d.	n.p.d.
	GHIAIA RIGENERATA	100 %	0 %	100 %	n.p.d.	n.p.d.

Nota: n.p.d. prestazione non dichiarata



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.1 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

<p>Requisiti</p>	<p>I calcestruzzi usati per il progetto devono essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti).</p> <p>Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.</p>
------------------	---

2.4.2.2 Elementi prefabbricati in calcestruzzo

<p>Requisiti</p>	<p>Gli elementi prefabbricati in calcestruzzo utilizzati nell'opera devono avere un contenuto totale di almeno il 5% in peso di materie riciclate, e/o recuperate, e/o di sottoprodotti.</p> <p>Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.</p>
------------------	--

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

2.4.2. CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

<p>Modalità di verifica</p> 	<p>Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, <u>anche parzialmente</u>, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.</p> <p>La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata <u>tramite una delle seguenti opzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly® o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021; • Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.
---	---

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



scrivi la tua mail e aderisci alla newsletter

✉ info@unibloc.it ☎ 0577 9783 📘 FACEBOOK 🔒 AREA RISERVATA

AZIENDA

PRODUZIONE ▾

SERVIZI ▾

UTILIZZI

RETE DI VENDITA

DOCUMENTAZIONE ▾

NEWS

CONTATTI



Durabilità, versatilità e bellezza per murature in cemento prestazionali adatte alle esigenze di risparmio energetico e rispetto dell'ambiente.

Tipologie di prodotto



Blocchi per muratura da intonaco in cls alleggerito



Blocchi per muratura da intonaco in cls alleggerito prestazionali



Blocchi per muratura da intonaco in cls ordinario cassero



Blocchi per muratura da intonaco in cls ordinario prestazionali



Blocchi per muratura facciavista in cls alleggerito lisci



Blocchi per muratura facciavista in cls alleggerito lisci modulari



Blocchi per muratura facciavista in cls alleggerito lisci prestazionali



Blocchi per muratura facciavista in cls ordinario anticati il Borgo

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

Oggetto della certificazione:

- Prodotti in CLS vibrocompresso:
 - blocchi per murature;
 - blocchi per muratura facciavista;
 - ...

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO PRODUCT CERTIFICATION	
CERTIFICATO N°	CERTIFICATE N°
P213	
AZIENDA	COMPANY
UNIBLOC S.r.l.	
Località Bellavista, 25 – 53036 Poggibonsi (SI)	
UNITA' PRODUTTIVA	PRODUCTION UNIT
Località Bellavista, 25 – 53036 Poggibonsi (SI)	
OGGETTO DEL CERTIFICATO	SCOPE OF THE CERTIFICATE
*CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO	
<i>Content of recycled/recovered/by-product materials</i>	
NORME DI RIFERIMENTO	REFERENCE STANDARDS
Regolamento Particolare ICMQ per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto - CP DOC 262	
<i>Particular rules for recycled/recovered/by-product content of building products certification – CP DDC 262</i>	
SISTEMA DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATION SYSTEM
Certificazione System 3 - ISO/IEC 17067 <i>Certification System 3 – ISO/IEC 17067</i>	
PRODOTTI	PRODUCTS
L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato <i>The list of the certified products is annexed to this certificate</i>	
PRIMA EMISSIONE <i>First issue</i>	EMISSIONE CORRENTE <i>Current issue</i>
30/01/2018	30/01/2018
IL DIRETTORE GENERALE ING. LORENZO ORSENGIO	
1 of 3 CERT 14 - 21/02/2018	



- I blocchi per murature sono marcati CE in conformità alla norma EN 771-3;
- Le miscele di CLS per la realizzazione dei blocchi impiegano quale **materia prima aggregato da riciclo** acquisito da fornitore, in possesso di marcatura CE.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

CONTENUTO MINIMO DI MATERIALE RICICLATO, RECUPERATO, SOTTOPRODOTTO							
<i>Minimum content of recycled, recovered, by-product materials</i>							
TIPOLOGIA DI PRODOTTO <i>Product type</i>	NOME PRODOTTO <i>Product name</i>		MATERIALE RICICLATO <i>Recycled material</i>			MATERIALE RECUPERATO <i>Recovered material</i>	SOTTO PRODOTTO <i>By-product material</i>
			Totale	Pre- consumer	Post- consumer		
Blocchi per muratura da intonaco CLS alleggerito <i>Common masonry units made from lightweight aggregates</i>	UNILITE (Cod. E.1.1)	≥	10 %	0 %	10 %	0 %	0 %
	ISOLITE (Cod. E.1.2)	≥	0 %	0 %	0 %	0 %	10 %

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.3 Laterizi

Requisiti:

- I laterizi usati per muratura e solai devono avere un **contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 10%** sul peso del prodotto.
Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 15% sul peso del prodotto;
- I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un **contenuto di materiale riciclato (sul secco) di almeno il 5%** sul peso del prodotto.
Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 7,5% sul peso del prodotto;

Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la **quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.4 Sostenibilità e legalità del legno

Requisiti: Per materiali e prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, **il materiale deve provenire da boschi gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituiti da legno riciclato o un insieme dei due.**

Modalità di verifica: Il progettista deve scegliere prodotti che consentono di rispondere al criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento **l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori**, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.



Per la prova di origine sostenibile/responsabile

- una **certificazione del prodotto**, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, **che garantisca il controllo della “catena di custodia” in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile**, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.

Per il legno riciclato

- **Certificazione di prodotto «FSC Riciclato» o «FSC misto» o «Riciclato PEFC»;**
oppure
- **ReMade in Italy® o equivalenti;**
oppure
- **Asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

ITLAS
PAVIMENTI IN LEGNO

Esempi di materiali



AZIENDA COMUNICAZIONE PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO REALIZZAZIONI RIVENDITORI SUPPORTO CONTATTI

▼ ITA

STORIA FILOSOFIA IMPEGNO SOCIALE IL GRUPPO METODO KAIZEN PARTNERS CERTIFICAZIONI SOSTENIBILITÀ

QUALITÀ FSC PEFC FRENCH LABEL ISO 14001 100% MADE IN ITALY

Certificazioni

PEFC

PEFC

(Programme for Endorsement of Forest Certification)

PEFC è lo schema di certificazione di gestione forestale più diffuso al mondo e in Italia. Acquistare un pavimento in legno con il marchio PEFC è una scelta che può contribuire alla preservazione delle risorse forestali locali, oltre che a contribuire a incentivare l'economia delle nostre montagne e alla valorizzazione del lavoro di ogni singolo paese.

Tra gli obiettivi di questa certificazione il miglioramento dell'immagine della selvicoltura e della filiera foresta-legno-carta: il marchio PEFC è quindi anche uno strumento di mercato che consente di fornire garanzie di trasparenza sull'origine e di eticità a chi gestisce i boschi e a chi acquista legno, carta e prodotti della foresta.

[Visualizza certificato PEFC](#)



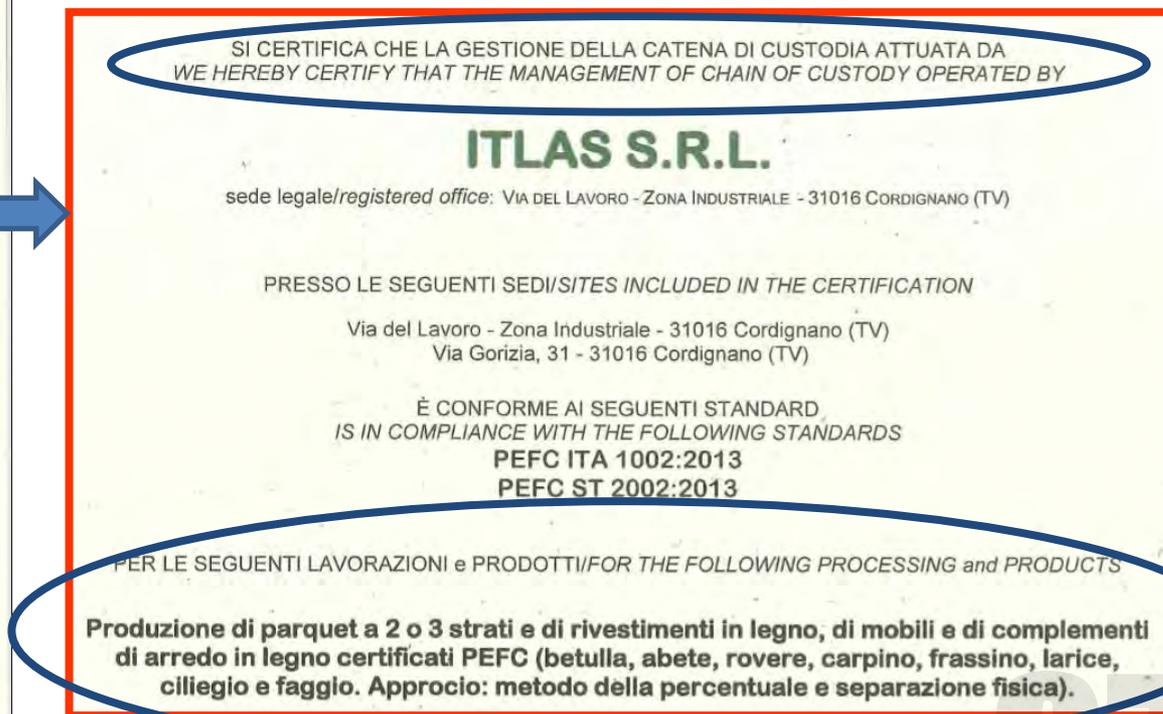
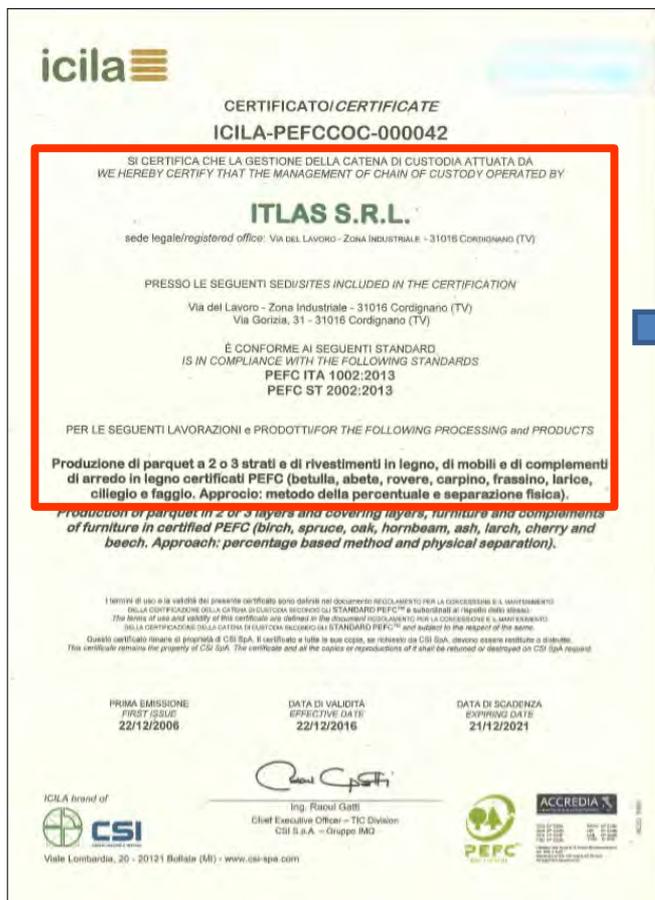
86

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

Oggetto della certificazione:

- Catena di custodia



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

Requisiti

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un **contenuto minimo di materiale riciclato** come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

- Acciaio da forno elettrico: contenuto **minimo** di materiale riciclato **pari al 70%**.
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto **minimo** di materiale riciclato **pari al 10%**.

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

Requisiti

Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati.

Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)
- sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

Requisiti

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un **contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

2.4.2. CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

<p>Modalità di verifica</p> 	<p>Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, <u>anche parzialmente</u>, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.</p> <p>La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata <u>tramite una delle seguenti opzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021; • Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.
---	--

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION

COLD-ROLLED
REINFORCING STEEL AND
ELECTROWELDED MESH

 **ALFA ACCIAI**



Based on:
PCR ICMQ-001/15 rev2

Certification N°:
EPDITALY0015

Date of issue:
2017/03/31

Valid until:
2022, March 31

EN:15804:2014 + A1

ECO EPD reference:
00000592

Update:
-

ISO 14025

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

5. OTHER OPTIONAL ADDITIONAL ENVIRONMENTAL INFORMATION



Content of recycled materials \geq 97%
(Certificate IGQ n. C057 following ISO 14021)



The recoiling/stretching process uses latest-generation high-productivity equipment that ensure increased mechanical properties of the processed wire, while maintaining the high-ductility properties for class C. It is worth noting the importance of recoiling by winding up the turns with high precision and accuracy which facilitate customers in unwinding and processing the coil. The product is packaged on automatic strapping machines.

The production of electrowelded mesh involves recoiling on independent processing lines equipped with unwinding stations, untangling benches, gear blocks, straightening benches and spoolers, followed by assembling on fully automated lines, each consisting of a series of lengthwise and crosswise wire uncoiling and gearing devices, a multiple electrowelding bench, and downstream equipment for packaging, strapping and storage of the packs of finished panels.

ALFA ACCIAI has been striving for the "high-ductility" project for electrowelded mesh, product which is traditionally made from cold-rolled wire only.

In accordance with requirements the LCA study used specific, generic and other generic data. These last data are contributing to the environmental indicators less than 10%.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



ICMQ
CONVALIDA DELLA EPD
Validation of EPD

ATTESTATO N°: **ICMQ – 17023EPD** CERTIFICATE N°:

Si convalida che la seguente dichiarazione ambientale di prodotto:
It validates that the follow environmental product declaration (DAP):

Product EPD, ver. 0 del 31-03-2017
emessa da:
issued by:
ALFA ACCIAI S.p.A.
Via San Polo, 152 - 25134 Brescia (BS)
unità operativa:
operational units:
Via San Polo, 152 - 25134 Brescia (BS)
relativa ai seguenti prodotti:
relative to following products:
Acciai strutturali laminati a freddo sotto forma di rotoli ribobinati e reti elettrosaldate (UN CPC 41)
e conforme ai seguenti documenti:
is in compliance with the following document:
Regolamento EPDItaly (rev.3.1) del 31.07.2017
PCR ICMQ-001/15 (rev. 2) Construction products and construction services

Il uso e la validità del presente attestato sono soggetti al rispetto del Regolamento ICMQ per la convalida della Dichiarazione Ambientale di Prodotto.
Convalida valida in data scadenza alla scadenza di ICMQ valida in EPD convalidato.
La validità del presente attestato è subordinata alla sua verifica periodica.
Validity of the present attestation is subject to its periodic verification.

PRIMA EMISSIONE First Issue	EMISSIONE CORRENTE Current Issue	SCADENZA Expiry
27/09/2017	27/09/2017	31/08/2020

IL DIRETTORE GENERALE
ING. LORENZO ORSENIGO

ICMQ S.P.A. - VIA S. DE CASTILLIA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG

Nel convalidare una EPD sono verificati:

a) **dati dell'analisi di inventario del ciclo di vita (LCI)**, secondo le PCR, ad inclusione di:

- consumo di risorse, incluse energia, acqua e risorse rinnovabili,
- emissioni in aria, acqua e suolo;

b) **risultati degli indicatori di valutazione dell'impatto del ciclo di vita (LCIA)** ad inclusione di:

- cambiamenti climatici;
- distruzione dello strato di ozono stratosferico;
- ecc....;

c) **altri dati** quali quantità e tipi di rifiuti prodotti (rifiuti pericolosi e non pericolosi);

d) **Le informazioni ambientali aggiuntive.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

Requisiti

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un **contenuto minimo di materiale riciclato** come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

- Acciaio da forno elettrico: contenuto **minimo** di materiale riciclato **pari al 70%**.
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto **minimo** di materiale riciclato **pari al 10%**.

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

Requisiti

Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati.

Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)
- sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

Requisiti

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un **contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2. CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

<p>Modalità di verifica</p> 	<p>Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, <u>anche parzialmente</u>, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.</p> <p>La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata <u>tramite una delle seguenti opzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021; • Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.
---	--

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



Gianazza Angelo S.p.a.
Stampaggio materie plastiche e costruzione Stampi

Homepage
Azienda
Stampi - Stampaggio
Prodotti
Novità
Green policy
Settore Aerospaziale
Contatti


Gamma prodotti

- EDILIZIA
- GIARDINO
- IMBALLO
- AMBIENTE
- ENERGIA

Komposter video

NON INTRODURRE

vetri
tessuti
vernici
pile scariche
farmaci scaduti
prodotti chimici
elementi in metallo
elementi in plastica
arbusti e piante malate




Edilizia

GREEN ROOF

elemento modulare per la realizzazione di giardini pensili



QUADRA

pavimentazione modulare areata per interno ed esterno



SALVAPRATO SALVAGHIAIA

una soluzione per sopportare qualsiasi peso



BIG

lavandino in plastica ideale per tutti gli usi, facile da installare



FURY

transenna in plastica



VESPE'

cassero isolante per vespai areati brevettato contro la risalita dell'umidità



PILASTER

cassaforma modulare in plastica per pilastri in c.a.





PIEMONTE Agency for Investments, Export and Trade
Promoted by Regione Piemonte and Chambers of Commerce

95

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

Oggetto della certificazione:

- Cassero per vespai areati



Repertorio 2018 prodotti Plastica Seconda Vita



Cassero per Vespai Areati -
Vespè e Vespè Maxi



Caratteristiche

Progettato per costruzioni antisismiche. Brevettato contro la risalita di umidità e di gas RADON. Pratico, veloce e semplice da posare. Dotato di ottima resistenza, si adatta a qualsiasi superficie, anche verticale, permette un risparmio di calcestruzzo fino al 25% in più rispetto ad altre tipologie. Rispetta le normative sulla sicurezza sui posti di lavoro Ig.626

Dimensione

Vespè: 500 mm x 500 mm. Altezze: 50 mm, 90 mm, 150 mm, 200 mm, 270 mm, 300 mm, 350 mm, 400 mm, 450 mm Vespè Maxi: 750 mm x 750 mm. Altezze: 400 mm, 450 mm, 500 mm, 600 mm, 700 mm

Nome Commerciale

Cassero per Vespai Areati - Vespè e Vespè Maxi

Polimero

PP

PSV da Raccolta Differenziata

Contenuto in plastica riciclata minimo 83%

Produttore

GIANAZZA ANGELO SPA
 VIA ENZO PAGANI 138, 20025 LEGNANO (MI)
 Tel: 0331 426311
 Mail: gianazza@gianazza.it
 Sito Web: www.gianazza.it



Polimero

PP

PSV da Raccolta Differenziata

Contenuto in plastica riciclata minimo 83%

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

Requisiti

Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un **contenuto minimo di materiale riciclato** come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:

- Acciaio da forno elettrico: contenuto **minimo** di materiale riciclato **pari al 70%**.
- Acciaio da ciclo integrale: contenuto **minimo** di materiale riciclato **pari al 10%**.

2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

Requisiti

Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati.

Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:

- abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)
- sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

2.4.2.8 Tramezzature e controsoffitti

Requisiti

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un **contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2. CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

<p><i>Modalità di verifica</i></p> 	<p>Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, <u>anche parzialmente</u>, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.</p> <p>La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata <u>tramite una delle seguenti opzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021; • Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.
--	--

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



The screenshot shows the Siniat website with a green-themed banner. The banner features the Siniat logo at the top left, navigation links (IO SONO, SOLUZIONI PER, PRESTAZIONI, PRODOTTI & SISTEMI, DOWNLOAD) and contact information (Chi siamo, Contatti) at the top right. The main headline reads "DA SEMPRE ATTENTI ALL'AMBIENTE". Below it, a sub-headline states "Rispetto dei limiti di emissioni COV e contenuto di materiale riciclato minimo del 30%". A circular graphic with a stylized flower in the center is surrounded by icons of a wind turbine, a bicycle, and buildings. To the left of the graphic is the "PREGY GREEN SERVICE" logo, which includes a circular arrow and the letters P, G, S, with the text "Recupero e riciclo scarti a base gesso". On the right side of the banner, there is a dark blue box with the text "C.A.M." and a purple box with the text "Siniat rispetta gli obblighi e criteri ambientali minimi per la sostenibilità dei prodotti da costruzione senza sovracosti e senza tempi di attesa. Scopri di più".

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

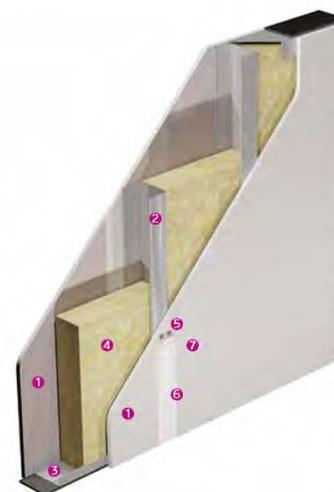
Esempi di materiali

Oggetto della certificazione:

- Lastre in cartongesso e in gesso rivestito;

S-TEX1.1

D100/M75 - 2 S-TEX - LM

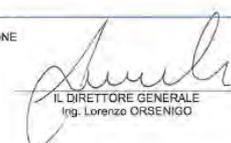


- 1 Lastra Solidtex
- 2 Montante PregyMetal C75/50
- 3 Guida PregyMetal U75/40
- 4 Lana minerale sp. 60 mm
- 5 Viti Solidtex
- 6 Stucco per giunti Pregy
- 7 Nastro per giunti Pregy

VANTAGGI

- Ingombro ridotto
- Velocità realizzativa
- Possibilità di fissaggio a parete di mensole e carichi sospesi
- Resistente all'umidità
- Innovazione: possibilità di posa dei montanti a interasse 120 cm

- Le lastre di cartongesso sono marcate CE in conformità alla norma EN 520;
- Il contenuto di materiale riciclato è principalmente ottenuto da un **processo di recupero e trattamento autorizzato di rifiuti** di costruzione non pericolosi a base gesso (Codice CER 17.08.02).

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO PRODUCT CERTIFICATION	
CERTIFICATO N°	CERTIFICATE N°
P217	
AZIENDA	COMPANY
Etex Building Performance S.p.A. Via Giacomo Leopardi, 2 – 20123 Milano (MI)	
UNITA' PRODUTTIVA	PRODUCTION UNIT
Strada Santa Maria, Località Impianata – 67030 Corfinio (AQ)	
OGGETTO DEL CERTIFICATO	SCOPE OF THE CERTIFICATE
CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO <i>Recycled/recovered/by-product materials</i>	
NORME DI RIFERIMENTO	REFERENCE STANDARDS
Regolamento Particolare ICMQ per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto - CP DOC 262 <i>Particular rules for recycled/recovered/by-product content of building products certification - CP DOC 262</i>	
SISTEMA DI CERTIFICAZIONE	CERTIFICATION SYSTEM
Certificazione System 3 - ISO/IEC 17067 Certification System 3 - ISO/IEC 17067	
PRODOTTI	PRODUCTS
L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato <i>The list of the certified products is annexed to this certificate</i>	
PRIMA EMISSIONE <i>First issue</i>	EMISSIONE CORRENTE <i>Current issue</i>
30/01/2018	30/01/2018
 IL DIRETTORE GENERALE Ing. Lorenzo ORSENIKO	
ICMQ S.p.A. - Via G. DE CASTILLIA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.IT CERT 14 - 0102910	

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

CONTENUTO MINIMO DI MATERIALE RICICLATO, RECUPERATO, SOTTOPRODOTTO <i>Minimum content of recycled, recovered, by-product materials</i>							
TIPOLOGIA DI PRODOTTO <i>Product type</i>	NOME PRODOTTO <i>Product name</i> <i>Tutti i prodotti di qualsiasi dimensione e colore realizzati con i seguenti mix design</i> <i>All products of any size and color made with the following mix designs</i>		Materiale riciclato <i>Recycled material</i>			Materiale recuperato <i>Recovered material</i>	Sottoprodotto <i>By-product material</i>
			Totale	Pre- consumer	Post- consumer		
Lastra in cartongesso	PregyPlac, PregyPlac Plus, Syniaplac, PregyFlam, Pregydro, Pregydroflam, PregyVapor, PregySoundBoard, White Air, PregDurwhite, Pregydur, LaDura Light, pannello PregyBoard Italia, LaDura Plus, Solidtex	≥	35 %	29 %	6 %	n.p.d.	n.p.d.
Lastra in gesso rivestito	AquaBoard	≥	30 %	27 %	3 %	n.p.d.	n.p.d.
Lastra in cartongesso	PregyPlac A1, PregyFlam A1, LaDura A1	≥	34 %	29 %	5 %	n.p.d.	n.p.d.

Nota: n.p.d. prestazione non dichiarata



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.9 Isolanti termici ed acustici

Requisiti

Gli isolanti utilizzati devono rispettare i seguenti criteri:

- Se il prodotto finito **contiene uno o più dei componenti** elencati nella seguente tabella, **questi devono essere costituiti da materiale riciclato e/o recuperato secondo le quantità minime indicate**, misurato sul peso del prodotto finito.

	Isolante in forma di pannello	Isolante stipato, a spruzzo/insufflato	Isolante in materassini
Cellulosa		80%	
Lana di vetro	60%	60%	60%
Lana di roccia	15%	15%	15%
Perlite espansa	30%	40%	8%-10%
Fibre in poliestere	60-80%		60 - 80%
Polistirene espanso	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	
Polistirene estruso	dal 5 al 45% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione		
Poliuretano espanso	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	
Agglomerato di Poliuretano	70%	70%	70%
Agglomerati di gomma	60%	60%	60%
Isolante riflettente in alluminio			15%

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2. CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

<p>Modalità di verifica</p> 	<p>Il progettista deve fornire l'elenco dei materiali costituiti, <u>anche parzialmente</u>, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.</p> <p>La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata <u>tramite una delle seguenti opzioni</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDIItaly® o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti; • Una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021; • Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.
---	--

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

Oggetto della certificazione:

- Pannelli in polistirene estruso

URSA NR

DESCRIZIONE

Pannello di polistirene estruso URSA XPS, superfici ruvide, senza pelle, bordi laterali diritti. Conforme alla norma UNI EN 13164.

APPLICAZIONI

Isolamento termico delle coperture piane (tetto piano caldo); accoppiaggio con guaine bituminose.



- I pannelli sono marcati CE in conformità alla norma EN 13164;
- Il contenuto di materiale riciclato è ottenuto da **materie prime riciclate** acquisite da fornitori.



ICMQ
Certificazione di prodotto

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO
PRODUCT CERTIFICATION

CERTIFICATO N° **P220** CERTIFICATE N°

AZIENDA COMPANY
URSA ITALIA S.r.l.
Via Paracelso, 16 – Palazzo Andromeda ingresso 1 – 20864 Agrate Brianza (MB)

UNITA' PRODUTTIVA PRODUCTION UNIT
Via Uralita, 10 – 44012 Bondeno (FE)

OGGETTO DEL CERTIFICATO SCOPE OF THE CERTIFICATE
*CONTENUTO DI MATERIALE RICICLATO/RECUPERATO/SOTTOPRODOTTO
Content of recycled/recovered/by-product materials

NORME DI RIFERIMENTO REFERENCE STANDARDS
Regolamento Particolare ICMQ per la certificazione di prodotto relativa a prodotti per le costruzioni con percentuale dichiarata di materiale riciclato/recuperato/sottoprodotto - CP DOC 262
Particular rules for recycled/recovered/by-product content of building products certification – CP DOC 262

SISTEMA DI CERTIFICAZIONE CERTIFICATION SYSTEM
Certificazione System 3 - ISO/IEC 17067
Certification System 3 - ISO/IEC 17067

PRODOTTI PRODUCTS
L'elenco dei prodotti oggetto della certificazione è allegato al presente certificato
The list of the certified products is annexed to this certificate

PRIMA EMISSIONE EMISSIONE CORRENTE
First issue Current issue
27/02/2018 27/02/2018

IL DIRETTORE GENERALE
ING. LORENZO ORSENGO

1 of 4
CERT 14 - 01/02/2018

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

CONTENUTO MINIMO DI MATERIALE RICICLATO, RECUPERATO, SOTTOPRODOTTO							
<i>Minimum content of recycled, recovered, by-product materials</i>							
TIPOLOGIA DI PRODOTTO <i>Product type</i>	NOME PRODOTTO <i>Product name</i>		Materiale riciclato <i>Recycled material</i>			Materiale recuperato <i>Recovered material</i>	Sottoprodotto <i>By-product material</i>
			Totale	Pre-consumer	Post-consumer		
Pannelli in polistirene estruso	URSA XPS NR Spessori: 20 mm Lunghezza: 1250 mm Larghezza: 600 mm	≥	45%	0%	45%	n.p.d.	n.p.d.
	URSA XPS NIII Spessori: 30,40,50,60,70,80,120,140,160 mm Lunghezza: 1250, 2500,2800 mm Larghezza: 600 mm						
	URSA XPS NIII PZ Spessori: 30,40,50,60,70,80,120,140,160 mm Lunghezza: 1250 mm Larghezza: 600 mm						
	URSA XPS WALL C PLUS (WGR) Spessori: 30,40,50,60,70,80 mm Lunghezza: 1250 mm Larghezza: 600 mm						
	URSA XPS NR Spessori: 30,40,50,60, 80 mm Lunghezza: 1000 mm Larghezza: 600 mm						
	URSA XPS MAK3 Spessori: 240 mm Lunghezza: 1250 mm Larghezza: 600 mm						



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti interni ed esterni	
<p><i>Requisiti</i></p>	<p>I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2010/18/CE, 2009/607/CE e 2009/967/CE e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decisione 2010/18/CE: criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica ai rivestimenti del suolo in legno • Decisione 2009/607/CE: criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle coperture dure • Decisione 2009/967/CE: criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica ai rivestimenti del suolo di materie tessili <p>Per quanto riguarda le piastrelle di ceramica si considera comunque sufficiente il rispetto dei seguenti criteri selezionati dalla Decisione 2009/607/CE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4.2) consumo e uso acqua; • 4.3 b) emissioni nell'aria (per i parametri Particolato e Fluoruri); • 4.4) Emissioni nell'acqua; • 5.2) Recupero dei rifiuti
<p><i>Modalità di verifica</i></p>	<p>Il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite, utilizzando prodotti <u>recanti alternativamente</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Marchio EcoLabel EU o equivalente; - una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del criterio. Ciò può essere verificato se nella DAP sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate; <p>E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio, validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.</p>

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

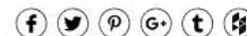
Esempi di materiali

MARAZZI

[Collezioni](#) [Posa](#) [Punti vendita](#) [Soluzioni per l'architettura](#) [Idee per la casa](#) [Azienda](#) [News](#)

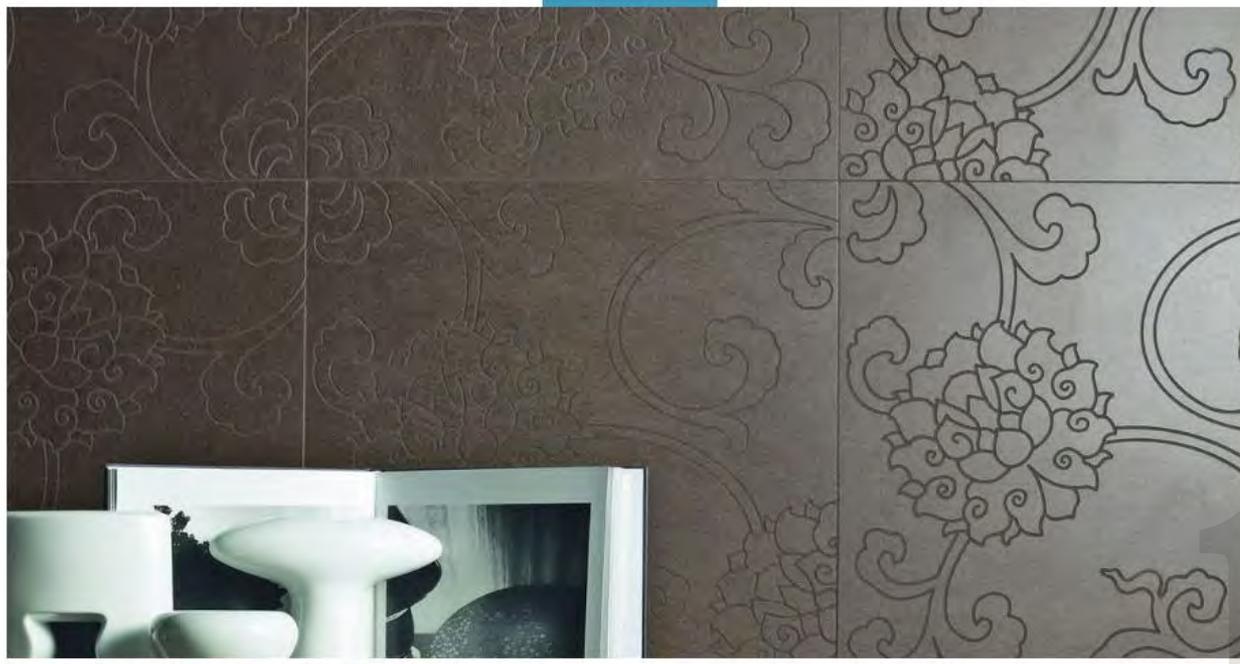


[Home](#) > [Collezioni](#) > [Soho](#)



Soho

Gres per Pavimenti e Rivestimenti. **Menzione D'Onore**
Compasso D'Oro Adi



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

STONE LOOK

Soho

High performance

- Gres Fine Porcellanato Colorato in Massa • Colorbody Fine Porcelain Stoneware • Grès Cérame Fin Coloré dans la Masse • Durchgefärbtes Feinsteinzeug • Gres Porcelánico Fino Coloreado en Masa • Гомогенный мелкозернистый Керамогранит

⊕
60x120 - 30x120 - 60x60 - 30x60

Rettificato Monocalibro • Rectified Monocaliber
• Calibre Unique • Rektifiziert Monokaliber •
Rectificado Monocalibre • Ректифицированный
Монокалиберный



Conforme • According to • Conforme •
Gemäß • Conforme • Соответствует
UNI EN 14411 - G B1a



Beige



Grey



Brown

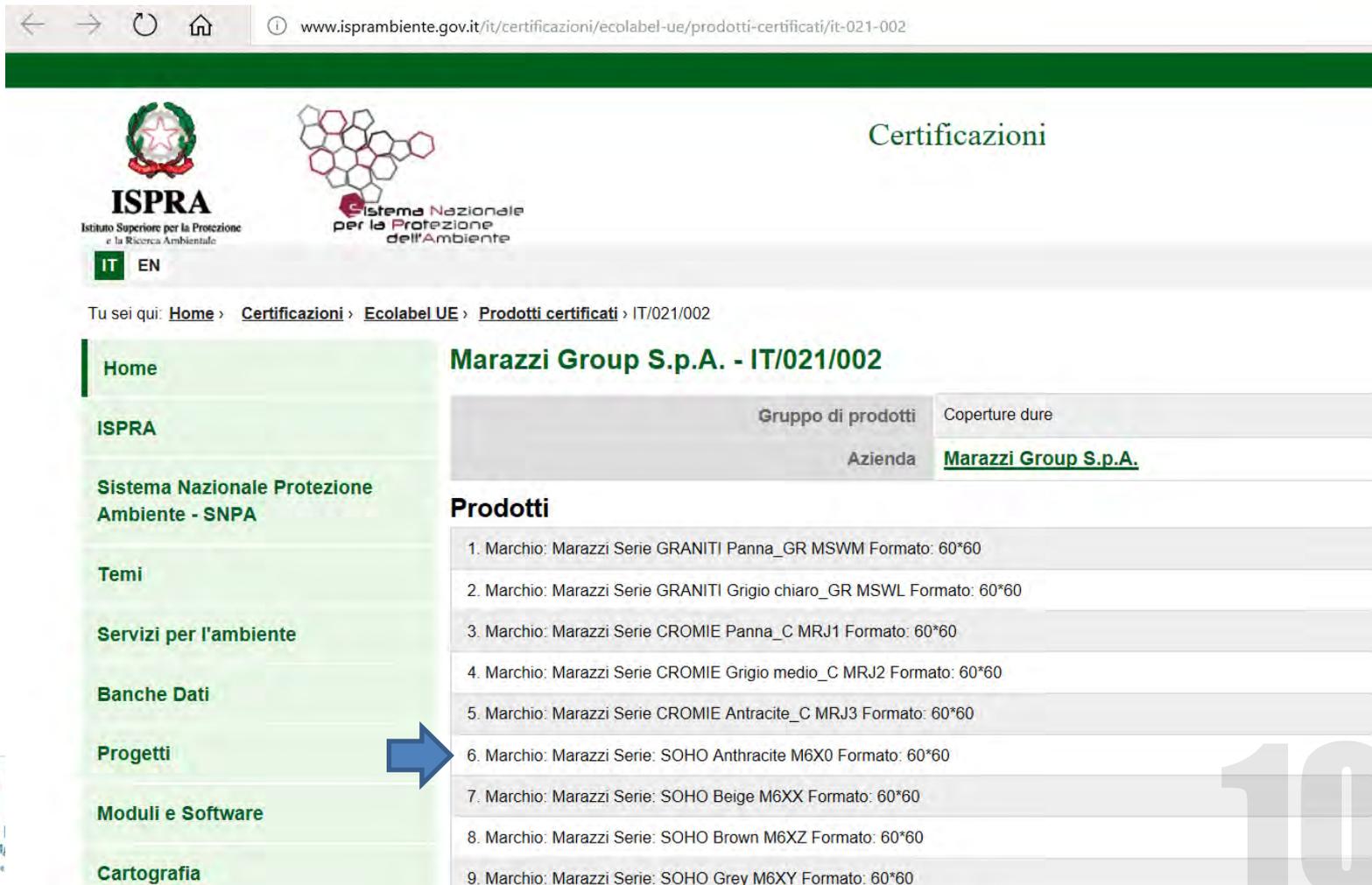


Anthracite



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



← → ↻ 🏠 ⓘ www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-certificati/it-021-002



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**

Certificazioni

IT

EN

Tu sei qui: [Home](#) > [Certificazioni](#) > [Ecolabel UE](#) > [Prodotti certificati](#) > IT/021/002

[Home](#)

[ISPRA](#)

[Sistema Nazionale Protezione Ambiente - SNPA](#)

[Temi](#)

[Servizi per l'ambiente](#)

[Banche Dati](#)

[Progetti](#)

[Moduli e Software](#)

[Cartografia](#)

Marazzi Group S.p.A. - IT/021/002

Gruppo di prodotti	Coperture dure
Azienda	Marazzi Group S.p.A.

Prodotti

1. Marchio: Marazzi Serie GRANITI Panna_GR MSWM Formato: 60*60
2. Marchio: Marazzi Serie GRANITI Grigio chiaro_GR MSWL Formato: 60*60
3. Marchio: Marazzi Serie CROMIE Panna_C MRJ1 Formato: 60*60
4. Marchio: Marazzi Serie CROMIE Grigio medio_C MRJ2 Formato: 60*60
5. Marchio: Marazzi Serie CROMIE Antracite_C MRJ3 Formato: 60*60
6. Marchio: Marazzi Serie: SOHO Anthracite M6X0 Formato: 60*60
7. Marchio: Marazzi Serie: SOHO Beige M6XX Formato: 60*60
8. Marchio: Marazzi Serie: SOHO Brown M6XZ Formato: 60*60
9. Marchio: Marazzi Serie: SOHO Grey M6XY Formato: 60*60

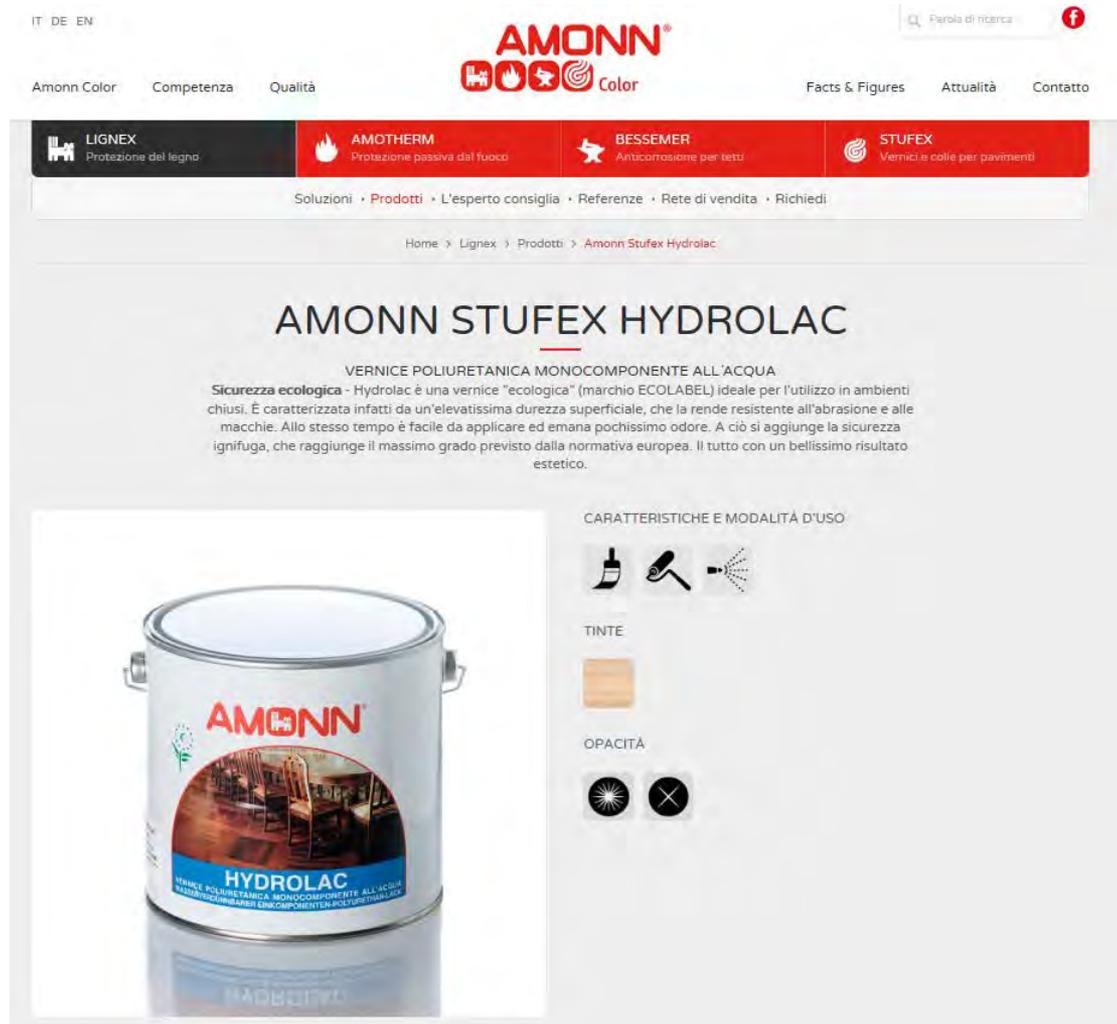
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.4.2 CRITERI SPECIFICI PER I COMPONENTI EDILIZI

2.4.2.11 Pitture e vernici	
Requisiti	<p>I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE e s.m.i relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> Decisione 2014/312/UE: criteri ecologici per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai prodotti vernicianti per esterni e per interni
Modalità di verifica	<p>Il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite, utilizzando prodotti <u>recanti alternativamente</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> il Marchio EcoLabel EU o equivalente; una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del criterio. Ciò può essere verificato se nella DAP sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle Decisioni sopra richiamate; <p>La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.</p>

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



IT DE EN

AMONN
Color

Amonn Color Competenza Qualità Facts & Figures Attualità Contatto

LIGNEX
Protezione del legno

AMOTHERM
Protezione passiva dal fuoco

BESSEMER
Anticorrosione per tetti

STUFEX
Vernici e colle per pavimenti

Soluzioni • [Prodotti](#) • L'esperto consiglia • Referenze • Rete di vendita • Richiedi

Home > Lignex > Prodotti > Amonn Stufex Hydrolac

AMONN STUFEX HYDROLAC

VERNICE POLIURETANICA MONOCOMPONENTE ALL'ACQUA

Sicurezza ecologica - Hydrolac è una vernice "ecologica" (marchio ECOLABEL) ideale per l'utilizzo in ambienti chiusi. È caratterizzata infatti da un'elevatissima durezza superficiale, che la rende resistente all'abrasione e alle macchie. Allo stesso tempo è facile da applicare ed emana pochissimo odore. A ciò si aggiunge la sicurezza ignifuga, che raggiunge il massimo grado previsto dalla normativa europea. Il tutto con un bellissimo risultato estetico.

CARATTERISTICHE E MODALITÀ D'USO

TINTE

OPACITÀ

AMONN
HYDROLAC
VERNICE POLIURETANICA MONOCOMPONENTE ALL'ACQUA
RESISTENTE ALL'ABRASIONE E ANTICORROSIONE

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

Informazioni sul prodotto

Caratteristiche

- Ecologica
- Sicura, resistente al fuoco
- Facile da usare
- Elegante effetto estetico
- Non ingiallisce
- È resistente alle macchie di vino, caffè, detersivi ecc.
- Disponibile lucida ed opaca

Campi d'impiego

Per la verniciatura di parquet, pavimenti, rivestimenti interni ma anche per mobili.

Applicata nel quantitativo previsto dal certificato di prova è in grado di conferire la classe ignifuga Bfl s1 in base alle vigenti norme europee.

Essiccazione

Fuori polvere dopo 20 minuti circa

Resa

8 - 10 m²/l

Certificazioni

- Ha ottenuto la certificazione europea ECOLABEL
- Testata secondo la normativa europea presso il laboratorio CATAS
- Resiste al fuoco secondo la normativa europea e testata presso il centro studi CSI

Confezioni

0,750 l - 2,5 l

Cicli consigliati

- 3 x Hydrolac previa carteggiatura intermedia

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali

www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/aziende/j.f.amonn-s.p.a

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Certificazioni

Cerca nel:

Tu sei qui: [Home](#) > [Certificazioni](#) > [Ecolabel UE](#) > [Aziende](#) > J.F.AMONN S.p.A.

J.F.AMONN S.p.A.

Azienda

Regione	Trentino-alto Adige	Provincia	Bolzano
Indirizzo	Via Altmann 12 - 39100 Bolzano		
Email	info@amonncolor.com		
Sito web	http://www.amonncolor.com		

Stampa

Prodotti certificati

Nr contratto	Gruppo	Prodotti
IT/044/002	Prodotti vernicianti per esterni ed interni	<ul style="list-style-type: none"> • Stufex HYDROLAC lucido 0.75 l cod. 3S5070025 • Stufex HYDROLAC lucido 2.5 L cod. 3S5070035 • Stufex HYDROLAC opaco 0.75 L cod. 3S5020025 • Stufex HYDROLAC opaco 2.5 L cod. 3S5020035 • Stufex HYDROLAC opaco 5 kg cod. 522220054 • ...

113

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- **Specifiche tecniche del cantiere;**
- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

In generale...

Requisiti: relativi alle attività di demolizione, rimozione di materiali, scavi e rinterri, all'impatto ambientale delle diverse attività di cantiere, nonché alla formazione del personale.

Modalità di verifica: comporta la produzione di documentazione differenziata **da parte dell'offerente.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;

- **Specifiche tecniche del cantiere;**

- Specifiche tecniche premianti;
- Condizioni di

2.5.1 Demolizioni e rimozioni dei materiali

2.5.2 Materiali usati nel cantiere

2.5.3 Prestazioni ambientali

2.5.4 Personale di cantiere

2.5.5 Scavi e rinterri

P esecuzione (clausole contrattuali)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.5.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI

<p>Requisiti</p>	<p>(....)</p> <p>Al fine di ridurre i rischi ambientali, la relazione tecnica deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere; • le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, ecc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D); • (...) • le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque; • le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere; • le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato; • (...)
------------------	--

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

2.5.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI

<p><i>Modalità di verifica</i></p> 	<p>L'offerente deve dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri; • piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere; • piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria durante le attività di cantiere. <p>L'attività di cantiere sarà oggetto di verifica programmata, effettuata da un organismo di valutazione della conformità.</p> <p>Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio è dimostrabile se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio.</p> <p>In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.</p>
--	---

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi: certificazione **LEED**

0	0	0	Location and Transportation		16
			Credit	LEED for Neighborhood Development Location	16
			Credit	Sensitive Land Protection	1
			Credit	High Priority Site	2
			Credit	Surrounding Density and Diverse Uses	5
			Credit	Access to Quality Transit	5
			Credit	Bicycle Facilities	1
			Credit	Reduced Parking Footprint	1
			Credit	Green Vehicles	1

0	0	0	Sustainable Sites		10
Y			Prereq	Construction Activity Pollution Prevention	Required
			Credit	Site Assessment	1
			Credit	Site Development - Protect or Restore Habitat	2
			Credit	Open Space	1
			Credit	Rainwater Management	3
			Credit	Heat Island Reduction	2
			Credit	Light Pollution Reduction	1

0	0	0	Water Efficiency		11
Y			Prereq	Outdoor Water Use Reduction	Required
Y			Prereq	Indoor Water Use Reduction	Required
Y			Prereq	Building-Level Water Metering	Required
			Credit	Outdoor Water Use Reduction	2
			Credit	Indoor Water Use Reduction	6

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Credito SS: Construction Activity Pollution Prevention

OBIETTIVO:

Ridurre l'inquinamento generato dalle attività di cantiere, controllando l'erosione del suolo, la sedimentazione nei corpi idrici e lo sviluppo di polveri.

REQUISITO:

Sviluppare ed implementare un *“Piano per il Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione”* con lo scopo di:

- Prevenire la perdita di suolo verso l'esterno del cantiere;
- Prevenire la sedimentazione nei canali fognari e nei corpi idrici;
- Prevenire l'inquinamento dell'aria causato dallo sviluppo di polveri.

**Standard di riferimento:
2012 EPA CG P**



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Credito SS: Construction Activity Pollution Prevention

Report di ispezione settimanale

SS PR 1 Piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione
Rapporto periodico di ispezione

SS PR 1 Erosion and Sedimentation Control Plan - Inspection Report

28 GENNAIO 2010

Richiedente	Nome	[Redacted]
	Indirizzo	
Intervento	Nome	[Redacted]
	Data emissione documento	

Il presente rapporto non può essere riprodotto in modo parziale o totale senza autorizzazione scritta di ICMQ e dell'Alameda client.

ICMQ S.p.A.
Via G. De Castilho, 10
20124 MILANO

BE LEED mod. 06 - 25/01/10

Piano per il Controllo dell'Erosione e della Sedimentazione (ESCPlan)

Committente:



Impresa:



Progetto/Intervento:



Denominazione:

EROSION AND SEDIMENTATION CONTROL (ESC) PLAN
Sustainable Sites (SS), Prerequisite 1: Construction Activity Pollution Prevention.

32284 7.5 36 F 000

REV. 2

REV.	DATA	DESCRIZIONE
04		
03		
02	18.07.2012	Revisione finale
01	13.05.2011	Aggiornamento par. 3 e 4
00	14.12.2009	Prima emissione

ESC PLAN VARESE

Rev.18.07.2012

Page 1 of 10

121

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Credito SS: Construction Activity Pollution Prevention

Lavaggio automatico betoniere



Pulizia della viabilità



Protezione perimetrale



Protezione con telo HDPE



Protezione con teli delle terre di scavo



Protezione con calze tombini/caditoie



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FFSR) Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi: certificazione LEED

0	0	0	Materials and Resources	13
Y			Prereq Storage and Collection of Recyclables	Required
Y			Prereq Construction and Demolition Waste Management Planning	Required
			Credit Building Life-Cycle Impact Reduction	3
			Credit Building Product Disclosure and Optimization - Environmental Product Declarations	2
			Credit Building Product Disclosure and Optimization - Sourcing of Raw Materials	2
			Credit Building Product Disclosure and Optimization - Material Ingredients	2
			Credit Construction and Demolition Waste Management	2

0	0	0	Indoor Environmental Quality	16
Y			Prereq Minimum Indoor Air Quality Performance	Required
Y			Prereq Environmental Tobacco Smoke Control	Required
			Credit Enhanced Indoor Air Quality Strategies	2
			Credit Low-Emitting Materials	3
			Credit Construction Indoor Air Quality Management Plan	1
			Credit Indoor Air Quality Assessment	2
			Credit Thermal Comfort	1
			Credit Interior Lighting	2
			Credit Daylight	3
			Credit Quality Views	1
			Credit Acoustic Performance	1

0	0	0	Innovation	6
			Credit Innovation	5
			Credit LEED Accredited Professional	1

0	0	0	Regional Priority	4
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1
			Credit Regional Priority: Specific Credit	1

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Requisito MR: Construction and Demolition Waste Management Plan

OBIETTIVO:

Ridurre i rifiuti da costruzione e demolizione inviati in discarica e agli inceneritori, attraverso il **recupero, il riutilizzo e il riciclo** dei materiali.

REQUISITI:

Sviluppare e **implementare un piano di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione:**

- Stabilire gli **obiettivi di raccolta differenziata dei rifiuti** per il progetto, individuando almeno cinque materiali (sia strutturali che non strutturali) destinati alla raccolta differenziata. Fornire una percentuale approssimativa dei rifiuti complessivi del progetto che questi materiali rappresentano;
- Specificare quali **materiali verranno differenziati in loco oppure con differenziazione esterna differita (commingled)** e descrivere le **strategie di raccolta differenziata per il progetto**. Descrivere dove verrà trasportato il materiale e come sarà processato dal centro di riciclo.

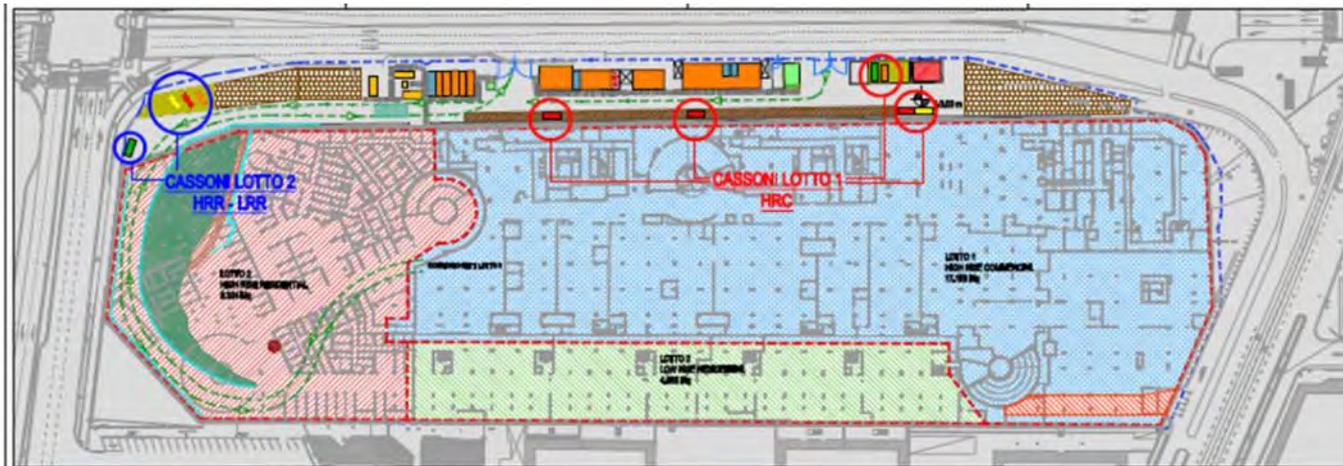
RIFIUTI:

- Plastica;
- Inerti;
- Ferro e metalli;
- Vetro;
- Legno;
- Carta e cartone;
- Calcestruzzo e murature;
- Cartongesso;
- Isolanti,

Fornire un rapporto finale che dettagli i maggiori flussi di rifiuti generati, includendo le percentuali di smaltimento in discarica/inceneritore e quelli differenziati.

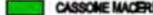
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Requisito MR: Construction and Demolition Waste Management Plan



					cartiglio
					

LEGENDA

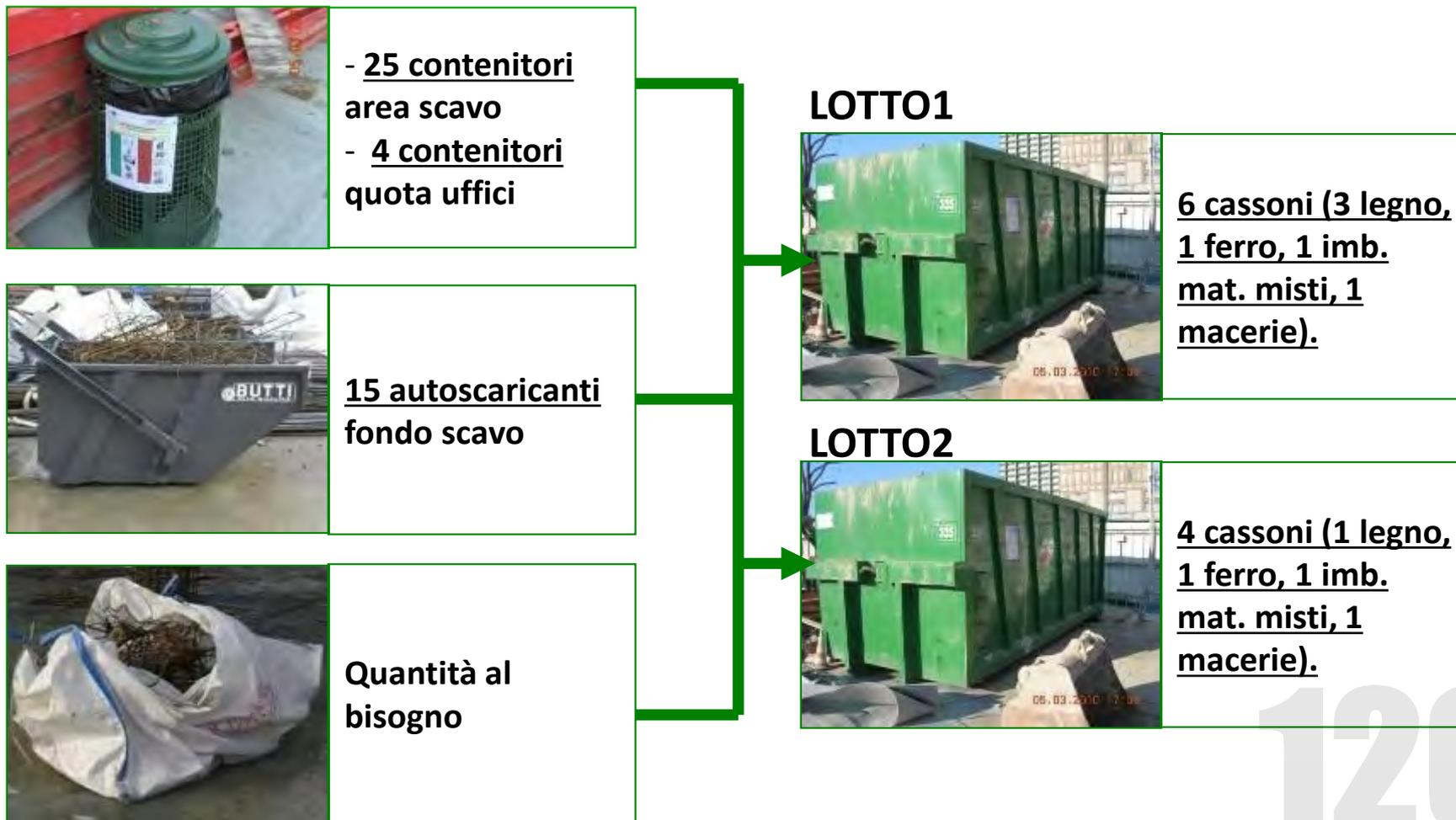
 VIABITA'	 CASSONE LEGNO	 STOCCAGGIO MATERIALE	 DEPOSITO PROVINI CONTAINER / MAGAZZINI
 PERCORSO PEDONALE	 CASSONE FERRO	 AREA CARICO-SCARICO	 GUARDANNA
 LOTTO1 - HIGH RISE COMMERCIAL	 CASSONE MACERIE	 AREA RIFIUTI MATERIALI NON CONFORMI	 UFFICIO
 LOTTO2 - HIGH RISE RESIDENTIAL	 CASSONE MISTO	 CABINA ELETTRICA	
 LOTTO2 - LOW RISE RESIDENTIAL			

WM Plan

125

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Requisito MR: Construction and Demolition Waste Management Plan



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Requisito MR: Construction and Demolition Waste Management Plan

Piano per la gestione dei rifiuti di cantiere (*WM Plan*)

1. *Obiettivi del WM Plan*
2. *Descrizione dell'intervento*
3. *Fasi di gestione dei rifiuti da costruzione*
4. *Tipologie di rifiuti prodotti*
5. *Procedure di raccolta e di riciclo dei rifiuti*
6. *Rendicontazioni e percentuali di riciclaggio*

Report di ispezione settimanale

MR CR 2.1-2.2 Piano per la gestione dei rifiuti di cantiere –
Rapporto periodico di ispezione
MR CR 2.1-2.2 Waste Management Plan - Inspection Report

23 GIUGNO 2010

Richiedente	Nome	
	Indirizzo	
Intervento	Nome	
	Data emissione documento	

Il presente rapporto non può essere riprodotto in modo parziale o non con autorizzazione scritta di ICMG e dell'Ateneo cliente.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Requisito MR: Construction and Demolition Waste Management Plan

Piano per la gestione dei rifiuti di cantiere (*WM Plan*)

1. *Obiettivi del WM Plan*
2. *Descrizione dell'intervento*
3. *Fasi di gestione dei rifiuti da costruzione*
4. *Tipologie di rifiuti prodotti*
5. *Procedure di raccolta e di riciclo dei rifiuti*
6. *Rendicontazioni e percentuali di riciclaggio*

Report di ispezione settimanale

1. *Tipologia di cassone*
2. *Numero di cassoni per ogni tipologia di rifiuto*
3. *Modalità di effettuazione della raccolta differenziata*
4. *Osservazioni*
5. *Report fotografico*

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Requisito MR: Construction and Demolition Waste Management Plan

Rapporto n. []

 	<p>MR CR 2.1-2.2 Piano per la gestione dei rifiuti di cantiere - Report periodico di ispezione MR CR 2.1-2.1 Waste Management Plan - Inspection Report</p>
---	--

PERIODIC EVALUATION SHEET						
Collection area	Collection area general conditions (Good, Fairly good, Sufficient, Insufficient, Bad)	Number of box	Different waste collection is made correctly? (YES/NO)	If no, for wich typologies?	If available, company's name who don't respect the procedures	Observations
Area ecologica rifiuti di cantiere LEGNO	BUONE	1	YES			Si segnala la presenza di rifiuti sparsi a terra tra i cassoni a fondo scavo di macerie, imballaggi misti, ferro e legno (questi rifiuti devono essere allontanati come rifiuto congiuntamente a quelli nei cassoni);
Area ecologica rifiuti di cantiere FERRO	BUONE	1	YES			
Area ecologica rifiuti di cantiere IMB. MISTI	BUONE	1	YES			
Area ecologica rifiuti di cantiere MACERIE	BUONE	1	YES			

MR CR 2.1-2.2 Piano per la gestione dei rifiuti uffici & refettorio - Report periodico di ispezione MR CR 2.1-2.1 Waste Management Plan - Inspection Report						
--	--	--	--	--	--	--

Area ecologica rifiuti uffici	BUONE	13	YES			
Area ecologica rifiuti refettorio	SUFFICIENTI	5	YES			La raccolta differenziata risulta in parte implementata. Si consiglia di rendere riconoscibili i due contenitori a fianco ai distributori di snack e bevande.
Cassone raccolta LEGNO area stoccaggio	BUONE	1	-			Non è stato possibile controllare l'interno del cassone, poiché l'accesso è irraggiungibile a causa della situazione di disordine sul retro dei cassoni stessi (foto 2)
Cassone raccolta FERRO area stoccaggio	BUONE	1	-			Non è stato possibile controllare l'interno del cassone, poiché l'accesso è irraggiungibile a causa della situazione di disordine sul retro dei cassoni stessi (foto 2)
Cassone raccolta IMB. MISTI area stoccaggio	INSUFFICIENTI	1	YES			

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

OGGETTO: Dichiarazione mensile – percentuali di rifiuti avviati a recupero e riciclo

Con al presente si dichiara che i rifiuti, raccolti secondo le procedure per la raccolta differenziata, provenienti dal Vs. cantiere di [REDACTED] sono stati ricevuti ed avviati a [REDACTED]

I hereby state that the waste, collected in accordance with differentiated collection procedures, from your construction site Porta Nuova Varesine – Milan, have been received and diverted in the following quantities:

ANNO (YEAR): 2012 MESE (MONTH): LUGLIO

Tipologia di rifiuto Waste typology	C.E.R. E.W.C.	Quantità di rifiuti ricevuti (kg.) Waste quantity received (kg)	Quantità riciclata (kg.) Recycled quantity (kg.)
Legno (wood)	17.02.01	6.340	6.340
Ferro e metalli (Iron and metals)	17.04.05	5.500	5.500
Macerie	17.09.04	203.860	203.860
Imballaggi in materiali misti (Mixed packaging)	15.01.06	56.210	38.942

ANNO (YEAR): 2010 MESE (MONTH): APRIL

Tipologia di rifiuto Waste typology	C.E.R. E.W.C.	Quantità riciclata (%) Recycled quantity (%)
Cemento (Concrete)	17.01.01	100

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- **Criteri di aggiudicazione (criteri premianti);**
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

L'entità dei punteggi premianti viene decisa dalla stazione appaltante

2.6.1 Capacità tecnica dei progettisti:

Professionista (almeno uno se in una struttura di progettazione) esperto sugli aspetti **energetici** ed **ambientali** degli edifici, certificato da Organismi di valutazione della conformità secondo la ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (es.: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed, Well)

2.6.2 Miglioramento prestazionale del progetto

Progetto che prevede **prestazioni migliorative** rispetto ad alcuni o tutti i CAM Base.

2.6.3 Sistema di monitoraggio dei consumi energetici

Installazione e messa in servizio di **sistema per il monitoraggio dei consumi energetici connesso al sistema per l'automazione il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici (BACS)** e corrispondente alla Classe A come definita nella Tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- **Criteri di aggiudicazione (criteri premianti);**
- Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

L'entità dei punteggi premianti viene decisa dalla stazione appaltante

2.6.4 Materiali rinnovabili

Utilizzo di materiali derivati da materie prime rinnovabili **per almeno il 20% in peso sul totale** dell'edificio (escluse le strutture portanti).

2.6.5 Distanza di approvvigionamento dei prodotti da costruzione

Utilizzo di materiali estratti, raccolti o recuperati, nonché lavorati ad una **distanza massima di 150 km dal cantiere di utilizzo**, per **almeno il 60% in peso sul totale** dei materiali utilizzati.

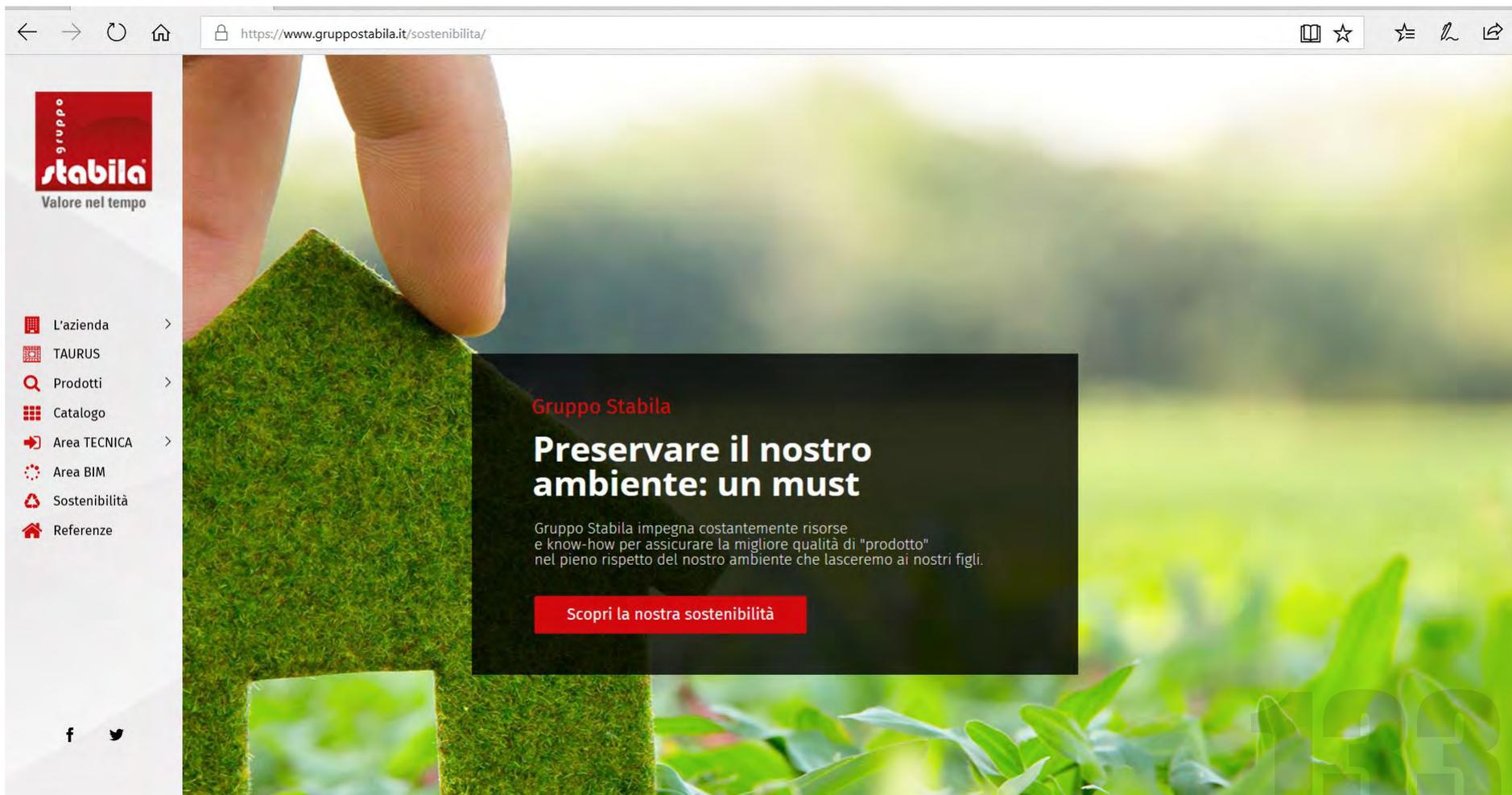
2.6.6 Bilancio materico

Redazione di un bilancio materico relativo all'uso efficiente delle risorse impiegate per la realizzazione e manutenzione dei manufatti e/o impiegati nel servizio oggetto del bando.

La relazione deve comprendere una quantificazione delle risorse materiche in input ed in output (fine vita dei manufatti) andando ad indicare la presunta destinazione dei materiali giunti a fine vita (a titolo di esempio riciclo, valorizzazione energetica, discarica, ecc.) o oggetto della manutenzione.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Esempi di materiali



← → ↻ 🏠 🔒 <https://www.gruppostabila.it/sostenibilita/> 📖 ☆ ⚙️ 📄 📧

**stabila**
Valore nel tempo

- 🏠 L'azienda >
- 🏠 TAURUS
- 🔍 Prodotti >
- 🏠 Catalogo
- 🔧 Area TECNICA >
- 🔧 Area BIM
- ♻️ Sostenibilità
- 🏠 Referenze

Gruppo Stabila

Preservare il nostro ambiente: un must

Gruppo Stabila impegna costantemente risorse e know-how per assicurare la migliore qualità di "prodotto" nel pieno rispetto del nostro ambiente che lasceremo ai nostri figli.

[Scopri la nostra sostenibilità](#)

f 🐦

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



gruppo
stabila
Valore nel tempo

-  L'azienda >
-  TAURUS
-  Prodotti >
-  Catalogo
-  Area TECNICA >
-  Area BIM
-  Sostenibilità
-  Referenze

f 



ALVEOLATER 30 INCASTRO H 19

Isola Vicentina (VI)



ALVEOLATER 25 INCASTRO H24,5

Isola Vicentina (VI)



ALVEOLATER 30 INCASTRO H 24.5

Isola Vicentina (VI)



ALVEOLATER 25 INCASTRO H 24.5

Ronco all'Adige (VR)



ALVEOLATER 30 INCASTRO H24.5

Ronco all'Adige (VR)



ALVEOLATER 25 INCASTRO F50 H 24.5

Ronco all'Adige (VR)



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



CONVALIDA DELL'ASERZIONE AMBIENTALE AUTODICHIARATA
Validation of self-declared environmental claim

ATTESTATO N° **0063AA** CERTIFICATE N°

Si convalida che l'asserzione ambientale autodichiarata emessa da:
It validates that the self-declared environmental claim issued by:

Gruppo Stabila S.r.l. in a.s.
Via Capiterlina, 141 – 36033 Isola Vicentina (VI)

IMPIANTO
facility

Via Capiterlina, 141 – 36033 Isola Vicentina (VI)

relativa ai prodotti ed agli aspetti ambientali riportati in allegato
relative to the products and to the environmental aspects listed in Annex

è conforme alla norma
It complies with

UNI EN ISO 14021:2016

La verifica della produzione dei prodotti oggetto di convalida è stata condotta con riferimento al documento CAM "Identificazione dei servizi e supporto della filiera del laterizio" elaborata da ANDIL e ICMQ, ver. 10/10/2016.
The production verification was conducted with reference to CAM document "Identification of the services in support of the brick industry" developed by ANDIL and ICMQ ver. 10/10/2016.

PRIMA EMISSIONE <i>First issue</i>	EMISSIONE CORRENTE <i>Current issue</i>	SCADENZA <i>Expiry</i>
27/09/2017	27/09/2017	30/09/2018

Il DIRETTORE GENERALE
ING. LORENZO ORSENIGO

ICMQ S.R.A. - VIA G. DE CASTILLIA, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG

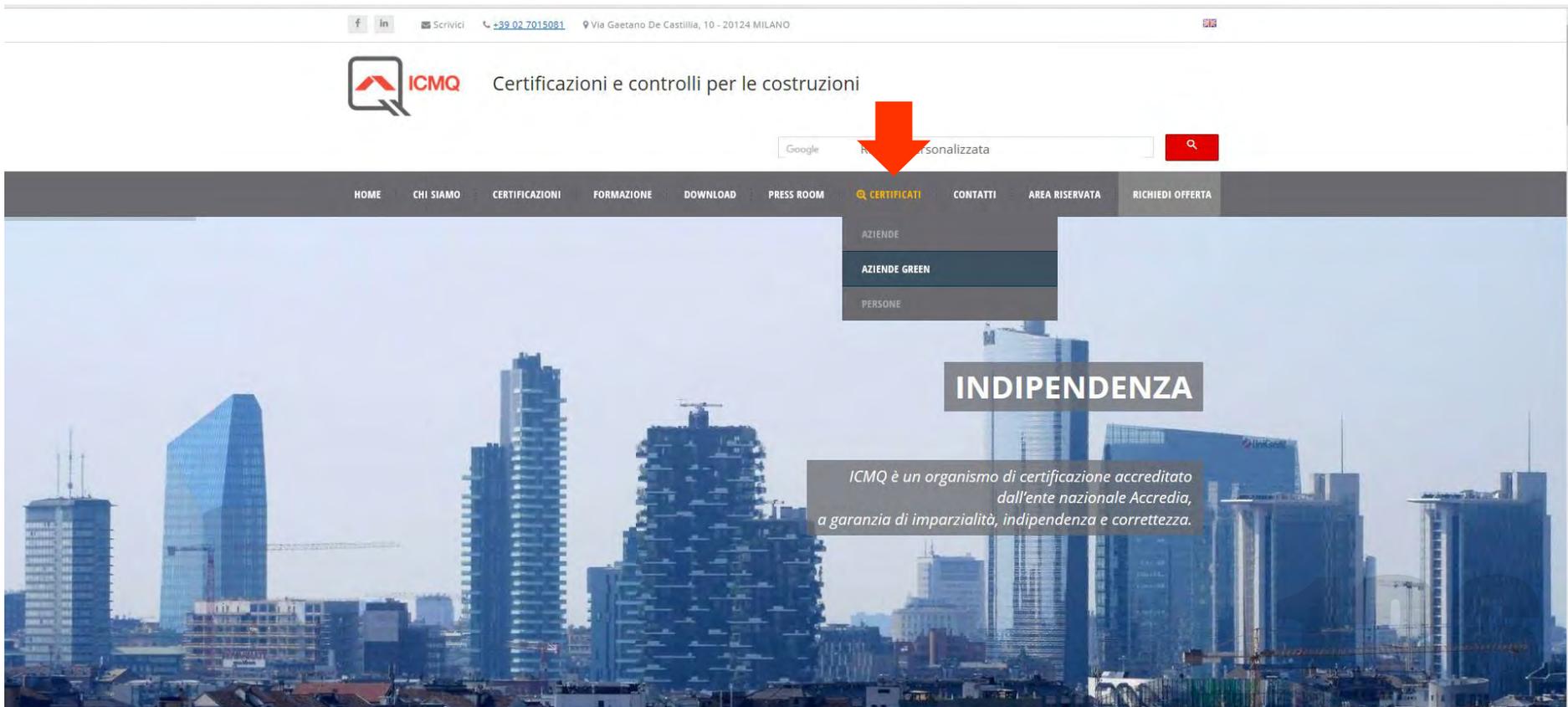
1 di 2

DISTANZA DI APPROVVIGIONAMENTO <i>supply distance</i>	
PRODOTTO <i>Product</i>	ALVEOLATER, DOPPIO UNI, MODULARE, UNIVERSALE, BLOCCO, TRAMEZZA, TERMOFON
% MINIMA IN PESO DEL PRODOTTO FINITO <i>Minimum by weight % of the finished product</i>	DISTANZA MASSIMA DALL'UNITA' PRODUTTIVA (km) <i>maximum distance from the production unit</i>
86%	25
<p>Note: Il calcolo della distanza di approvvigionamento non ha considerato i "trasporti interni" al sito di produzione. <i>The calculation of supply distance has not considered any internal path within the production site.</i></p>	

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Come verificare se un certificato è valido?

CONTATTA O GUARDA SUL SITO DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE
www.icmq.it



f in Scrivici +39 02 7015081 Via Gaetano De Castilla, 10 - 20124 MILANO

 **ICMQ** Certificazioni e controlli per le costruzioni

Google Ricerca personalizzata

HOME CHI SIAMO CERTIFICAZIONI FORMAZIONE DOWNLOAD PRESS ROOM **CERTIFICATI** CONTATTI AREA RISERVATA RICHIEDI OFFERTA

AZIENDE
AZIENDE GREEN
PERSONE

INDIPENDENZA

ICMQ è un organismo di certificazione accreditato dall'ente nazionale Accredia, a garanzia di imparzialità, indipendenza e correttezza.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Come verificare se un certificato è valido?

CONTATTA O GUARDA SUL SITO DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE

www.icmq.it

HOME	CHI SIAMO	CERTIFICAZIONI	FORMAZIONE	DOWNLOAD	PRESS ROOM	🔍 CERTIFICATI	CONTATTI	AREA RISERVATA	RICHIEDI OFFERTA
	KNAUF di Knauf S.r.l. s.a.s.	Asserzione ambientale - UNI EN ISO 14021	CASTELLINA MARITTIMA	PI	Italia	Certificato Attivo	🔍		
	IMPRESA BACCHI S.r.l.	Asserzione ambientale - UNI EN ISO 14021	CARPIANO	MI	Italia	Certificato Attivo	🔍		
	GRUPPO STABILA S.R.L.	Asserzione ambientale - UNI EN ISO 14021	ISOLA VICENTINA	VI	Italia	Certificato Attivo	🔍		
	GRUPPO STABILA S.R.L.	Asserzione ambientale - UNI EN ISO 14021	RONCO ALL'ADIGE	VR	Italia	Certificato Attivo	🔍		
	GIUSSANI ENRICO E FIGLI S.r.l.	Asserzione ambientale - UNI EN ISO 14021	CESANO MADERNO	MB	Italia	Certificato Attivo	🔍		
	GALLOTTA S.p.A.	Asserzione ambientale - UNI EN ISO 14021	S. ANGELO LODIGIANO	LO	Italia	Certificato Attivo	🔍		

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Come verificare se un certificato è valido?

CONTATTA O GUARDA SUL SITO DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE



DATABASE PUBBLICO DELLE CERTIFICAZIONI

INSERISCI IL CODICE DI LICENZA

PUBLIC SEARCH HOME

Codice di licenza  (FSC-C)

Ricerca di aziende/prodotti certificati

Ricerca di Certificazioni di Progetto

Ricerca di Organizzazioni con Licenza Promozionale dei marchi

FM Evaluations

Login per le organizzazioni certificate

O UTILIZZA I CAMPI SUCCESSIVI PER RICERCARE LE ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE

Organizzazione

Nome 

Nazione 

Provincia 

Mostra Siti/Gruppi 

Status 

Certificato

Codice di Certificazione 

Legno Controllato FSC 

Valutazione del rischio per Legno Controllato 

Prodotto

Livello 1 

Livello 2 

Livello 3 

Specie 

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Come verificare se un certificato è valido?



GUARDA SUL SITO DEL PROGRAM OPERATOR

www.epditaly.it

HOME EPDitaly **EPD** EPD generate da tool PCR ▾ ITER EPD PUBBLICATE NEWS NETWORK CONTATTI  

Foto prodotto	Nome EPD	Azienda produttrice	Descrizione prodotto
	Sistemi di tubazione in plastica per acqua calda e fredda tipo "Niron" e "Polysystem"	Nupi Industrie Italiane S.p.A., Via Stefano Ferrario n. 8, Z.I. Sud-Ovest - 21052 Busto Arsizio (VA) Italia	Questa Dichiarazione Ambientale di Prodotto è una EPD media dei prodotti "Sistemi di tubazione in plastica per acqua calda e fredda tipo Niron e Polysystem", fabbricati da Nupi Industrie Italiane S.p.A., presso gli stabilimenti di Castel Guelfo (BO) e Busto Arsizio (VA),
	RIVESTIMENTO IN PIETRA SERENA DI FIRENZUOLA CON SUPERFICIE NATURALE E SABBIAIA CON BORDI RIFILATI	Casone Group srl, via Toscana, 114 - 40035 Castiglione dei Pepoli (BO)	Questa EPD si riferisce al prodotto da costruzione (rivestimento in Pietra Serena di Firenzuola con superficie naturale e sabbiaia con bordi rifilati), fabbricato da Casone Group srl presso lo stabilimento di Castiglione dei Pepoli (BO),
	Masselli autobloccanti per pavimentazioni «Serie Classici»	PAVER Costruzioni S.p.a. – Strada di Cortemaggiore, 25 - 29122 Piacenza (PC) – ITALIA	Questa EPD è specifica per i prodotti da costruzione, masselli autobloccanti per pavimentazioni "Serie Classici" (Doppio Strato Standard e Doppio Strato Quarzo, colorazione "cotto"), realizzati da PAVER Costruzioni S.p.a., presso lo stabilimento sito in Strada di Cortemaggiore, Piacenza.
	Tegola portoghese tipo UNICOPPO e TE.SI	Industrie Cotto Possagno - Via Molinetto, 80 31054 Possagno (TV)	Questa EPD si riferisce alla produzione media di tegole portoghesi tipo UNICOPPO e TE.SI realizzate da Industrie Cotto Possagno SpA presso lo stabilimento ILCA in Via Fornaci, 15 31054 Possagno (TV)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- **Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).**

2.7.1 Varianti migliorative

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al **progetto oggetto dell'affidamento** redatto nel rispetto dei criteri e delle **specifiche tecniche** di cui al capitolo 2 ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

(...)

L'appaltatore presenta, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili.

La stazione appaltante deve prevedere operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore del bando sulla base dei criteri contenuti nel capitolo 2.

2.7.2 Clausola sociale

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contratto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

(...)

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

- Selezione dei candidati;
- Specifiche tecniche per gruppi di edifici;
- Specifiche tecniche dell'edificio;
- Specifiche tecniche dei componenti edilizi;
- Specifiche tecniche del cantiere;
- Specifiche tecniche premianti;
- **Condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).**

2.7.3 Garanzie

2.7.4 Verifiche ispettive

Deve essere svolta un'attività ispettiva condotta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 da un organismo di valutazione della conformità **al fine di accertare, durante l'esecuzione delle opere, il rispetto delle specifiche tecniche di edificio, dei componenti edilizi e di cantiere definite nel progetto.**

In merito al contenuto di materia recuperata o riciclata (criterio «Materia recuperata o riciclata»), se in fase di offerta è stato consegnato il risultato di un'attività ispettiva (in sostituzione di una certificazione) l'attività ispettiva in fase di esecuzione è obbligatoria. Il risultato dell'attività ispettiva deve essere comunicato direttamente alla stazione appaltante. L'onere economico dell'attività ispettiva è a carico dell'appaltatore.

2.7.5 Oli lubrificanti

2.7.5.1 Oli biodegradabili

2.7.5.2 Oli lubrificati a base refrigerata

RICAPITOLANDO

(Dai Chiarimenti sul CAM-Edilizia del MATTM del 15/11/2018)

- Il codice appalti, D.Lgs. n.50/2016 , prevede all'art.34 comma 1 che **le specifiche tecniche e le clausole contrattuali vengano inserite nella documentazione di gara**. In particolare, **per quanto riguarda i criteri progettuali, cioè le specifiche tecniche, vanno inseriti nel capitolato speciale d'appalto**.
- In base al comma 2 dello stesso articolo i **criteri premianti sono da tenere in considerazione**. Ciò vuol dire che **la stazione appaltante può scegliere la modalità con cui adempiere a tale dettato normativo**. Per esempio può inserire nella documentazione di gara uno o più dei criteri premianti presenti nel documento CAM, oppure prevederne di simili nel contenuto ma non esattamente uguali nel testo, fermo restando che la stazione appaltante può elaborarne di nuovi e/o più stringenti.
- **I criteri per la selezione dei candidati non sono invece obbligatori**, anche se, soprattutto **in caso di gare per lavori, sono fortemente consigliati** per i risvolti positivi che può avere la gestione ambientale dell'impresa o la corretta gestione del personale.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

RICAPITOLANDO

(Dai Chiarimenti sul CAM-Edilizia del MATTM del 15/11/2018)

- **La stazione appaltante, deve mettere a gara il progetto esecutivo o, in caso di lavori, deve avere un progetto esecutivo già conforme ai CAM.** L'appaltatore deve eseguire quanto previsto dal progetto esecutivo esistente e a suo carico può rimanere l'esecuzione di disegni di dettaglio come i particolari costruttivi. (...)
- Il computo metrico estimativo e l'elenco prezzi unitari dovrebbero comprendere tutte le voci di spesa previste dal progetto approvato e messo a base di gara. Se così non è, la stazione appaltante non può ribaltare i maggiori oneri derivanti dagli adempimenti di norma, non solo in merito ai CAM, direttamente sull'impresa senza fare alcuna verifica economica. A questo fine **la stazione appaltante deve svolgere una adeguata analisi dei prezzi anteriormente alla pubblicazione di un bando di gara per lavori e non può scaricare sugli offerenti costi non previsti nel progetto esecutivo.**

CONCLUSIONI

1. I contenuti del CAM EDILIZIA e del futuro CAM STRADE **rappresentano nel breve/lungo periodo un'opportunità per la vendita sul mercato dei servizi di certificazione ICMQ esistenti o svilupparli** nei settori: prodotto, ispezione, gestione e personale;
2. Le specifiche tematiche di sostenibilità richiamate dai CAM in campo progettuale, di gestione del cantiere e di prestazione dei prodotti **richiedono competenze specifiche dei diversi attori che operano (progettisti, imprese, organismi, ispettori)**;
3. Le evidenze di prova dei **CAM progettuali e di gestione cantiere richiedono specifiche conoscenze dei principali protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici** (LEED, BREEAM, ITACA, ecc.);
4. Le evidenze di prova dei **CAM sui materiali richiedono specifiche conoscenze relativamente alle diverse tipologie di certificazione, etichettature ambientali di prodotto** (EPD, Asserzione ambientale autodichiarata, certificazione del contenuto di riciclato, ecc.).

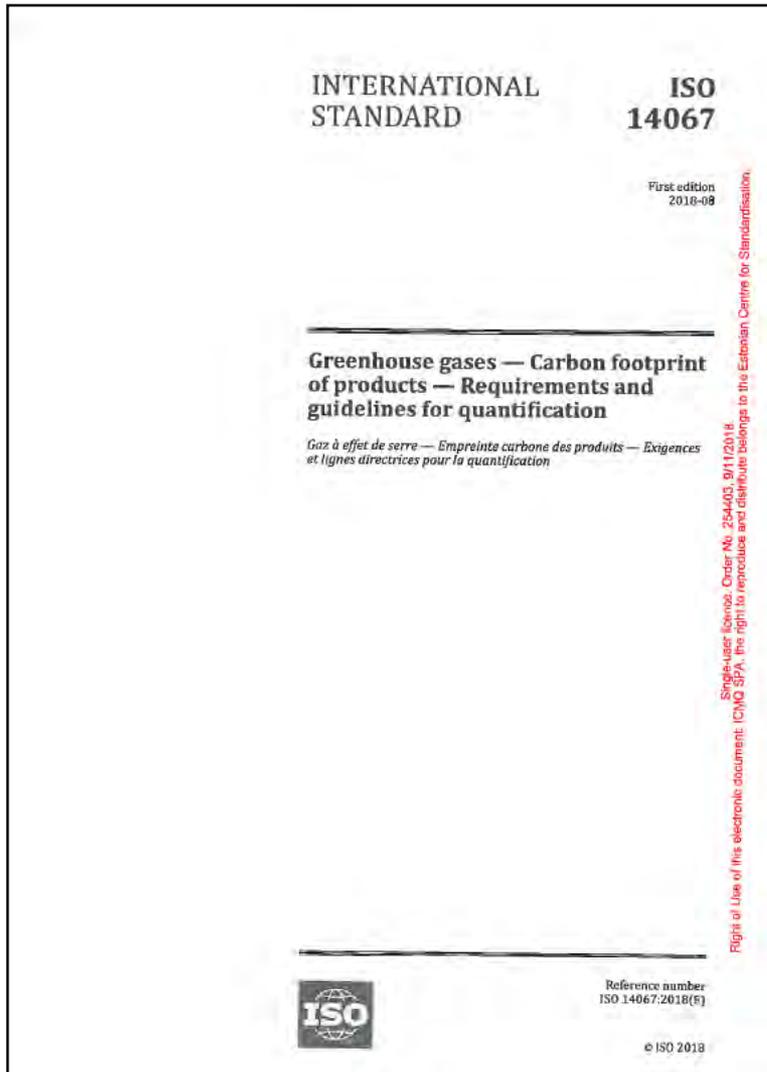


Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Parte III

*Gli strumenti di certificazione per i componenti edilizi
(1° parte)*

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020



La Carbon Footprint

Le **Comunicazioni CFP di singolo prodotto e/o il CFP Systematic Approach** di un'Organizzazione sono soggette a verifica da parte di un **Organismo di certificazione accreditato** in accordo alla norma:

UNI EN ISO 14065 «*Gas ad effetto serra - Requisiti per gli organismi di validazione e verifica dei gas ad effetto serra per l'utilizzo nell'accreditamento o in altre forme di riconoscimento*».

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

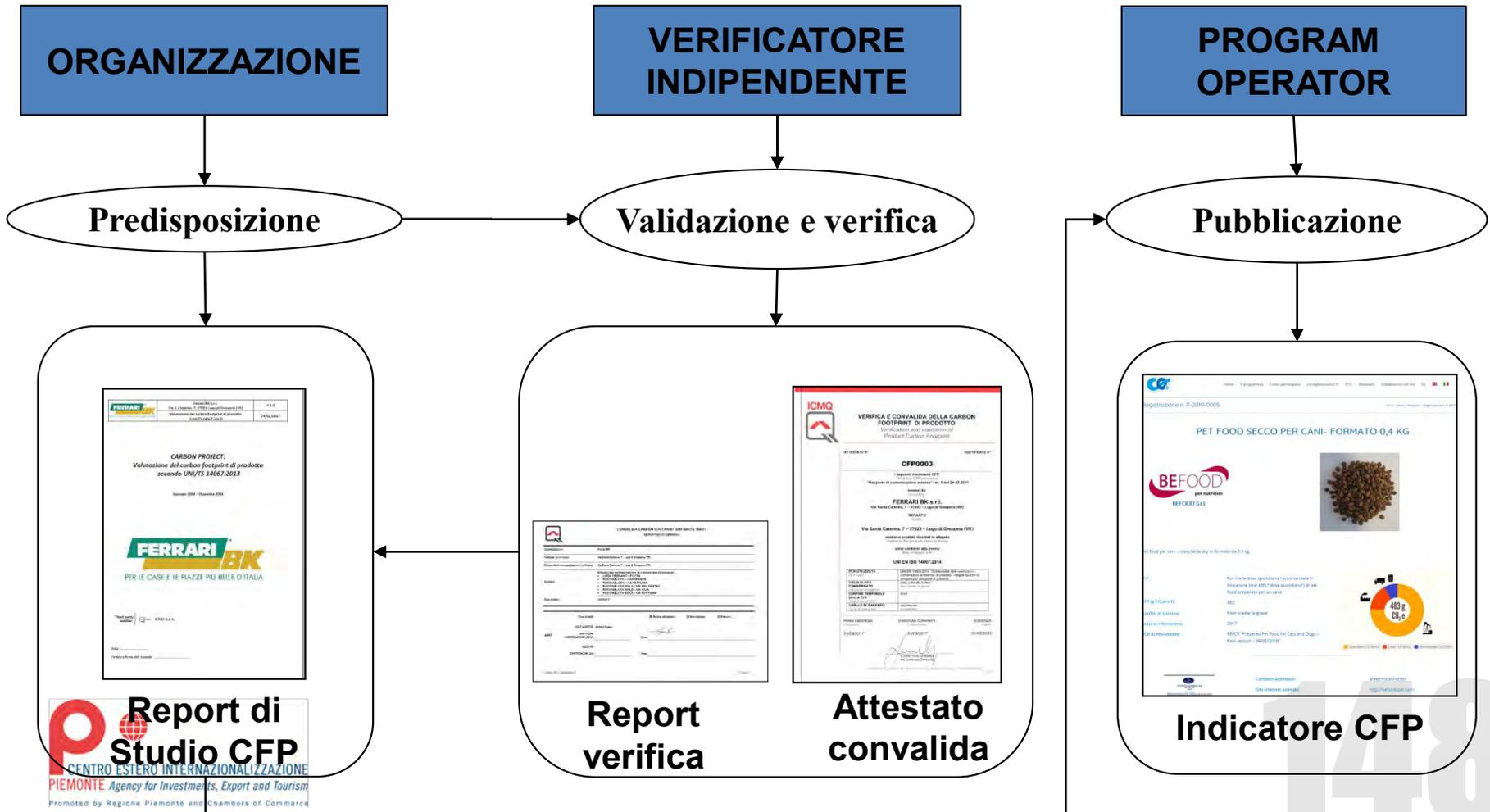
Le regole del verificatore (L'Organismo di certificazione)

L'Organismo di certificazione accreditato effettua le proprie attività con riferimento a:

- **UNI EN ISO 14065** «Gas ad effetto serra - Requisiti per gli organismi di validazione e verifica dei gas ad effetto serra per l'utilizzo nell'accREDITAMENTO o in altre forme di riconoscimento». *(In fase di revisione)*
- **UNI ISO 14066:** «Gas a effetto serra - Requisiti di competenza per validatori e verificatori di gas a effetto serra»
- **UNI EN ISO 14064-3** «Gas ad effetto serra – Specifiche e guida per la validazione e la verifica delle asserzioni relative ai gas ad effetto serra» *(nuova versione)*
- **ISO 14067:2018** «Greenhouse gases – Carbon footprint of products – Requirements and guidelines for quantification»
- **RG 15 Accredia** «Regolamento per l'accREDITAMENTO degli Organismi di Verifica delle emissioni di gas ad effetto serra»
- **Circolare Informativa N° 19/2018** - Dipartimento DC – Accredia «Disposizioni in merito all'accREDITAMENTO per lo schema CFP (Verifica e Convalida della Carbon Footprint, o impronta climatica di prodotto)»

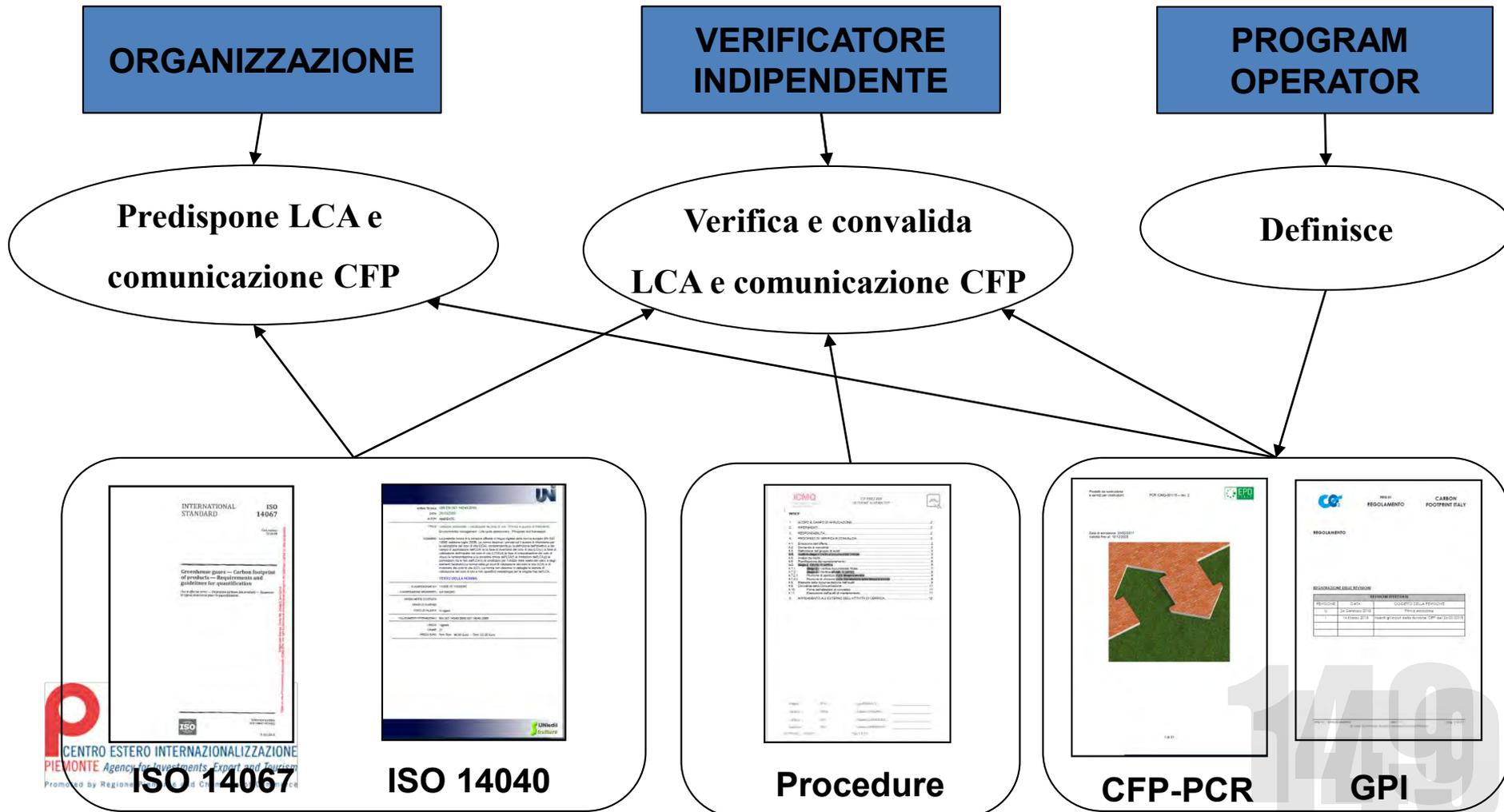
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La CFP di prodotto



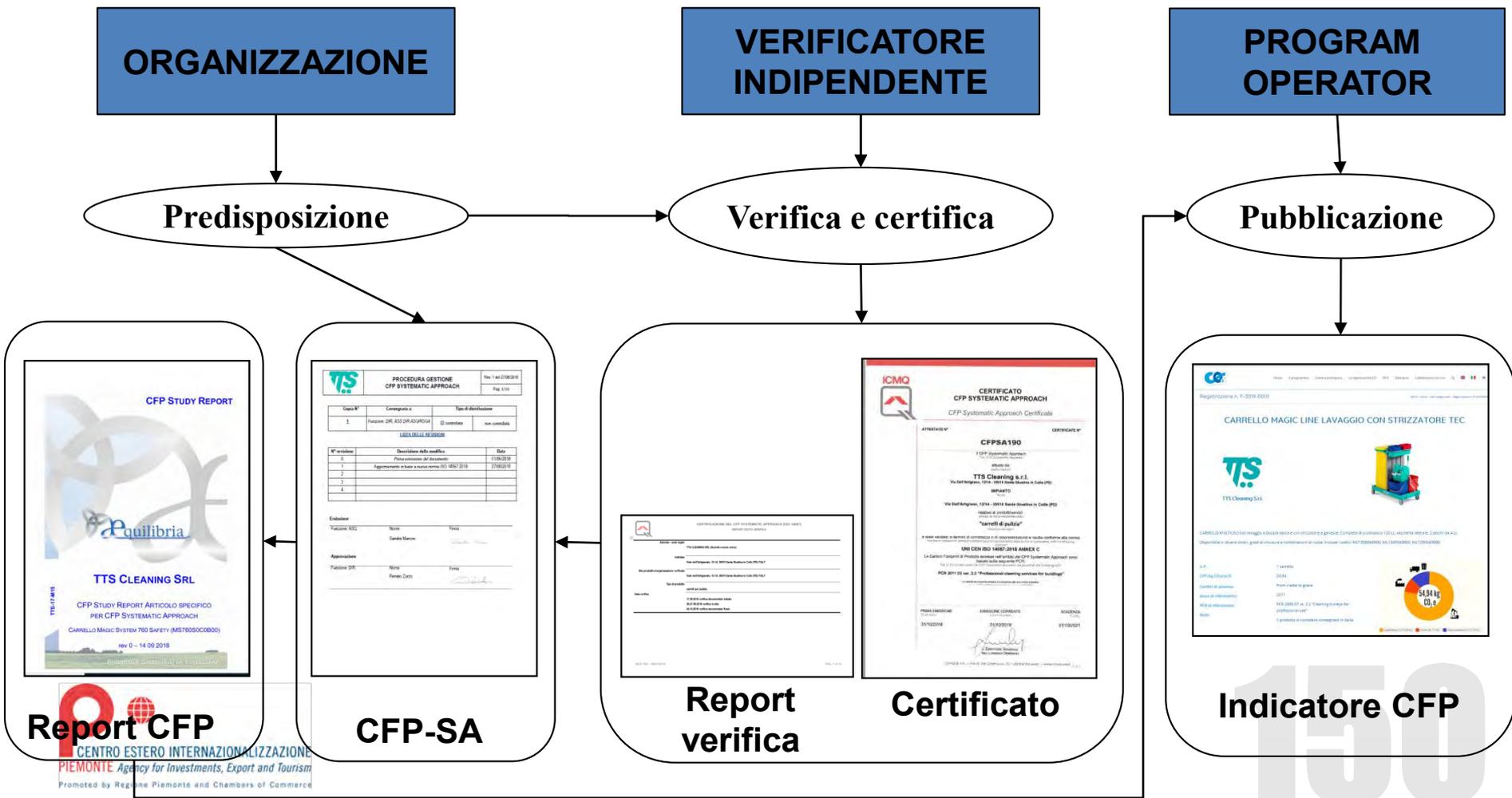
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La CFP di prodotto



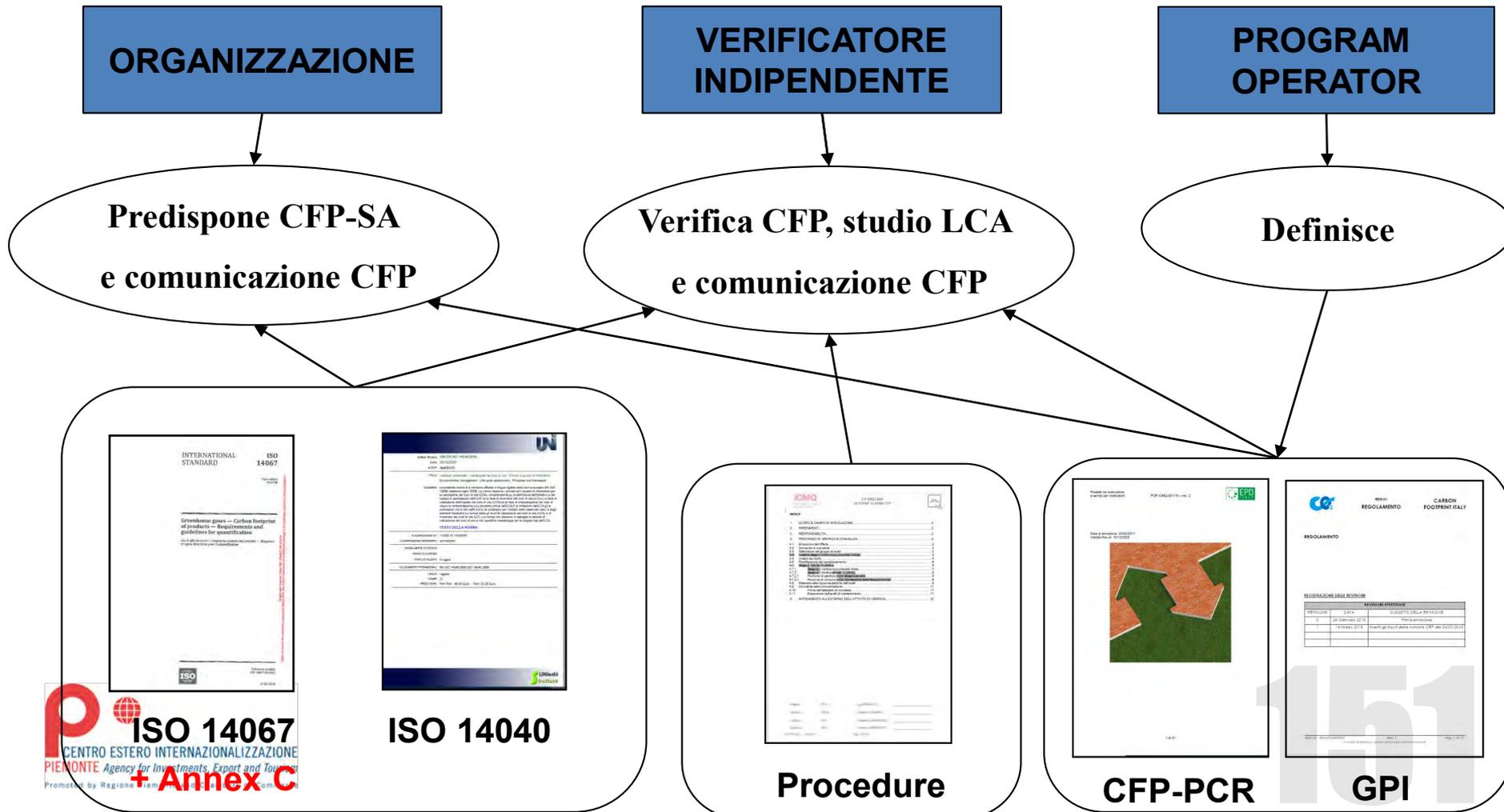
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

II CFP Systematic Approach



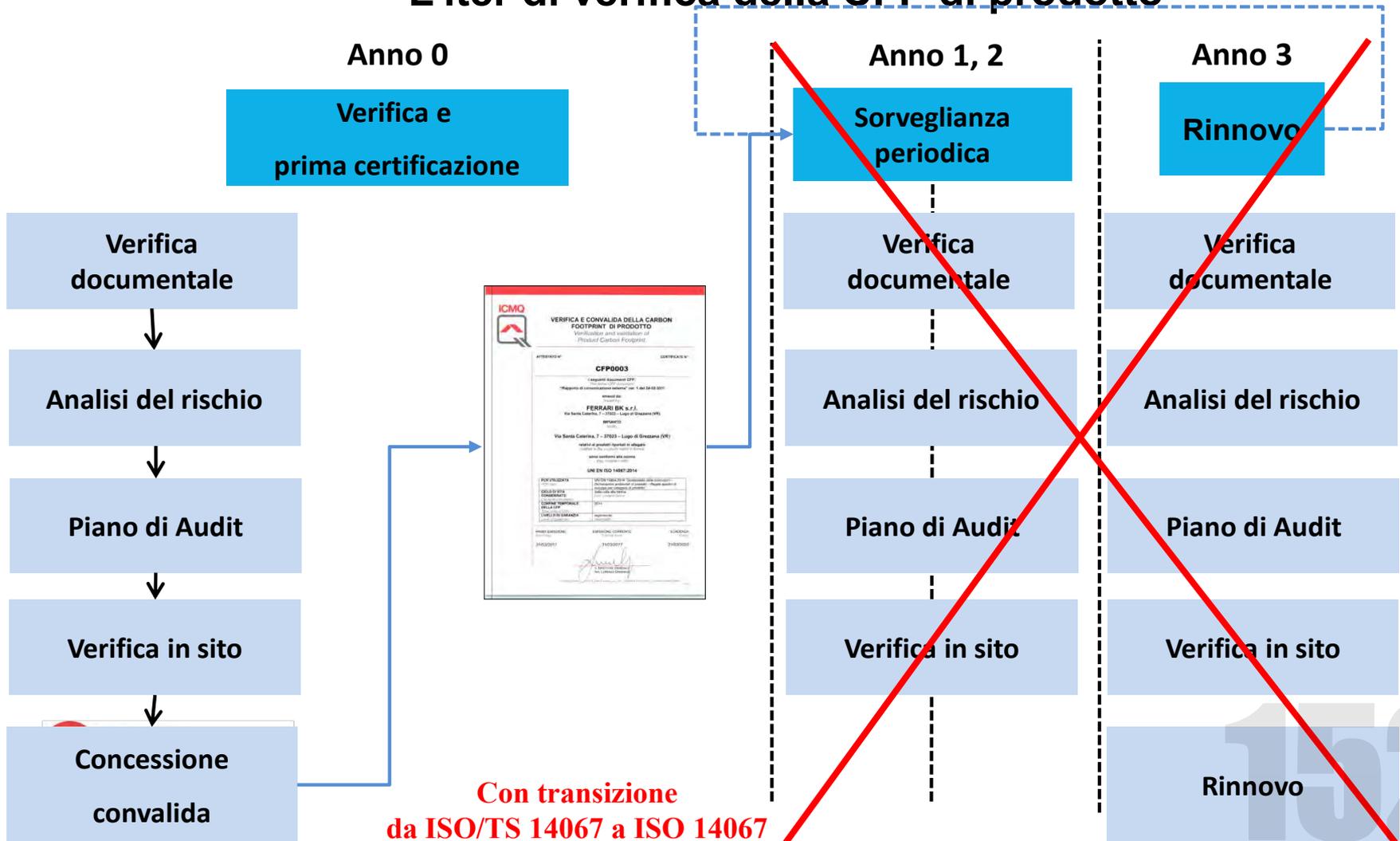
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

II CFP Systematic Approach



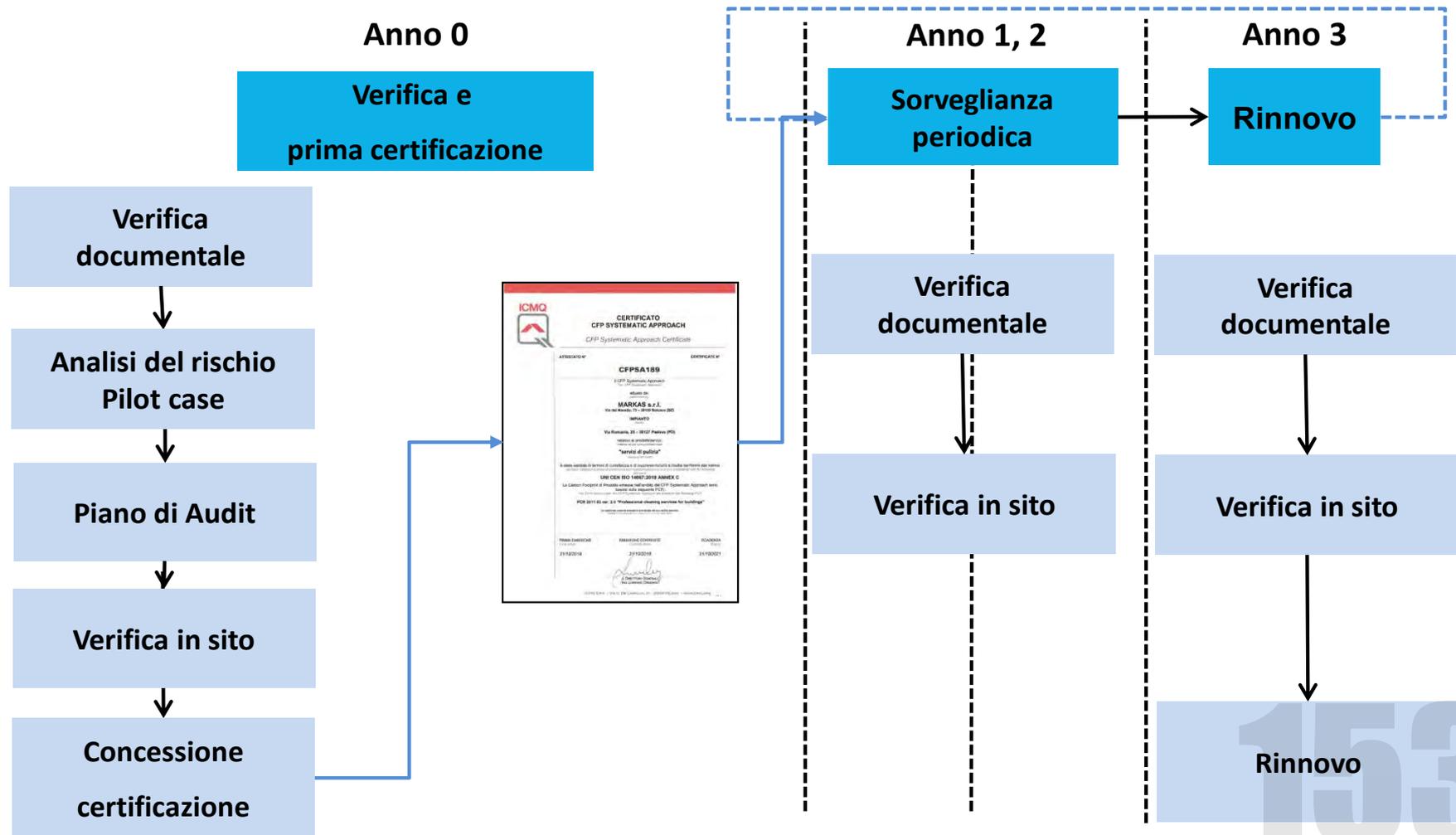
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

L'iter di verifica della CFP di prodotto



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

L'iter di verifica del CFP Systematic Approach



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La modalità di verifica del CFP Systematic Approach (1^a valutazione)

**Verifica del
CFP Systematic
Approach**



**Verifica
di CFP di prodotto
generate dal CFP – SA
(pilot case)**



**Certificazione
CFP - SA**

	PROCEDURA GESTIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH	Rev. 1 del 27/08/2018 Pag. 1/10
Copia N°	Consegnata a:	Tipo di distribuzione
1	Funzione: DIR, ASS DIR ASQ/RSQA	<input checked="" type="checkbox"/> controllata <input type="checkbox"/> non controllata
<u>LISTA DELLE REVISIONI</u>		
N° revisione	Descrizione della modifica	Data
0	Prima emissione del documento	01/06/2018
1	Aggiornamento in base a nuova norma ISO 14067:2018	27/08/2018
2		
3		
4		
Emissione		
Funzione: ASQ	Nome Sandra Marcon	Firma 
Approvazione		
Funzione: DIR	Nome Renato Zorzo	Firma 

CFP STUDY REPORT



TTS CLEANING SRL

CFP STUDY REPORT ARTICOLO SPECIFICO
PER CFP SYSTEMATIC APPROACH

CARRELLO MAGIC SYSTEM 760 SAFETY (MS760S0C0B00)

rev 0 – 14 09 2018

Prospettive Sostenibili in Evoluzione

TTS-17-AM15

ICMQ

**CERTIFICATO
CFP SYSTEMATIC APPROACH**
CFP Systematic Approach Certificate

ATTESTATO N° _____ CERTIFICATE N° _____

CFPSA190

Il CFP Systematic Approach
The CFP Systematic Approach

realizzato da:
performed by:

TTS Cleaning s.r.l.
Via Dell'Artigiano, 1214 - 35010 Santa Giustina in Colle (PD)

IMPIANTO
facility

Via Dell'Artigiano, 1214 - 35010 Santa Giustina in Colle (PD)

relativo al prodotto/servizio:
related to the product/service:

"carrelli di pulizia"
cleaning machines

è stato validato in termini di correttezza e di rappresentatività e risulta conforme alla norma
has been validated in terms of correctness and representativeness and is in compliance with the following standard:

UNI CEN ISO 14067:2018 ANNEX C

Le Carbon Footprint di Prodotto emesse nell'ambito del CFP Systematic Approach sono basate sulla seguente PCR:
The Carbon Footprint of Product Emissions in the CFP Systematic Approach are based on the following PCR:

PCR 2011:03 ver. 2.0 "Professional cleaning services for buildings"

La validità del presente Attestato è subordinata alla sua verifica periodica.
The validity of this certificate is subject to its periodic verification.

PRIMA EMISSIONE <i>First Issue</i>	EMMISSIONE CORRENTE <i>Current Issue</i>	SCADENZA <i>Expiry</i>
31/10/2018	31/10/2018	31/10/2021


DIRETTORE GENERALE
ING. LORENZO ORSINO

ICMQ S.p.A. - VIA G. DE CASTILLI, 10 - 20124 MILANO - WWW.ICMQ.ORG

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La modalità di verifica del CFP Systematic Approach (1^a valutazione)

VERIFICA DOCUMENTALE

➤ Requisiti ISO 14067 Annex C:

- C1. (Pre-requisito): le CFP di prodotto generate dal CFP-SA dell'Organizzazione sono sviluppate impiegando lo stesso set di dati e procedure di allocazione;
- C2. Requisiti generali: definizione del processo, delle responsabilità, delle risorse umane e materiali, conoscenza e consapevolezza;
- C3. Requisiti del processo : acquisizione e gestione dei dati e delle informazioni, validazione iniziale e periodica, uso del CFP nel campo di applicazione definito
- C4. Requisiti delle Procedure: individuazione PCR ed (eventuali) GPI, acquisizione e gestione dati, quantificazione CFP, modalità di verifica (interna o esterna), mantenimento validità e rappresentatività

VERIFICA IN SITO

- Corretta implementazione del CFP-SA

	PROCEDURA GESTIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH	Rev. 1 del 27/08/2018 Pag. 1/10
--	---	------------------------------------

Copia N°	Consegnata a:	Tipo di distribuzione	
1	Funzione: DIR, ASS DIR ASQ/RSCA	<input checked="" type="checkbox"/> controllata	non controllata

LISTA DELLE REVISIONI

N° revisione	Descrizione della modifica	Data
0	Prima emissione del documento	01/06/2018
1	Aggiornamento in base a nuova norma ISO 14067:2018	27/08/2018
2		
3		
4		

Emissione

Funzione: ASQ Nome Firma
 Sandra Marcon *Sandra Marcon*

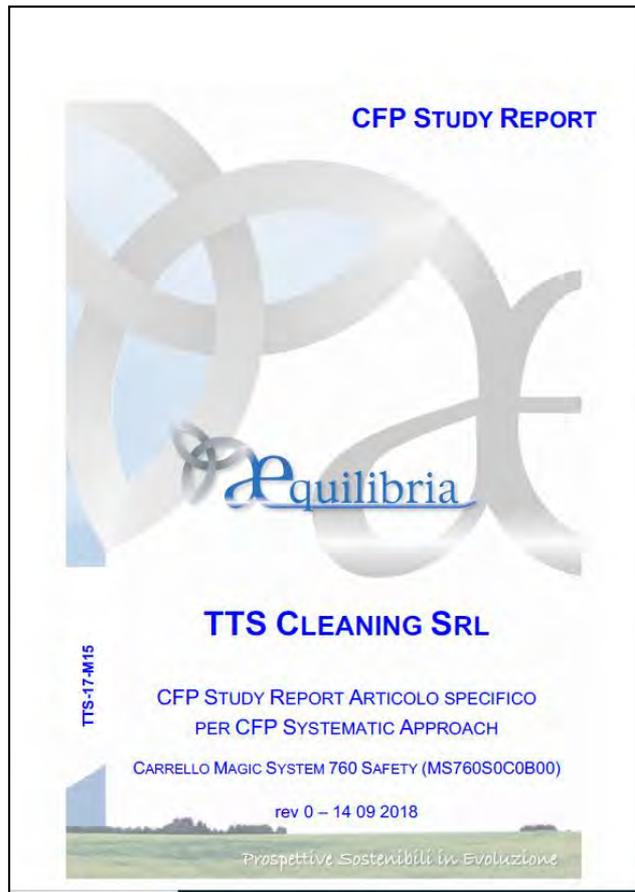
Approvazione

Funzione: DIR Nome Firma
 Renato Zorzo *Renato Zorzo*

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La modalità di verifica del CFP Systematic Approach (1^a valutazione)

VERIFICA DOCUMENTALE



- conformità con le PCR, le norme e istruzioni generali del programma GPI
- l'adeguatezza dell'UF (e/o dell'UD) considerata e i relativi flussi di referenza;
- le emissioni GHG relative alle fasi principali del ciclo di vita del prodotto e la loro effettiva ripartizione (es. fossile, biogenica, etc);
- i confini di sistema fisici, temporali e geografici;
- i criteri di cut-off e la loro corretta applicazione;
- l'approccio e le modalità di allocazione;
- il peso relativo delle singole fasi del ciclo di vita e l'adeguatezza del livello di dettaglio dello studio adottato per le fasi più rilevanti;
- le valutazioni sulla qualità dei dati;
- i risultati delle analisi di sensibilità e di incertezza dello studio CFP;
- le assunzioni adottate per le fasi di uso e di fine vita

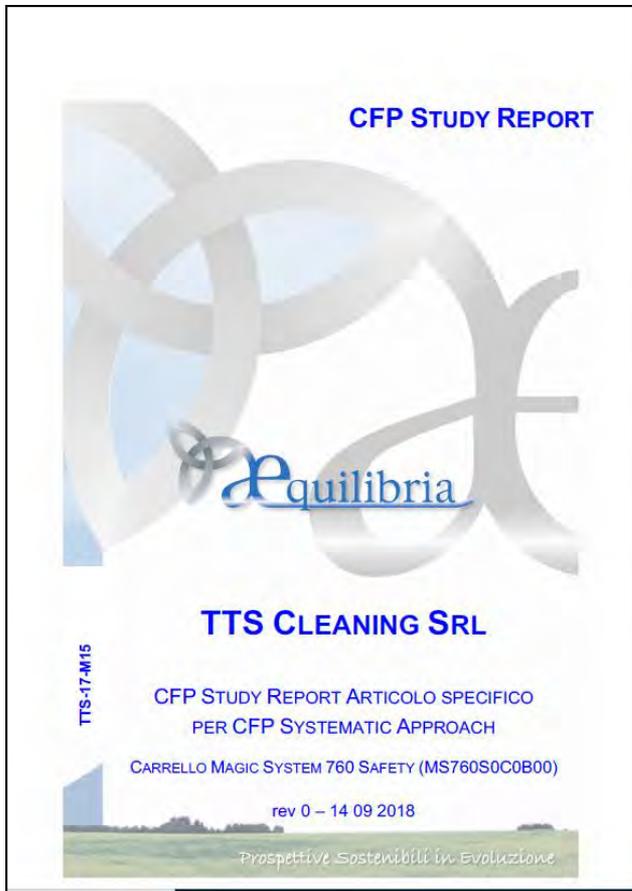
Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La modalità di verifica del CFP Systematic Approach (1^a valutazione)

VERIFICA IN SITO

- Coerenza fisica tra il sito produttivo e quanto descritto nello studio CFP;
- Corretta raccolta dei dati primari, e loro tracciamento dalla loro sorgente grezza, attraverso tutte le eventuali elaborazioni successive;
- Attendibilità del modello sviluppato nello studio CFP (necessario verificarlo nel software di modellazione)
- Verifica (a campione) delle evidenze a supporto dei dati primari

SITO: può essere considerato sia il luogo in cui ha sede il **processo produttivo** e sia ove viene eseguita la **raccolta e la gestione dei dati** e delle informazioni utili alla CFP



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

La modalità di verifica del CFP Systematic Approach (sorveglianza)

VERIFICHE di permanenza della validità del certificato




TS PROCEDURA GESTIONE CFP SYSTEMATIC APPROACH Rev. 1 del 27/06/2019 Pag. 1/10

Copia N°	Consegnata a:	Tipi di distribuzione
1	Funzione CFP, ASS DIR ADUS/RSIA	in controllo non controllata

LIBRO DELLE VERIFICHE

N° revisione	Descrizione della modifica	Data
0	Prima emissione del documento	27/06/2019
1	Aggiornamento in base a nuova norma ISO 14667:2018	27/06/2019
2		
3		
4		

Esistono:

Funzione ASS Nome _____ Firma _____
Saverio Marcon

Approvazione:

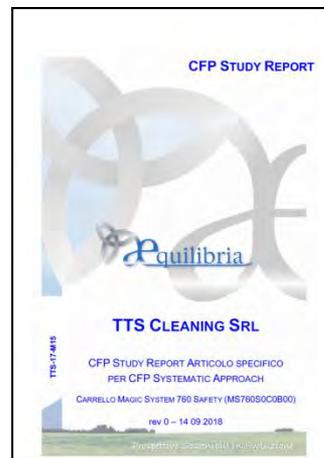
Funzione DIR Nome _____ Firma _____
Saverio Marcon

VERIFICHE DEL CFP-SA (DOCUMENTALI E IN SITO)

- Mantenimento dei requisiti
- Efficacia del CFP-SA
- Corretta implementazione delle procedure

VERIFICHE DELLE CFP DI PRODOTTO GENERATA DAL CFP-SA (DOCUMENTALI E IN SITO)

(A campione) corretto sviluppo delle singole CFP di prodotto realizzate all'interno della CFP Systematic Approach nel corso del periodo intercorso dalla precedente verifica



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Responsible Sourcing Scheme

E' lo schema di certificazione **per il calcestruzzo** sviluppato con l'obiettivo di promuovere la **trasparenza nel settore** del calcestruzzo, per evidenziarne il **ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile** del comparto delle costruzioni.



Lo schema è stato elaborato a partire dal 2013 dal **Concrete Sustainability Council** (www.concretesustainabilitycouncil.org), associazione della quale fanno parte importanti realtà imprenditoriali internazionali, (ad es. il gruppo *LafargeHolcim* e il gruppo *HeidelbergCement*), così come le principali associazioni europee di riferimento per la filiera, tra cui *Ermco* e *Cembureau*.



E' il **Regional Operator del CSC per l'Italia**, cui spetta il compito di promuovere, diffondere, adattare lo schema alla realtà italiana, e supportare le aziende che intendono adottarlo, sorveglianza del sistema di certificazione.



E' **membro del CSC** e Organismo di certificazione di terza parte riconosciuto per **svolgere le verifiche ai fini della certificazione RSS**.

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Responsible Sustainable Scheme

Members

CSC founding members

- CEMEX
- CRH
- Dutch ready mixed concrete association (VOBN)
- European Concrete Platform (ECP)
- HeidelbergCement
- Kiwa
- LafargeHolcim
- Siam Cement Group (SCG)
- SGS
- Titan
- World Business Council for Sustainable Development (WBCSD/CSI)

CSC member organizations

- German Bundesverband der Deutschen
- Transportbetonindustrie e.V. (BTB)
- Institute for the quality certification of building companies and services (ICMQ)
- Iberoamerican Federation of Ready Mixed Concrete (FIHP)
- Portland Cement Association (PCA)
- SKG IKOB Türkiye Hazır Beton Üreticileri Birliği Derneği (Turkish Ready Mixed Concrete Association - THBB)
- Turkish Ready Mixed Concrete
- Association The Economic Enterprise of KGS
- TÜV SÜD
- Industrie Service VDZ

Certification bodies that have a CSC license

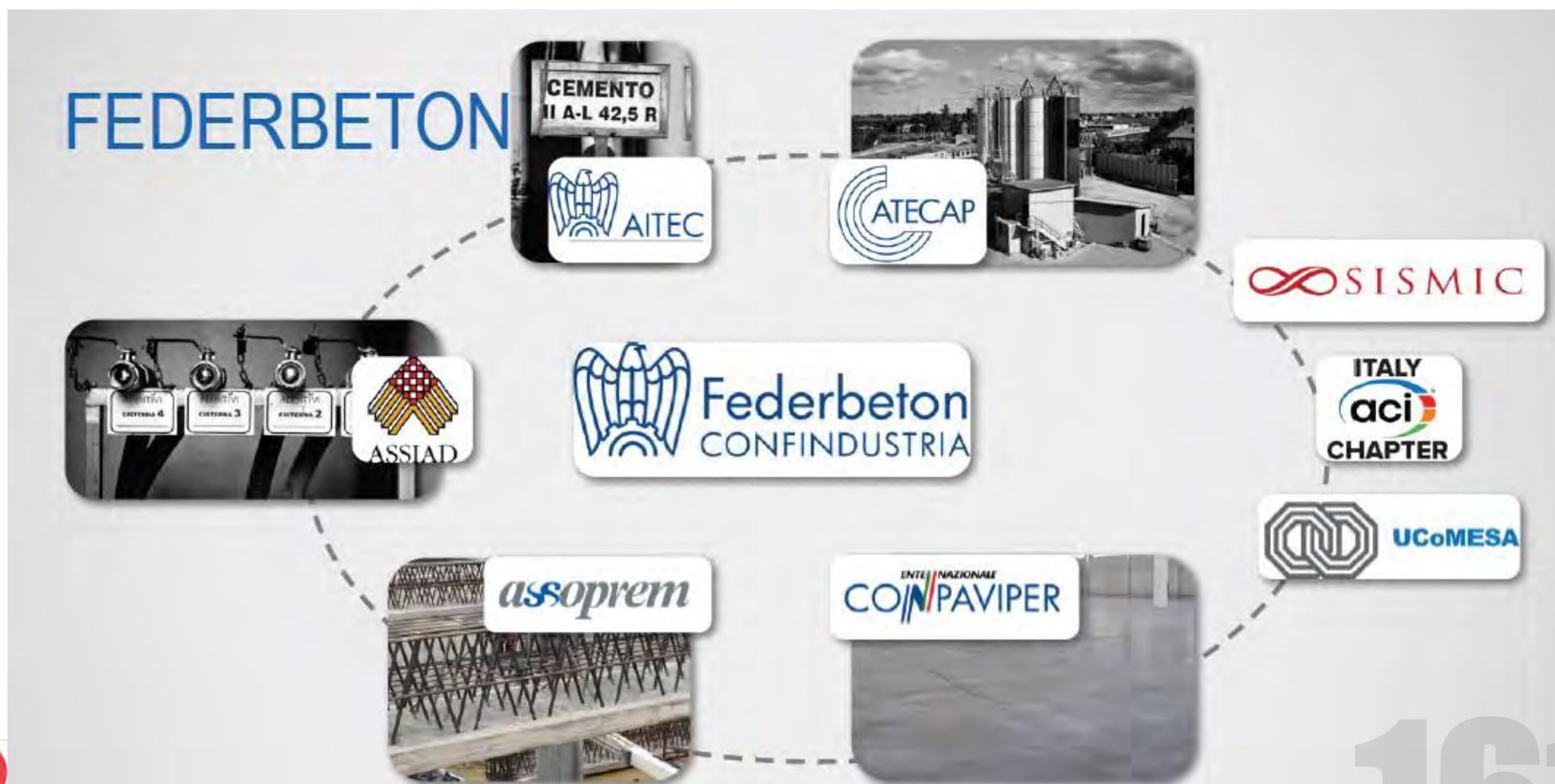
- KIWA (Global)
- KGS (Turkey)
- ICMQ (Italy)
- SGS (Global)
- SKG-IKOB (The Netherlands)
- TÜV SÜD (Global)
- FIZ-ZERT (VDZ) (Germany)



Responsible Sustainable Scheme

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALC

Il regional operator italiano



Responsible Sustainable Scheme

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALC

Il regional operator italiano

THE ITALIAN CONCRETE MARKET

MARKET CRITICAL ISSUES

Negative perception of concrete supply chain from the public (corruption and unfair business)

Ministry of Internal Affairs has included concrete production and quarry industries in the list of sectors at **risk of corruption**

Not all **Certification Bodies** act with same level of **reliability**



Responsible Sustainable Scheme

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALC

Il regional operator italiano

FEDERBETON PROPOSAL

6

...to make RSS reliable in the Italian market:

Implement **surveillance** on Certification Bodies work

Ask **additional evidences** (documents and on site evidence)
for effective criteria compliance



Responsible Sustainable Scheme

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALC

Il regional operator italiano

ADDITIONAL EVIDENCES



11

Additional documents



ACTIONS

Evidence on site

(plant/transportation/building site)



Employees interviews



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Responsible Sourcing Scheme

Campo di applicazione

- **Calcestruzzi** di un sito produttivo (**Concrete Certificate**)
- **Cementi** di un sito produttivo **CSC supplier certificate**;
- **Aggregati** di un sito produttivo (**CSCsupplier certificate**)



Metrica di valutazione

- Prende in considerazione, **l'intero processo industriale**, guardando alla **sostenibilità nelle sue tre dimensioni**: economico, sociale e ambientale.
- Valuta:
 - **Prerequisiti**: che non forniscono un punteggio, ma il cui rispetto è obbligatorio
 - **Requisiti**: che danno un punteggio utili al calcolo del rating finale.
- La valutazione guarda **sia al processo di produzione del calcestruzzo** da parte del produttore richiedente la certificazione, **sia la catena di fornitura del cemento e degli aggregati dotati di CSC Supplier Certificate.**

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Weighting							
		Aggregate available per credit	Weighting	Cement available per credit	Weighting	Concrete available per credit	Weighting
		15%		25%		60%	
	Management	17	11%	23	10%	30	11,2%
M1	Sustainable Purchasing plan	9	5,8%	9	4,1%	9	3,4%
M2	Environmental Management	3	1,9%	3	1,4%	3	1,1%
M3	Quality Management System	2	1,3%	2	0,9%	2	0,7%
M4	Health and safety management	3	1,9%	3	1,4%	3	1,1%
M5	Chain of Custody	0	0,0%	6	2,7%	6	2,2%
M6	Benchmarking	0	0,0%	0	0,0%	7	2,6%
	Environment	80	52%	133	60%	65	24,3%
E1	Product information	3	1,9%	8	3,6%	8	3,0%
E2	Land use	12	7,7%	7	3,2%	2	0,7%
E3	Energy use	7	4,5%	29	13,1%	14	5,2%
E4	Air quality	8	5,2%	28	12,7%	8	3,0%
E5	Water	13	8,4%	12	5,4%	9	3,4%
E6	Biodiversity	27	17,4%	25	11,3%	3	1,1%
E7	Secondary Materials	0	0,0%	12	5,4%	16	6,0%
E8	Transport	10	6,5%	5	2,3%	5	1,9%
E9	Secondary Fuels	0	0,0%	7	3,2%	0	0,0%
	Social	30	19%	37	17%	37	13,9%
S1	Product information	3	1,9%	5	2,3%	6	2,2%
S2	Local community	9	5,8%	14	6,3%	13	4,9%
S3	Health and Safety	10	6,5%	10	4,5%	10	3,7%
S4	Labour Practices	8	5,2%	8	3,6%	8	3,0%
	Economical	28	18%	28	13%	28	10,5%
P1	Local economy	4	2,6%	4	1,8%	4	1,5%
P2	ethical business	13	8,4%	13	5,9%	13	4,9%
P3	Innovation	8	5,2%	8	3,6%	8	3,0%
P4	P4 Feedback procedure	3	1,9%	3	1,4%	3	1,1%
	Supply chain: cement					67	25%
C1	C1 Cement					67	
	Supply chain: aggregates					40	15%
A1	A1: Aggregates					40	
	Total (100%)	155	100,0%	221	100,0%	267	100,0%

I requisiti sono suddivisi in **quattro macro-aree**:

- Management;
- Environment;
- Social;
- Economical.

Il peso del punteggio finale è dato da:

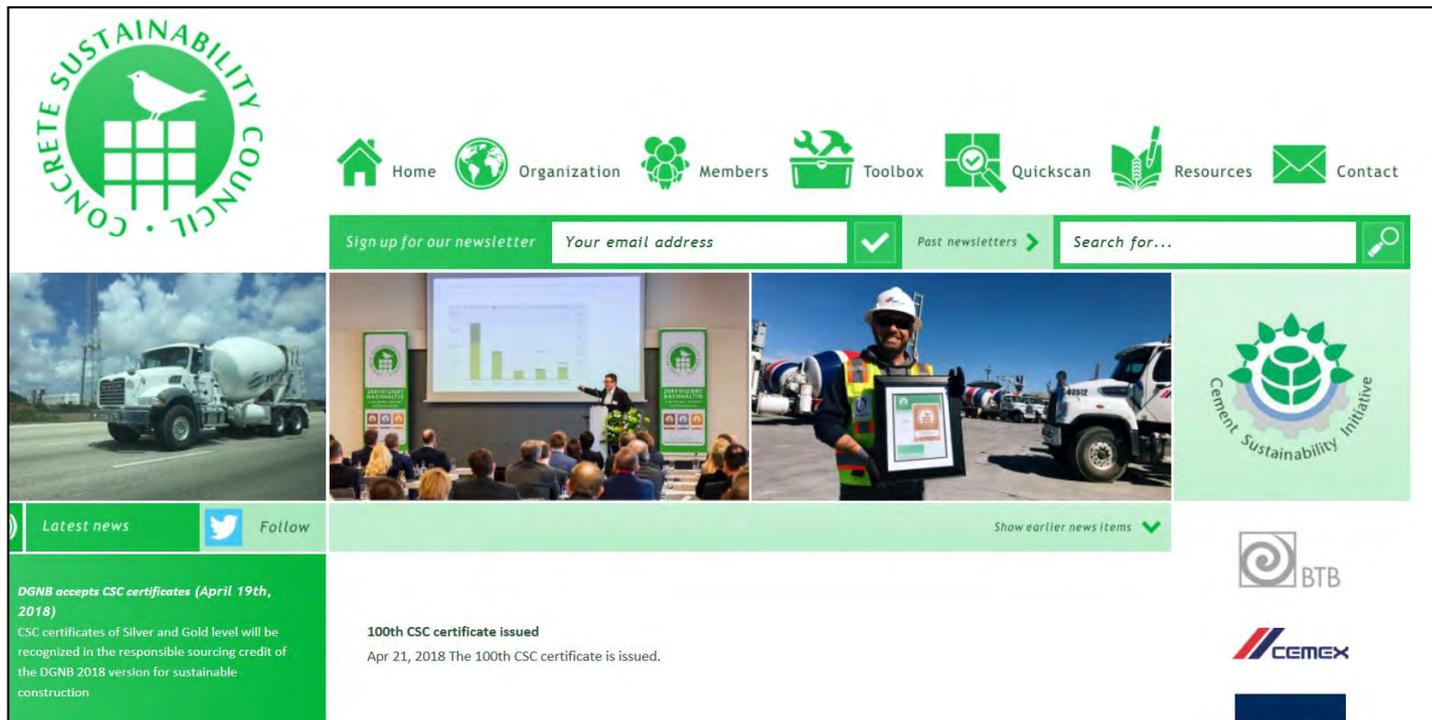
- 15% filiera degli aggregati;
- 25% filiera del cemento;
- 60 % produzione del calcestruzzo

Il punteggio finale attribuisce **la Classe**



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020
Per maggiori informazioni:

<http://www.concretesustainabilitycouncil.org>



The screenshot shows the homepage of the Concrete Sustainability Council (CSC). The header features the CSC logo (a green circle with a white bird and a grid) and a navigation menu with icons for Home, Organization, Members, Toolbox, Quickscan, Resources, and Contact. Below the navigation is a newsletter sign-up form with a search bar. The main content area includes a 'Latest news' section with a Twitter icon, a 'Follow' button, and a 'Show earlier news items' link. The news items include:

- DGNB accepts CSC certificates (April 19th, 2018)**: CSC certificates of Silver and Gold level will be recognized in the responsible sourcing credit of the DGNB 2018 version for sustainable construction.
- 100th CSC certificate issued**: Apr 21, 2018 The 100th CSC certificate is issued.

 The right sidebar features the 'Cement Sustainability Initiative' logo and logos for BTB and CEMEX.

Contatti:

Federbeton: ing. Michela Pola (mpola@federbeton)

ICMQ: ing. Manuel Mari (mari@icmq.org)



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

Domande?



168



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), Programma INTERREG V-A Italia-Francia ALCOTRA 2014-2020

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per informazioni tecniche sui servizi di certificazione di ICMQ:

- Ing. Manuel Mari mari@icmq.org

Per informazioni commerciali:

- Dott. Francesco Carnelli carnelli@icmq.org

ICMQ S.p.A
02-7015081



169